Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 144

Domenica 18 giugno 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero, Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

Il Duce in Romagna

visita acclamato i lavori nelle zone colpite dalle recenti alluvioni

FORLI' 17.

In un pomeriggio pieno di sole, dopo il persistere del maltempo dei giorni scorsi, il Duce che stamane era giunto in volo da Roma all'aeroporto di Rimini, visitava le vallate del Savio, del Bidente, del Rabbi colpite dalle recenti alluvioni e frane, attraversando le località di Mercato Saraceno, Sorbano, Sarsina, Santa Sofia, Galenta, Civitella, Cusercoli, Meldola, Predappio, Tontola, Fiumana e Ronco.

Il Duce sostava nei cantieri di lavoro ove sono occupati duemila operai per le ricostruzioni edilizie e le sistemazioni stradali che saranno ultimate in brevissimo tempo.

Accompagnato durante la sua visita dal ministro dei Lavori Pubblici, dal prefetto e dal federale, il Duce elogiava l'opera esplicata con intenso fervore, impartendo disposizioni per ulteriori lavori e provvidenze.

Le fiere popolazioni rurali con affettuosa e calorosa dimostrazione esprimevano al Duce la loro appassionata fede e riconoscenza.

Grossa spesa

dell'accerchiamento pagata alla Francia

MONACO, 17.

Le *Muenchener Neuester Nachrichten*» pubblicheranno nella edizione domenicale una notizia del corrispondente da Atene, nella quale si parla fra l'altro del contenuto di un accordo segreto anglo - turco firmato il 10 aprile scorso insieme al patto di assistenza anglo - turco. Nei suoi preliminari l'accordo prevede che la Gran Bretagna, nel caso di una revisione territoriale dei mandati nel prossimo Oriente, si impegna di appoggiare certe rivendicazioni turche e in particolare:

1) il Sangiaccato di Alessandretta diviene definitivamente parte integrante della Repubblica turca, un territorio sottoposto esclusivamente alla sovranità turca;

2) per delle ragioni di ordine tecnico e per assicurare l'organizzazione e l'incorporazione del Sangiaccato di Alessandretta, la città di Aleppo e la regione attigua, ivi compresa la linea ferroviaria della regione tra la Turchia e Damasco, saranno incorporate nella Turchia;

3) la Turchia riceverà nel territorio di Djesireh gli stessi diritti di sfruttamento che ha la Francia sulle future ed eventuali scoperte di giacimenti di petrolio o una altrettanto grande partecipazione agli utili delle società già esistenti o da fondare;

4) la Turchia rinuncierà definitivamente alle sue pretese sul territorio di Mussul.

A tale proposito le «*Muenchener Neuester Nachrichten*» scrivono fra l'altro: «*L'Inghilterra conduce un'altra volta la politica che conduceva al tempo della guerra, quando regalò la Palestina contemporaneamente agli arabi ed agli ebrei, mentre Gerusalemme non era ancora conquistata. Ed anche questa volta gli inglesi hanno concesso con la loro grandiosità territori della Siria sui quali esiste un formale mandato francese, diritti che non appartengono a loro, ma al Governo arabo-siriano. Per di più gli inglesi hanno saputo convincere i turchi a rinunciare ai loro diritti sul territorio di Mussul, che praticamente si trova sempre sotto il controllo inglese e hanno concesso ai turchi, sempre sul territorio della Siria francese, il diritto di sfruttamento del petrolio. A tali concessioni seguiranno tosto anche altre pretese territoriali da parte della Turchia* ».

Colloqui navali italo-tedeschi

BERLINO, 17

Ufficialmente si comunica che il sottosegretario italiano alla Marina ammiraglio Cavagnari conferirà nei giorni 20 e 21 giugno p. v. a Friedrichsfen sul lago di Costanza col comandante della flotta germanica grande ammiraglio Raeder, onde esaminare problemi riguardanti le Marine da guerra dei due Paesi.

Una grossa panzana sul Maresciallo Badoglio

VARSAVIA, 17.

L'ufficioso «*Express Poranny*» assieme ad altri giornali riporta la favola esilerante inventata a Londra dall'*Evening Standard*, secondo la quale il Maresciallo Badoglio sarebbe caduto in disgrazia. E perchè? «*Perchè* — scrive il governativo polacco a caratteri cubitali — *Il Maresciallo è contrario alla collaborazione dell'Italia con la Germania.* Il «*Goniec Warszaska*» pubblica in prima pagina a caratteri di scatola: «*Il Maresciallo Badoglio è stato tratto in arresto e cacciato in prigione*».

Buoni consigli inglesi a Varsavia?

LONDRA, 17.

Il *Daily Express* scrive che durante la sua sosta a Varsavia l'esperto del Foreign Office Strang ha invitato il Governo polacco a nome del Governo inglese a giungere ad un accordo con la Germania sulla questione di Danzica.

Si apprende da Varsavia che monsignor Cortesi, Nunzio Apostolico partirà prossimamente per un congedo prolungato. E' stato ricevuto ieri sera dai Marescialli Rydz Smigly e dal Ministro Beck. I circoli politici smentiscono che mons. Cortesi abbia trasmesso in tale occasione proposte concernenti il regolamento amichevole dei problemi internazionali attuali.

Ammiraglio americano in viaggio per Tien Tsin

TOKIO, 17.

L'Agenzia *Domei* apprende che l'Ammiraglio Yarnell, Comandante della flotta asiatica degli Stati Uniti, arriverà a Tien Tsin su una nave da guerra il 20 giugno.

78 anni di storia

e un sicuro destino nelle cifre della popolazione

Dal 1861 il Regno d'Italia con 25 milioni di abitanti si è dilatato ad Impero con 56 milioni di abitanti

ROMA, 17.

La popolazione residente nel Regno e quella nazionale nelle quattro provincie della Libia (Tripoli, Misurata, Bengasi, Derna), secondo i dati dell'Istituto centrale di statistica, ammontava al 31 maggio 1939-XVII a 44.247.000 (cifra provvisoria).

Tale popolazione al 21 aprile 1936-XIV ammontava a 43.059.889.

La popolazione del Regno al 31 dicembre 1861 era di 25.017.000 abitanti.

La popolazione dell'Africa italiana e dei possedimenti italiani, secondo il censimento del 21 aprile 1936, era la seguente:

Libia 848.610

Isole Egeo 140.848

Tien-Tsin 7.953

Quella dell'A. O. I. (valutazione attuale), ammontava a 10.000.000 nei quali non sono compresi gli abitanti dell'Amara.

Gli stranieri residenti nel Regno al 31 maggio 1937 erano 117.580.

La popolazione dell'Albania al 31 dicembre 1937 era di 1.037.856 abitanti con una densità per kmq. di 37,6.

Le cifre suesposte per la loro eloquenza non hanno bisogno di ulteriore illustrazione. Esse si commentano da sè. Accanto ad un reale effettivo imponente accrescimento naturale della popolazione del Regno (dai 25 milioni nel 1861, anno dell'Unità, ai 44 milioni odierni) testimonianza di gagliarda sanità fisica e morale, più sensibile assai ove si sommino ad essi anche quei dieci milioni di italiani emigrati in gran parte dopo il 1861, si pongono i 12 milioni di sudditi dell'Impero, nella loro quasi totalità acquisiti nei diciassette anni del Fascismo.

L'Impero, oltre ad essere una imponente entità spirituale illimitata nel tempo e nello spazio, è anche una grande entità territoriale, ma più assai demografica, ricca di tutti i fermenti di un rapido ulteriore progresso. Il numero è potenza, e i 56 milioni di sudditi dell'Impero rappresentano una forza considerevole ma più assai che i 56 milioni attuali stanno a significare questa forza i 30 milioni d'accrescimento raggiunto in 78 anni dalla Unità, in quanto l'ascesa politica italiana e l'impulso demografico della razza assicurano nei prossimi decenni il raggiungimento di più alte mète ulteriori.

Poichè una cifra o una potenza non dice nulla o assai poco se non è posta al paragone di altre cifre e di altre potenze, rileveremo oggi una volta di più la decadenza altrui, la decadenza di quegli Imperi sazii che si sono ripiegati su sè stessi in una vana e sterile difesa delle posizioni lucrate con la frode e l'inganno.

Questa decadenza è documentata oltre che dalle cifre, dai quotidiani allarmi che si levano oltr'Alpe ed oltre Manica e da quei tardivi provvedimenti decisi colà ad imitazione delle odiate dittature e che hanno tutto il sapore dello sbarramento della classica porta dopo la fuga dei classici buoi o meglio, per restare in carattere, del violento eccitante in un organismo incapace di reazione.

L'Italia, il suo Impero sono fervidi di vita e il popolo italiano intende l'imperativo dell'ora che è quello di moltiplicare la vita per moltiplicare la potenza. E' questo il nostro più alto titolo di rivendicazione di quel sempre più ampio spazio vitale che vanamente si tenta di lesinarci dal cieco egoismo di chi entro i confini sta paurosamente moltiplicando la morte.

Auguriamoci infine che ai 56 milioni attuali si aggiungano, non soltanto i flotti copiosi dei nuovi nati, ma presto, assai presto, gran parte dei dieci milioni di italiani all'estero mediante frequenti rimpatrii e per quelle nuove conquiste, o meglio per quelle nuove redenzioni che sono state assai chiaramente indicate dal Duce nel discorso agli Squadristi. Rivendicazioni che non occorre qui ricordare poichè sono nel cuore di oltre 44 milioni di italiani.

ORE GRAVI IN ORIENTE

Soluzione di forza progettata a Londra?

LA NAVI BRITANNICHE TENTEREBBERO DI FORZARE IL BLOCCO NIPPONICO

TIEN TSIN, 17

Il blocco attorno alle Concessioni diviene sempre più rigoroso e le difficoltà di rifornimento entro l'area bloccata appaiono sempre più gravi. La temperatura nelle ultime 24 ore è salita di molto ed ora gli abitanti della Concessione risentono anche della mancanza di ghiaccio.

Nonostante le proteste presentate dal Console generale di Gran Bretagna, le sentinelle nipponiche non fanno alcuna discriminazione fra cinesi ed inglesi. Questi ultimi devono mettersi in coda fra i cinesi e attendere pazientemente il loro turno per essere perquisiti.

L'Agenzia «Domei» informa che le autorità della Concessione hanno lanciato un appello ai comandanti delle navi da guerra britanniche per essere riforniti di vettovaglie. Nei circoli inglesi si dichiara che le navi potranno raggiungere la Concessione passando da Cing Wang Tao e da Uei Hai Uei e si aggiunge che, data la circostanza, i viveri saranno considerati come rifornimenti militari, agli effetti dell'introduzione nella Concessione.

I giapponesi mostrano di dubitare che l'appello possa essere accolto. Tien Tsin si trova a circa 20 miglia dal mare e le navi britanniche che dovessero tentare di forzare il blocco si troverebbero alle prese con le batterie terrestri postate dai giapponesi sulle sponde del fiume Hai.

L'Agenzia «Domei» informa inoltre che, di fronte alla fermezza del Giappone nella questione del blocco, le autorità della Concessione francese hanno manifestato una certa comprensione, presentando al console giapponese amichevoli proposte e assicurandolo della loro piena collaborazione nella vigilanza del traffico e dei pedoni tra la Concessione francese e i quartieri cinesi. Le proposte francesi contengono anche l'impegno — aggiunge la stessa agenzia — di arrestare tutto il traffico diretto verso la Concessione britannica attraverso la Concessione francese.

Un comunicato ufficiale informa che il Giappone ha deciso di aprire uno speciale ufficio doganale fuori della Concessione francese.

Le autorità consolari britanniche smentiscono la notizia riferita ieri riguardo alle condizioni che il Giappone avrebbe posto per la cessazione del blocco della Concessione. Viene intanto riferito che il caccia britannico «Decov» e l'esploratore «Lowestoft» provenienti da Ching Uang, e il trasporto «Medway» stanno navigando a tutto vapore alla volta di Tien-Tsin dove recano provviste di viveri per la popolazione della zona inglese bloccata.

I ministri inglesi rimangono in sede

Quali misure di reazione sarebbero allo studio

LONDRA, 17.

Le alternative della questione di Tien Tsin, secondo gli osservatori britannici, sono due:

1) o il Giappone consentirà che la disputa sia localizzata, e allora vi sarà la probabilità di una soluzione amichevole;

2) o persisterà a chiedere dall'Inghilterra concessioni ben più larghe della semplice estradizione dei quattro cinesi arrestati, e allora tutto fa credere che si avrà in Estremo Oriente una crisi gravissima.

Un miliardo di lire...

Londra rammenta anche stamane a Tokio che la offerta britannica di istituire un tribunale misto, presieduto da un neutrale, è sempre in piedi e che, quindi, se il Giappone l'accetterà, verrà sottoposto al tribunale stesso il problema relativo agli arrestati cinesi e la decisione sarà eseguita senz'altro.

Ma, allo stesso tempo, qui si dichiara che non è possibile pensare ad un accordo basato sulle richieste nipponiche di ieri, le quali includono il diritto di perquisire la Concessione britannica di Tien Tsin e la consegna dell'argento cinese (secondo il «Times' un miliardo di lire) depositato presso le banche della zona extra-territoriale. Su questo punto è impossibile ammettere la discussione, affermano i giornali inglesi, perchè sarebbe un precedente pericoloso.

Gli ambienti responsabili ritengono di trovarsi su una piattaforma relativamente solida a tale riguardo, giacchè, se i giapponesi insistessero nelle richieste sopramenzionate, apparirebbe chiara la loro intenzione di assicurarsi una posizione di monopolio in Cina, e allora Stati Uniti e Francia non potrebbero mancare di allarmarsi e di agire di comune accordo con l'Inghilterra.

Sinchè non si sappia definitivamente quali sono le decisioni di Tokio, Londra è disposta tuttavia a mostrarsi paziente e si dice che anche gli Stati Uniti non hanno assunto finora un atteggiamento categorico, appunto perchè la possibilità di una sistemazione amichevole non è esclusa del tutto. Ma si aggiunge che la pazienza non potrà durare a lungo, specialmente se quello che doveva essere un blocco diventerà un assedio vero e proprio.

Infatti la interruzione dei rifornimenti di viveri alla popolazione della zona extra - territoriale è un fatto che per se stesso basta a far diventare urgente uno sviluppo decisivo, in un senso o nell'altro.

E' per questa ragione che i Ministri inglesi rimarranno a Londra durante il «week end», anzichè andarsene, come di consueto, in campagna, ed è per ciò che i Dicasteri economici e militari (la novità odierna è nell'affermazione che anche i dicasteri militari si occupano della questione) preparano dei rapporti i quali — se la situazione non peggiorerà notevolmente — saranno esaminati dal gabinetto appena mercoledì prossimo ma che potrebbero eventualmente essere discussi e applicati anche prima.

Le "navi di Sua Maestà"

Non solo misure di rappresaglia economica sarebbero allo studio, secondo i redattori diplomatici, ma anche misure navali. Alcune unità della marina da guerra cioè verrebbero inviate a Tien Tsin a protezione dei cittadini britannici e recherebbero loro degli approvvigionamenti.

Oserà il Giappone — si domandano gli inglesi — impedire con la forza il passaggio delle corazzate di Sua Maestà?

Pur ammettendosi che la crisi acuta potrà forse essere scongiurata nei circoli politici di questa Capitale si discute anche in merito alla possibilità che l'azione giapponese sia stata decisa di concerto con le Potenze dell'Asse, nel qual caso, si dice, sarebbe illusorio sperare che il Giappone consenta un ritorno alla questione, poco importante, dei quattro cinesi.

Non si è già ora alla presenza — si osserva — di una cooperazione delle tre Potenze dell'Anticomintern cooperazione che ha luogo senza bisogno di una adesione formale del Giappone alla alleanza militare italo-tedesca?

Se questi timori trovassero conferma negli sviluppi futuri, gli inglesi proverebbero una non piccola umiliazione, giacchè le loro fatiche per attrarre la Russia nel fronte antitotalitario sono sempre lontane dal successo, mentre l'Asse organizza rapidamente il contro - accerchiamento.

Anche la posizione della Spagna è osservata da Londra in questa luce. Prevale oggi la opinione al riguardo che l'avvicinamento totale di quella Nazione al gruppo italo-germanico stia divenendo ogni giorno più intimo. A conferma di questa opinione si cita l'intervista che il generale Kindelan ha dato a «La Stampa» e le dichiarazioni di Serrano Suner dopo il suo ritorno in Suagna. Le parole del Ministro dell'interno spagnolo sono interpretate qui come un segno chiarissimo che il Falangismo, di cui Suner è considerato il più alto rappresentante nel Governo francista, voglia stabilire su salde fondamenta la solidarietà italo - ispano - tedesca, e tale desiderio appare tanto più importante e per ciò preoccupante quanto più si constata che il Falangismo sta affermandosi nelle sfere direttive spagnole a danno del monarchismo carlista, favorito dalle democrazie.

L'ammiraglio inglese sir Percy Noble, comandante della flotta britannica nei mari della Cina, è partito ieri da Hong Kong a bordo dello incrociatore «Kent», diretto a Singapore dove si svolgeranno conversazioni fra i capi militari francesi ed inglesi dell'Estremo Oriente. Le conversazioni avranno inizio martedì prossimo con la partecipazione dei rappresentanti delle forze di terra, di mare e dell'aria delle due Potenze.

Parigi vorrebbe isolare il conflitto

PARIGI, 17.

Nei prossimi giorni il nostro Ambasciatore offrirà u pranzo al Ministro francese degli Esteri, in corbasciatore offrirà un pranzo al Mi- offerto a Palazzo Farnese al nostro Ministro, conte Galeazzo Ciano.

«I rapporti franco-italiani — leggiamo nel *Petit Parisien* — dopo un lungo periodo di accentuata freddezza, cominciano a ridiventare normali. Se una migliore atmosfera potesse durevolmente stabilirsi fra Roma e Parigi, il clima dell'Europa non avrebbe che da guadagnarci».

Ai consoli francesi a Tien Tsin ed a Sciangai sono stati richiesti dei rapporti dettagliati, in attesa dei quali il signor Bonnet si è riservato di apprezzare la situazione.

Si spera molto che Washington esca dal suo riserbo e che, manifestando una meno passiva adesione ai punti di vista di Londra, usi della sua influenza a Tokio, affinchè il conflitto — che ha per ora un carattere locale — non degeneri.

A tutte le dichiarazioni giapponesi — anche a quelle non aventi carattere ufficiale — tendenti a persuadere Londra e Parigi che gli incidenti di Tien Tsin non hanno alcun rapporto con la situazione internazionale in Europa e che il Giappone non agisce in conseguenza di una sua solidarietà politica con l'Italia e la Germania, viene fatta la migliore accoglienza perchè le suddette dichiarazioni servono molto bene ai Governi inglese e francese per giustificare davanti alle rispettive opinioni pubbliche la loro inazione.

Una commissione del Governo giapponese che affermasse di perseguire in Cina soltanto la protezione dei suoi interessi, non sarebbe analizzata con eccessiva meticolosità dalle democrazie occidentali perchè essa sarebbe un comodo appiglio per potere loro permettere di dire come, data la grave piega delle cose in Europa, la saggezza — figlia della paura — consigli a non prendere il Giappone troppo di fronte per non fare il gioco degli Stati totalitari.

In attesa di poter rattoppare la situazione, Londra e Parigi nonostante che abbiano già sacrificato lembi del loro prestigio, preferiscono tergiversare nella speranza di potersi aggrappare ad un negoziato con Tokio.

Per molti osservatori è evidente che gli inglesi avrebbero però già abbandonato i temporeggiamenti nel rispondere con rappresaglie economiche al blocco giapponese, se i concorsi da essi sollecitati non si fossero fatti attendere e se anche oggi non apparissero problematici.

L'atteggiamento giapponese abbia o non abbia una relazione intenzionale con la situazione europea, è certo che ha già influito fortemente sull'andamento delle trattative con Mosca. Secondo la stampa francese, l'Inghilterra avrebbe dovuto, in risposta alle mosse di Tokio, arrendersi al Kremlino.

Ecco invece che i Gabinetti di Parigi e di Londra fanno dire per attenuare la tensione fra loro ed il Giappone, che non hanno mai pensato di estendere all'Estremo Oriente accordi con i Sovieti.

Per l'«Humanité», però, sarebbe indispensabile che «le Potenze occidentali applicassero la parola d'ordine: «Niente col Giappone! Niente per il Giappone!». Ecco la decisione che nelle 48 ore si sarebbe dovuta prendere. Essa avrebbe dovuto essere completata da un'altra misura: l'accettazione da parte francese ed inglese delle proposte sovietiche. Tutto sembra indicare invece che le formule recate a Mosca dall'emissario del signor Chamberlain non siano di natura tale da accelerare i negoziati.

Secondo il «Matin» una cosa è certa, e cioè che gli inglesi non pensano a domandare ai russi di ingerirsi negli affari dell'Estremo Oriente; ma è appunto perchè Londra e Parigi vorrebbero contenere i negoziati tripartiti nel quadro strettamente europeo, che Mosca non dimostra, almeno finora, alcuna premura di concludere.

ITALIA E SPAGNA

Il Duce a colloquio con il generale Kindelan

ROMA, 17.

Il Duce, presente il sottosegretario per l'Aeronautica gen. Valle, ha ricevuto a palazzo Venezia il gen. Alfredo Kindelan, capo della missione aeronautica spagnola, intrattenendolo a lungo in cordiale colloquio.

Stamane, alle ore 10, il generale Kindelan, capo dell'aviazione spagnola e gli ufficiali che compongono la missione aeronautica spagnola, accompagnati da alti ufficiali della Aeronautica, si sono recati al Pantheon ove hanno reso omaggio alle Reali Tombe, deponendo due grandi corone d'alloro coi nastri dai colori italiani e spagnoli. Analogo rito si è svolto, successivamente, alla tomba del Milite Ignoto. Sul ripiano antistante la tomba, prestava servizio d'onore un reparto della R. Aeronautica con banda, che nel momento in cui gli ufficiali spagnoli sostavano davanti al sacello in profondo raccoglimento, ha intonato gli inni nazionali spagnoli ed italiani. La missione spagnola si è poi diretta al palazzo del Littorio ove è stata ricevuta dal vice segretario del Partito Serena. Mentre un reparto di giovani fascisti pre-avieri in armi, schierati nel cortile, rendeva gli onori e la banda federale suonava gli inni delle due Nazioni, la missione ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione. Fatti segno ad una ovazione da parte della folla adunatasi nelle adiacenze del palazzo, gli aviatori spagnoli hanno lasciato la sede del Partito.

La missione inoltre ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti legionari presso la sede del Comando generale della Milizia che era festosamente addobbata.

Ricevuta dal sottocapo di Stato Maggiore, assente per servizio il capo di Stato Maggiore, da tutti gli ufficiali del comando e di quelli di rappresentanza delle Milizie speciali, i membri della missione hanno sostato in raccoglimento dinnanzi ai sacri cimeli dell'eroismo legionario, deponendo una corona d'alloro sull'ara votiva a nome dell'aviazione spagnola. Ha reso gli onori un battaglione di formazione del comando generale schierato in armi con labaro e la musica presidiaria della 9.a Zona CC. NN. In onore della missione sono state innalzate le bandiere spagnola ed italiana, mentre la musica intonava gli inni delle due Nazioni.

Durante la permanenza in Italia del generale Kindelan, che si protrarrà fino al 29 giugno, sono previste visite a Guidonia, all'aeroporto di Ciampino, alla scuola di volo senza visibilità di Littoria, alle Accademie aeronautiche di Caserta e di Capodichino, alla scuola di applicazione della R. Aeronautica di Caserta, ai cantieri aeronautici di Monfalcone, agli stabilimenti S.I.A.I., Caproni, Breda e Alfa Romeo nella regione milanese, alla Fiat a Torino e all'aeroporto di Caselle Torinese. E' in programma una cena in onore della missione, durante la quale saranno consegnate agli ufficiali spagnoli le onorificenze concesse da S. M. il Re Imperatore. Durante il soggiorno in Italia il generale Kindelan visiterà anche Capri, Firenze, Bologna, Venezia e Genova, da dove partirà alla volta di Barcellona.

Radiocronaca del rito navale di oggi a Livorno

ROMA, 17.

Domani, 18 corrente, alle 9,55, le stazioni seconde dell'« Eiar » e quelle di Firenze I trasmetteranno da Livorno la radiocronaca della consegna delle bandiere di combattimento ad alcune unità della Seconda Squadra navale.

Serrano Suner al Segretario del Partito

ROMA, 17.

Il ministro spagnolo degli interni S. E. Ramon Serrano Suner ha inviato al Segretario del Partito il seguente messaggio: «*Lasciando l'Italia Vi esprimo la mia ammirazione per l'efficente organizzazione del Partito e Vi rinnovo i sensi della mia cordiale amicizia.* RAMON SERRANO SUNER.

Il Segretario del Partito consegna il labaro alla Legione garibaldina

ROMA, 17.

Stamane ha avuto luogo la consegna solenne da parte del Segretario del Partito del nuovo labaro alla Legione garibaldina. Alle ore 11 le formazioni che saranno domani a Caprera per rendere gli onori alla tomba di Giuseppe Garibaldi si sono schierate, guidate dal comandante della Legione colonnello Michele Rossi, lungo il corso Vittorio Emanuele dinanzi al Palazzo del Littorio. Il Segretario del Partito ha passato in rassegna i reparti percorrendo lentamente lo allineamento fra vibranti manifestazioni della numerosa folla presente all'indirizzo del Duce. I garibaldini si sono quindi ammassati nel cortile del palazzo dove il Segretario del Partito ha affidato al comandante la Legione il nuovo labaro, ricordando la soddisfazione con cui le Camicie nere hanno accolto la disposizione del Duce che poneva la Legione garibaldina alle dirette dipendenze del Partito ed esprimendo la certezza che i garibaldini come per il passato così per il futuro sapranno tenere alte le proprie gloriose tradizioni guerriere. Il Segretario del Partito ha affermato infine di avere voluto procedere alla consegna del labaro nel Palazzo del Littorio dinanzi al Sacrario dei Caduti fascisti come riconoscimento della fedeltà con la quale i garibaldini hanno servito e continueranno a servire, agli ordini del Duce, la Rivoluzione delle CC. NN. Le parole del Segretario del Partito hanno suscitato ardenti acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero. Successivamente i reparti preceduti dalla nuova insegna hanno sfilato dinanzi al Sacrario nel quale erano state deposte corone di alloro.

L'America arsenale delle democrazie

WASHINGTON, 17

Roosevelt ha fatto sapere che desidera che il Congresso prolunghi la sua sessione fino a che non avrà trovato una nuova legge di neutralità che escluda l'obbligo dell'embargo sulle armi e munizioni in caso di guerra. Intanto ieri 13 senatori, ossia 8 repubblicani, 4 democratici, un progressista, si sono riuniti e si sono impegnati a combattere in ogni modo qualunque riforma della attuale legge che imponga la fine dell'obbligatorietà dell'embargo sulle armi e munizioni in caso di guerra. Si ritiene che alla Camera il progetto legislativo redatto da Bloom sarà approvato. Tuttavia una minoranza della commissione degli affari esteri, guidata dal deputato Fish, si prepara a sostenere una vigorosa opposizione ed ha pubblicato una relazione in cui sono illustrate le ragioni della sua avversione al progetto Bloom, specie riguardo alla libera vendita delle armi e munizioni ai belligeranti, misura voluta per poter rifornire la Francia e l'Inghilterra. La relazione si chiede se gli Stati Uniti dovranno ora sostituire 6 fabbriche cecoslovacche per armare l'Europa antitotalitaria e divenire così l'arsenale delle democrazie.

PREPARAZIONE MILITARE

Il Segretario del Partito tiene rapporto ai direttori sportivi federali della Gil

Oltre tre milioni di giovani in 100.000 competizioni sportive

ROMA, 17.

OGGI NELLA SALA DELLE ADUNATE DELL'ACCADEMIA DELLA G.I.L., IL SEGRETARIO DEL P.N.F., COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L., HA TENUTO RAPPORTO AI DIRETTORI SPORTIVI FEDERALI, PRESENTI IL CAPO ED IL SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE DELLA GIOVENTU' ITALIANA DEL LITTORIO. IL SEGRETARIO DEL P.N.F. HA ANZITUTTO POSTO IN RILIEVO CHE NEL CORSO DELL'ANNO XVI OLTRE TRE MILIONI DI GIOVANI SONO STATI IMPEGNATI IN CIRCA 100.000 MANIFESTAZIONI SPORTIVE. TALI CIFRE DOCUMENTANO GLI IMPONENTI RISULTATI OTTENUTI NEL SETTORE DELLO SPORT DI MASSA AI FINI DELLA TUTELA E DEL MAGIORE POTENZIAMENTO DELLA RAZZA.

PER CIO' CHE CONCERNE L'ORGANIZZAZIONE TECNICA DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE LA GIOVENTU' ITALIANA DEL LITTORIO, IN STRETTA COLLABORAZIONE CON IL C.O.N.I. HA RAGGIUNTO SIA NELLE COMPETIZIONI NAZIONALI, CHE IN QUELLE PROVINCIALI, UN NOTEVOLE GRADO DI EFFICIENZA.

IL COMANDANTE GENERALE HA QUINDI PRECISATO I COMPITI DEI DIRETTORI SPORTIVI FEDERALI, CON SPECIALE RIGUARDO ALLA NECESSITA' DI UN SEMPRE MAGGIORE COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' ATLETICO-SPORTIVE E MILITARI SECONDO L'UNITA' DI INDIRIZZI DISPOSTA DAL COMANDO GENERALE.

IL SEGRETARIO DEL PARTITO HA RIAFFERMATO, A TALE PROPOSITO, CHE L'ISTRUZIONE MILITARE DEVE ESSERE OGGETTO, AL CENTRO COME ALLA PERIFERIA, DEL PIU' VIGILE INTERESSAMENTO. LA PAROLA D'ORDINE DEL DUCE ALL'INIZIO DELLE CELEBRAZIONI DEL VENTENNALE DEL FASCISMO «*UNA SEMPRE PIU' INTENSA PREPARAZIONE MILITARE*» HA DATO AL LAVORO DEI CAMERATI PREPOSTI ALL'ADDESTRAMENTO DEI GIOVANI IL CRISMA DI UNA MISSIONE LA CUI IMPORTANZA E' FONDAMENTALE PER L'EDUCAZIONE GUERRIERA DELLE NUOVE GENERAZIONI.

IL RAPPORTO HA AVUTO INIZIO E TERMINE CON IL SALUTO AL DUCE ORDINATO DAL COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

"ANDARE VERSO IL POPOLO,,

L'Estate musicale italiana

Il grande successo della iniziativa voluta dal Duce esposto dal Ministro della Cultura popolare

ROMA, 17

Il Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri ha fatto importanti dichiarazioni sull'Estate musicale italiana.

La consegna del Duce

L'Estate musicale italiana — egli ha detto — *risponde alla consegna del Duce di «andare verso il popolo». Già nel 1933 nel suo memorabile discorso agli autori il Duce fissò la giusta direttiva di marcia al teatro italiano: andare verso il popolo. Non era questa una imposizione dettata da esigenze politiche esterne all'arte, ma era veramente un richiamare e ricondurre il teatro alla sua eterna e originaria verità. Non dunque il demagogico accomodamento del «panem et circenses» ma il ritrovamento di un vivo valore essenziale del teatro che valga a restituirgli la sua funzione sociale e la sua aderenza alla vita semplice e piena del popolo. Questo, ripeto, mi sembra essere il profondo significato che il Duce ha conferito all'E. M. I. E. M. I. è la sigla che il Duce ha imposto a tutto il complesso delle manifestazioni dell'Estate musicale italiana che, l'altra sera, ha iniziato con gran festa di popolo e alla presenza del Segretario del Partito, il suo terzo anno di vita. Una sigla breve e rapida che presto, diverrà familiare a tutti.*

In questi giorni lo stesso fervore di opere che si nota fra i ruderi romani delle Terme di Caracalla, dove il Governatore di Roma, coadiuvato dall'intelligente e appassionata schiera dei suoi collaboratori, ha saputo realizzare un teatro unico al mondo con geniale istituzione del fascino ambientale e delle esigenze artistiche, ferve in oltre 35 città italiane, dalle più grandi alle minori, e fra non molto nei luoghi più suggestivi e tipici della Penisola fervera questa fioritura di spettacoli lirici il cui livello artistico non sarà per nulla inferiore a quello ormai consueto dei teatri d'opera italiani. E' davvero prodigiosa — ha proseguito il Ministro — *questa vasta attività improvvisamente germogliata sotto i cieli estivi d'Italia, che la visione del Duce ha indirizzato in un campo fertile che un naturale processo di evoluzione aveva fecondato. C'era prima l'Arena di Verona, isolato episodio di eccezionale importanza nella vita del teatro italiano. Vennero poi i Carri di Tespi, che nell'attività del Partito costituirono una felice esperienza di punta ricca di insegnamenti per chi voleva intendere. Nel frattempo erano maturate nuove ispirazioni e nuove visioni nel teatro. La civiltà fascista aveva necessariamente determinato un pubblico diverso con una propria sensibilità. Il teatro per il popolo era già nato nella stessa inconscia attesa del pubblico. Bastò trovare una formula semplicissima, elementare e pertanto nuovissima: spettacoli di prim'ordine, luoghi di suggestione artistica, pubblico vastissimo e prezzi bassissimi, perchè le energie si raccogliessero spontaneamente e l'E.M.I. nascesse in una complessità di iniziative e in una vastità di manifestazioni che possono sembrare miracolose.*

Impresa gigantesca

Dopo avere accennato alle lusinghiere affermazioni conseguite rapidamente dall'E. M. I., il Ministro Alfieri ha dichiarato che il Duce ha seguito passo passo lo sviluppo dell'impresa veramente gigantesca; lo ha seguito con interessamento e con amore sempre vivo, ha dato al moto l'impulso potente della Sua volontà e l'indirizzo delle Sue direttive, esercitando così un attivo e fattivo patronato spirituale da cui l'E. M. I. si è sentito potenziata e valorizzata al sommo grado. Spesso il Duce ha voluto presenziare alle imponenti manifestazioni, del programma come semplice spettatore confuso nella massa del popolo suscitando indicibile entusiasmo e lasciando un ricordo incancellabile nell'animo del pubblico e degli artisti.

Teatro fascista

Il Ministro Alfieri ha concluso: *L'E.M.I. portando l'arte a contatto di tutto il popolo e ricostituendo l'adesione intima fra il popolo e il teatro risponde a un presupposto ideale dell'arte del nostro tempo. E' vero che a qualcuno può sembrare illogico che questo teatro di tipico timbro fascista si realizzi riportando sulla scena opere gloriose sì ma di altri tempi e gli vien fatto di chiedere con impazienza agli autori d'oggi le opere che dello spirito fascista siano immediata e sincera espressione. Questo lo chiediamo tutti, anche se non lo chiediamo con impazienza che poco vale e serve nel campo dell'arte. Ma non bisogna dimenticare che il teatro è innanzitutto fenomeno sociale che in una civiltà organica di pensiero e di principii trova la sua giusta tonalità quando si fa costume popolare, anche se ciò avviene per mezzo di opere di ieri, la cui grandezza del resto nessuno oggi si sentirebbe di rifiutare soltanto perchè sono di ieri.*

E' importante che il teatro italiano tragga nuova vita da questo costume. Una volta costituito il clima nuovo e permeati di esso tutti gli animi, nasceranno necessariamente le opere buone: perchè l'Italia, come ebbe sempre i suoi eroi, avrà sempre i suoi poeti.

L' Istituto nazionale di alta matematica

ROMA, 17

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni è stato presentato un disegno di legge concernente la creazione di un Istituto nazionale di alta matematica.

Con il provvedimento in parola si provvede alla costituzione presso la R. Università di Roma di un R. Istituto nazionale d'alta matematica avente per fine lo sviluppo dei rami in formazione di questa scienza, la coordinazione del movimento matematico nazionale con quello straniero e la organizzazione di una aggiornata bibliografia del movimento matematico mondiale, la diffusione dei più importanti indirizzi del pensiero nazionale in questo campo, il collegamento fra le ricerche di alta scienza, le applicazioni tecniche e autarchiche delle scienze collaterali (filosofiche, storiche, fisiche, statistiche, ecc.).

L'iniziativa, che è intesa a conservare ed accrescere il primato dell'Italia nel campo degli studi matematici, dovrebbe essere attuata entro l'ottobre 1939, in modo che i partecipanti al congresso internazionale che si terrà in quel mese a Roma possano trovare in funzione il nuovo istituto ed avere così modo di apprezzare quale interesse il Regime fascista concretamente dimostra per siffatte discipline, nelle quali l'Italia ha l'obbligo di non essere seconda a nessun'altra Nazione.

L'Artigianato offre la bandiera di battaglia al sommergibile "Provana,,

NAPOLI, 17

Domani l'artigianato provinciale di Napoli offrirà la bandiera di combattimento al R. sommergibile «Provana». Alla cerimonia, che si svolgerà nello specchio d'acqua del bacino «Littorio», interverrà il presidente della Federazione degli artigiani, consigliere nazionale prof. Buronzo. Madrina sarà la vedova del tenente di fanteria Renato Mattei, volontario in A.O.I., decorato di medaglia d'argento, caduto nel Tembien.

Triste fine di Susanna Schwartz avventuriera ebrea e falsa principessa

BUCAREST, 17

Bellissima, di una di quelle precoci e rare bellezze che si vedono talvolta nei ghetti orientali, Susanna Schwartz aveva destato da giovinetta, in mezzo ai suoi correligionari di una delle tante cittadine moldave in cui formicolano i giudei i più acuti desideri

Al fascino del corpo, Susanna accoppiava quello di una viva intelligenza; i genitori l'avevano intrattenuta alle scuole classiche, fornendole, così, anche l'arma di una preparazione culturale. Ma lo spirito di avventura e di lucro, più forte di qualsiasi altro nella razza, aveva spinto ben presto Susanna a calcare le tavole di un palcoscenico di caffè-concerto a Galatz, adescandovi marinai e commercianti di mezza Europa, che nell'ante guerra pervenivano nell'allora florido porto danubiano.

Da Galatz la piccola ebrea prende il volo, per sottrarsi alla resa di certi conti verso la polizia giudiziaria, ed emigra al Cairo, sfarzosamente vestita e con nome mutato: principessa Calmusky. Di qui comincia la vera carriera della figlia del ghetto moldavo

Dalle Piramidi al Colosseo, dal Trocadero al Buen Retiro, dalle rive dal Tamigi a quelle della Sprea, sul Nistru e sulla Vistola, la principessa conosce le gioie del più grande lusso e i rigori di tutte le prigioni. Fa girare teste, butta milioni, ne truffa con mille raggiri e passa così attraverso tutta una vita di sinistra notorietà e di giorni i più variati

La carriera della principessa, ci avvertono oggi i giornali bucarestesi, è finita: ombra di se stessa, arrestata per accattonaggio ad Iasi, ella deve ormai riprendere in modo definitivo il suo nome giudaico e fermarsi pel resto dei suoi vecchi giorni nella colonia statale, ove sono deportati gli accattoni e i vagabondi.

UN AEREO POTENTE

I cantieri aeronautici di Stoccolma hanno terminata la costruzione di un monoplano lanciasiluri, fornito di due motori della potenza di 980 cv. ciascuno. L'apparecchio, che avrà un equipaggio di tre uomini, e inoltre provvisto di un stabilizzatore di rotta automatica, che può servire sia in aria che alla superficie del mare e di un apparecchio per la produzione della nebbia artificiale.

Osservatorio

Chimere...

La stampa francese ha dato notizia in questi giorni di una iniziativa dovuta al deputato della Cocincina Jean de Beaumont, il quale ha presentato alla Camera una proposta di legge tendente a unire il Togo all'Africa Occidentale francese ed il Camerun all'Africa Equatoriale francese, in modo da trasformare questi due territori attualmente sotto mandato in una parte integrante dell'Impero Coloniale di Francia.

Iniziativa, questa del deputato d'oltrealpe, assolutamente arbitraria come tutte le altre dello stesso genere avanzate negli ultimi tempi. La Francia, come è noto, non ha che la semplice amministrazione del Togo e del Camerun, che appunto per questo si chiamano «mandati» e non ha nessuna, proprio nessuna facoltà di disporre di essi a suo beneplacito.

Sarebbe come se l'amministratore delegato di una società anonima decidesse, ad un certo momento, di appropriarsi delle azioni sociali e di passarle nella sua cassaforte privata. A parte la faccenda della galera pronta ad accoglierlo, egli forse non farebbe a tempo a mettere in atto il suo progetto perchè gli altri membri del consiglio di amministrazione glielo impedirebbero.

Tanto più facile sarà impedire una siffatta impresa alla Francia, data la visibilità delle.... azioni che hanno una superficie di qualche centinaia di migliaia di chilometri quadrati!

Da «L'Azione Coloniale».

"Tempora mutantur,,

Antonio Eden, che è giunto a Parigi, ha detto, in un discorso pronunciato giorni or sono:
« La nostra antipatia verso il comunismo non deve accecarci al punto da farci dimenticare che la Russia non è nè una potenza aggressiva, nè una potenza espansionista ».

Qualche anno fa, quando la Russia premeva alle frontiere dell'India e tentava i grandi giochi politici sulla strada di Teheran e verso le montagne del Kurdistan, si diceva a Londra che l'imperialismo russo, a prescindere dall'azione del Comintern alla quale l'Inghilterra ha sempre fatto finta di non credere, era il maggior pericolo per l'Europa. E quando la Russia noleggiava navi per trasportare grano dimenticando il Baltic Exchange, Londra strepitava che l'imperialismo economico russo minacciava di distruggere l'ordine costituito in Europa. E faceva le perquisizioni negli uffici della delegazione sovietica a Londra.

Oggi, le cose sono cambiate. La Russia non è nè aggressiva ne espansionista.. «Quieta non movere» è il motto di Stalin. Beninteso nella versione 1939 pubblicata a Londra. Quante belle cose deve avere visto il signor Antonino Eden nel suo famoso viaggio a Mosca e susseguente cardiopalmo. E che possente effetto hanno le statistiche del People sulle forze dell'armata russa (otto milioni di soldati, una produzione di aerei sulla base di 500 apparecchi al mese che può essere quadruplicata, 5000 carri armati). Ma quando fu scritto dai laburisti reduci «dal famoso viaggio a Mosca» non pare fosse troppo d'accordo con gli odierni entusiasmi del People. Quisquilie, però, le dimenticanze e le amnesie nella prassi politica inglese. Sono assuefatti a ben altro, oltre Manica.

Spirito e materia

Dal «Breviario» di Carlo Ravasio sul «Popolo d'Italia»:

Noi continuiamo a parlare di spirito. Ma intanto vi è troppa gente che sotto l'usbergo del nostro spirito, continua ad ammucchiare denaro, ad allungare le distanze sociali. Crede proprio che il popolo non se ne accorga? E che non venga il giorno del rendiconto?

Lo spirito dei combattenti in trincea può essere proporzionale al grado di giustizia sociale in Patria.

Date la giustizia al popolo e il popolo non saprà che farsene della libertà. La libertà è il peggiore surrogato della giustizia.

Ecco una bella graduatoria di meriti in tema di forniture:

1) Quelli che alla Patria hanno fornito denaro, fede e sangue.

2) Quelli che alla Patria hanno fornito denaro e fede.

3) Quelli che alla Patria hanno fornito merci o armi dietro presentazione di fatture con relativo margine di guadagno.

Per i superficiali

Sempre dal «Popolo d'Italia», Berto Ricci in «Bazar»:

Per i superficiali del socialismo, la borghesia era solo categoria economica; per i superficiali del Fascismo, la borghesia è solo categoria morale. Come sempre, la realtà rompe gli schemi: colora di statistica la morale, sostanzia di moralità l'economia. Come sempre, oltrepassate le spicce quanto vaghe definizioni, ci si trova davanti a un'entità complessa, coi suoi atteggiamenti psichici e mentali, il suo particolarismo di classe, i suoi patrimonii accumulati, e trasmessi, barattati o contesi, col guadagno che crea un costume e il costume che impone guadagni nuovi, con la ricchezza che diviene potenza politica e concezione di civiltà, con la conquista dei mercati che si interseca alla lotta per gli ideali: e tutto questo è sociologia e psicologia, distribuzione dei redditi e metafisica della storia, circolazione di individui nella società e competizione di popoli nel mondo, movimento di capitali e carattere di generazioni, listino di prezzi e viscosità di abitudini, rendimento di motori e dramma d'anime. Come sempre, la verità non sta nel mezzo, ma sta nel tutto, e vuol essere veduta nel suo panorama trattata nel suo essere multiplo, come son multiple le cose vive, gli organismi sociali. Un dottrinale schematizzare e delimitare può darci rilievi topografici preziosi, ma non ha presa sul farsi della storia, che è creatura dello spirito e della materia, e si serve insieme dell'educazione e della legislazione, della propaganda e della violenza, dello imponderabile e dei diagramma quotati. Il Fascismo incide sul carattere degli uomini e sulla ripartizione dei beni: è etica, è religione, è economia nuova, è tradizione integrale e rivoluzione integrale. Frazionarlo significa snaturarlo. Il Fascismo è imperatico di sintesi.

San Francesco e Santa Caterina Patroni d'Italia

CITTA' DEL VATICANO, 17.

Con Breve apostolico il Pontefice ha dichiarato San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena Patroni principali d'Italia.

"Il teatro del popolo,, offerto al Duce

ROMA, 17

E' stata presentata al Duce la pubblicazione «Il teatro del popolo» compilata dal camerata Federigo Buffon in occasione dell'estate musicale milanese. «Il Duce che ha gradito l'omaggio, ha fatto pervenire al Buffon il Suo alto compiacimento».

Campagna idrografica condotta a termine

NAPOLI, 17

Stamane sono arrivati in porto le RR. Navi «Cherso» e «Magnaghi», reduci da una lunga campagna idrografica nell'Indiano. La campagna si è protratta per oltre 16 mesi e nel corso di essa ogni nave ha percorso circa 25.000 miglia. Il lavoro compiuto dalle navi idrografiche completa il rilievo e la cartografia di tutta la estesa costiera somala. Da esso trarrà profitto, non solo la grande navigazione intercontinentale, ma anche e particolarmente il cabotaggio con le opposte rive asiatiche e fra le varie località marittime dell'Impero a sostegno della non ancora completata viabilità interna.

Volo transatlantico con diciassette passeggeri

NEW YORK, 17

Oggi l'«Atlantic Clipper» decollerà per la prima volta per una traversata aerea commerciale transatlantica con dei passeggeri a bordo.

Sull'apparecchio si troveranno 29 persone: 12 membri di equipaggio e 17 giornalisti. L'idroplano che decollerà da Horta, toccherà Lisbona ed amarrerà a Marsiglia.

Gode la pensione da cieco e guida l'automobile

S. FRANCISCO, 17

La polizia di San José di California ha fermato un tizio perchè sorpreso ubriaco al volante di una automobile. Dall'esame dei documenti è risultato che il contravventore che ha una vista da lince, gode di una pensione per.... cecità.

Per ora è stata ritirata la patente di guida, poichè un «cieco», specialmente se ubriaco, non può guidare un'automobile. Circa la pensione, provvederà l'ente che la paga.

AUTARCHIA

Elettricità e minerali

ROMA, 17

Ecco le cifre che sintetizzano l'andamento dell'industria elettrica italiana, all'avanguardia della battaglia autarchica. Durante i primi quattro mesi del 1939 sono stati prodotti o importati in Italia 5.133.518.000 kw-ora (di cui importati soli 77.660.000 kw-ora) contro 4 miliardi 731.810.000 k-ora prodotti e importati nei primi quattro mesi del 1938 (di cui importati 100.512.000 kw-ora. L'aumento risulta quindi dell'8.49 per cento. In confronto ai primi quattro mesi del 1937 l'aumento risulta del 17,77 per cento. Si tenga presente che il piccolo quantitativo di energia importata dalle centrali svizzere è un'operazione necessaria per ragioni tecniche.

L'industria estrattiva durante il primo quadrimestre del 1939, come risulta dall'indice calcolato dall'ufficio studi e ricerche del Ministero delle Corporazioni, registra un aumento del 54 per cento, del 37 per cento, del 15 per cento e del 4 per cento in confronto rispettivamente dello stesso quadrimestre del 1935, 1936, 37 e 38. L'indice per l'aprile 1939 risulta del 133,5. Nel confronti del primo quadrimestre 1938, nel 1939 risulta aumentata la produzione dei minerali di manganese (da tonn. 12.000 a 15.000), di piombo (da tonn. 21.000 a 23.000), di zinco (da tonn. 59.000 a 76.000) e dei combustibili fossili (da tonn. 726.000 a 874.000). Pressochè invariata risulta la produzione delle piriti.

Eugenio Weidemann sette volte assassino giustiziato a Parigi

PARIGI, 17

Eugenio Weidemann, il mostro della Voulsie, ha espiato stamane all'alba i suoi sette assassinii. La ghigliottina era stata eretta nei pressi della prigione di Versaglia, in Piazza Barthou. Così per una macabra coincidenza la testa del mostro è caduta in una piazza intitolata al nome di un assassinato.

Il supplizio ha dato luogo a scene scandalose. Vi assisteva una enorme folla. Centinaia di automobili avevano trasportato durante la notte a Versaglia quella che si vuol chiamare la «tutta Parigi», cioè l'elemento mondano della capitale. Prevaleva l'elemento femminile in abito da sera e molti uomini erano in marsina. Spinto da una morbosa curiosità, questo pubblico mondano era andato a Versaglia uscendo dai teatri e dai ritrovi notturni senza darsi la pena di cambiare d'abito.

Le misure prese dalla polizia, erano insufficienti. Le linee di sbarramento erano state poste a soli 50 metri dalla sinistra macchina. La speranza di assistere da vicino al supplizio ha eccitato la folla, che si è data a manifestazioni di protesta, quando ad un certo momento, per diminuire la visibilità e far sì che il supplizio si svolgesse nella penombra, vennero fatte spegnere tutte le luci.

Le autorità avevano permesso ai caffè delle vicinanze di rimanere aperti durante tutta la notte e si sono viste macabre scene di orgia nelle vicinanze del luogo del supplizio.

La madre di una delle vittime del Weidemann, Le Blond, ha voluto assistere all'esecuzione e così pure due agenti di polizia che furono feriti dal mostro quando procedettero al suo arresto. In attesa del supplizio dalla folla sono partiti alti clamori. Si udivano risate isteriche, grida di «A morte», fischi e applausi. Si sono dovuti far venire rinforzi di guardie mobili. Alcune donne nelle leggere vesti da sera, che avevano sfidato l'umidità della notte, non hanno resistito all'emozione.

CRONACHE SPORTIVE

GRANATA E BIANCO-NERI nell'incontro decisivo

(Oggi al Moretti ore 15.30)

I capolista, cioè i granata che puntano decisamente alla promozione, sono oggi al Moretti decisi a confermare il valore della propria squadra guidata da atleti di classe quale Mazzoni, Croce, Malagoli. Ma i bianco neri, dopo la sconfitta di stretta misura subita la scorsa domenica a Brescia, si sono preparati molto bene per sostenere l'urto e tenere testa ai loro avversari.

I compagni di Ciroi infatti, consci dell'importanza decisiva che avrà l'incontro ai fini del risultato finale, daranno tutto nella lotta per prendersi la rivincita sul forte avversario. Dopo l'allenamento sostenuto giovedì da tutti i componenti la squadra a Campo Moretti, l'intera comitiva si è ritirata, come è noto in collina. Questo riposo sarà stato certamente benefico ai bianco neri, bisognosi di ritemprare un po' le forze, dopo le ultime dure fatiche che gli ha alquanto provati.

Oggi assisteremo ad una grande partita, molto migliore di quella disputata dalle due squadre parecchi anni fa, in cui i granata riuscirono a chiudere in parità al Moretti per vincere poi con uno scarto di 2 reti nel ritorno. Questa volta però le sorti sono invertite inquantochè l'Udinese ha già perduto a Reggio ed ora brama la rivincita per mettersi inoltre al sicuro con il quozziente reti che ora è sfavorevole.

Intanto dalla provincia sono annunciate parecchie comitive di sportivi che affolleranno tribune e gradinate per portare il loro incitamento alla squadra del cuore nel momento più difficile di queste combattute ed equilibrate finali.

Ecco la formazione delle squadre:

Udinese: Gremese, Ciroi (cap.) e Venier; Dianti, Gallo e Barbot; Degano, Faini, Zorzi, Tabanelli e Sdraulig.

Reggiana: Ferrazzi, Campari e Gatti; Bazzani, Valente e Malagoli; Schaefer, De Stefanis, Citterio, Mazzoni (cap.) e Croce.

Coppa Europa Il Bologna a Bucarest

BUCAREST, 17

Stamane la squadra del Bologna giunta ieri in aereo per la disputa del primo incontro valevole per la coppa Europa 1939 ha effettuato un leggero allenamento.

ATLETICA LEGGERA

Anche Del Giudice alla selezione di Venezia

Venezia ospita oggi quanto di meglio si possa desiderare nell'atletica leggera. Infatti, mentre lo Stadio di S. Elena doveva vedere lo svolgimento del primo incontro internazionale tra le rappresentative d'Italia e di Francia, andato alle calende come tutti sanno, i più forti atleti italiani sono stati invitati per la costituzione della squadra per l'Italia-Ungheria.

Due friulani saranno in lotta: Ferassutti e Del Giudice Bruno.

Il primo nei 100 metri con Mariani, detentore del primato sulla distanza; Duelli, ottimo velocista; Sculteschi, littore; Monacci, Monti, Bianchi, primo e secondo ai Ludi Juveniles.

Del Giudice Bruno sarà in lizza negli 800 metri con i rincalzi più validi in quanto che Lanzi disputerà soltanto i 400 piani. Si troverà con un lotto di mezzofondisti con tempi aggirantesi sull'1'56" - 1'57". Col suo 1'58" 7/10 e con elementi di sicuro valore, dovrebbe trovarsi a suo agio.

I rappresentanti dell'A. S. Udinese gareggieranno con foga, con cuore e sapranno figurare indiscutibilmente.

CICLISMO

Oggi si corre la Udine-Vittorio Veneto

Con l'assicurata presenza dei migliori elementi, avrà effettuazione oggi sul percorso Udine, Campoformido, Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile e Vittorio Veneto, l'attesa competizione Udine-Vittorio Veneto e ritorno per la disputa della «Coppa Arturo Salvato».

Gli sportivi ed appassionati di Vittorio-Veneto hanno tutto predisposto per ricevere i concorrenti, che faranno tappa nella loro cittadina.

Contrariamente a quanto precedentemente fissato l'arrivo dei concorrenti in Udine, avrà luogo anzichè a Polisportivo Moretti sul Viale Venezia.

Le operazioni preliminari di punzonatura, ritiro numeri e iscrizioni, avranno luogo presso la sede del Gruppo Rionale «Arturo Salvato» Viale Principe Umberto — dalle ore 9 alle ore 11.30. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 12 a piazzale Osoppo; il «via» ufficiale sarà dato alle ore 12.30 precise da Piazzale XXVI Luglio.

Il giro podistico di Trieste

Il Dopolavoro Provinciale di Trieste comunica che l'effettuazione del Giro Podistico di quella città, indetto dall'E.I.A.R. ed organizzato dal Dopolavoro, è stato rinviato al giorno 25 giugno XVII perchè in coincidenza di altra manifestazione.

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

AFFARE ottimo per investimento, 2 km. Udine, fabbricato con salto d'acqua, 3 inquilini più magazzini, 4 campi terreno. Reddito netto L. 8.000, lire 100.000. Rivolgersi D'Agostino Caffè Corazza Udine.

VILLA lussuosa, parco, giardino, periferia Udine, posizione splendida, 270.000 trattabili. Rivolgersi Caffè Zecchini, Udine. 10094

COMMERCIALI
Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

MOBILI in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica SERAFINI - Udine, via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa di S. Giorgio).

AFFITT'
Cen. 20 la parola, minimo L. 2)

AFFITTASI Udine centro, uso studio, 2 vani, 1. piano, repostigli, termo, parchetti. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini Via Manin 9, int. 7 tel. 13.06

APPARTAMENTO 4 ambienti accessori, bagno, gas, grande cortile affittasi decorrenza 10 luglio, via Milazzo 8, visibile pomeriggio. Trattare ragionier Barbina, Manin 18.

AFFITTASI appartamento 5 vani, bagno, parchetti, termo, autorimessa, viale Venezia 41. Telefonare 1.76.

APPARTAMENTI vuoti e camere ammobiliate. Rivolgersi Agenzia Boriani via Palladio 21, tel. 14.16.

VIALE Venezia 129 affittasi appartamento signorile tutti conforti. Fermata tram.

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 30 la parola, minim. L. 3

IMPORTANTE Anonima, offre a pensionato, preferibilmente graduato finanza lavoro redditizio. Scrivere 10092 Pubblicità Popolo Friuli.

INSEGNANTI durante le vacanze potrete dedicarvi lavoro redditizio. Scrivere 10092 Pubblicità Popolo Friuli.

VARI

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis) « Simar » Washington 29, Milano.

CUOCHE cameriere tuttofare. Rivolgersi Agenzia Boriani, via Palladio 21 tel. 14-16.

PROPRIETÀ DELLO STATO
Uff. Propag. R.R. Stabilimenti Recoaro

AROMA DELIZIOSO, impareggiabili virtù.

Una spremuta Recoaro, è figlia di limpide sorgenti salutari e di succosi agrumi siciliani, perfettamente maturati. Uno speciale, esclusivo processo, permette di conservare integre le vitamine dei frutti e queste assieme alle virtù minerali dell'acqua di Recoaro, rappresentano un aiuto per la salute del vostro organismo.

CHIEDETE SPREMUTE RECOARO BERRETE VITAMINE

36

PRODUZIONI DELL'AZIENDA DEMANIALI DI RECOARO

Annunci sanitari

CASA DI CURA per malattie degli Occhi
Dr. T. Baldassarre
SPECIALISTA IN OCULISTICA
Visite e Consulti dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
UDINE, Via Duca d'Aosta 5 (già Via Cussignacco) Tel. 5-60

Dott. TOMADONI
AMBULATORIO DI CURA
SCIATICA
Artrite - Gotta - Reumatismi
Feletto Umberto (UDINE) Ore 14-17
Tel. 6

CASA DI CURA
Dr. G. Parenti
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 5-60
Visite ogni giorno

Specialista Malattie degli occhi
Dr. E. Da Pozzo
Direttore Inc. della Divisione Oculistica dell'Osped. Civ. di Udine
MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DI VISTA
CHIRURGIA OCULARE
Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Via Rivis, 32 - Tel. 603

Casa di Cura **ANALGO**
v. Bartolini **UDINE** Tel. 11.40
SCIATICA REUMATISMI ARTRITI GOTTA

Dr. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
Malattie veneree e della pelle
Raggi ultra violetti - Cure elettriche
Endoscopia
Riceve dalle ore 10 - 12.30
15 - 16.30 — 17.30 - 20
UDINE - Vicolo Broredan 6 (da Piazza S. Giacomo a Via Zanon)
Tel. 13.68

CASA DI CURA
Dr. F. Pelizzo
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Udine, Via Rivis 32 - Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-17
Venerdì ore 15-17

L'OCULISTA
Cav. Dott. Giuseppe Manzutto
Primario all'Ospedale Regina Elena di Trieste sarà a UDINE all'Albergo «Croce di Malta» nei giorni di giovedì 22 corr. e 6 luglio. CONSULTAZIONI per malattie degli occhi e difetti di vista dalle 9 - 12

DENTISTA
Dr. Damiani
Medico Chirurgo Specialista della Regia Università di Bologna
Radiografia, Radioscopia
Cure Beloke
Via Savorgnana 6 - Tel 1-80
Ore 10-12 - 16-18

Specialista
Malattie degli occhi e difetti di vista
Dr. Michele Sonzio
UDINE Via Zanon 16 - Tel. 12.34
Consultazioni: tutti i giorni escluso il venerdì mattina, dalle 10-12 - 15-17

FRIULANI:
IL POPOLO DEL FRIULI
è il vostro giornale

CASA DI CURA
per le VENE VARICOSE - PIAGHE ed ECZEMA da VARICI
Cure moderne - radicali senza operazione.
SCIATICA - ARTRITE - REUMATISMI E GOTTA
dott. Giuseppe De Leo
Medico Specialista perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi
UDINE, via Gemona, N. 58 - Visite dalle 9-12 e dalle 14-19 - Tel. 11-95

MOBILI Antica Ditta
Giuseppe De Mattia = Pordenone

Camere da letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevimento - Stanze soggiorno - Anticamere - Studi completi - Cucine laccate diverse tinte - Camere da scapolo - Poltrone in pelle - Divani e poltrone allungabili - Carrozzine da bambini - Lettini da bambini in acciaio cromato - Mobili bar - Tavolini per Radio - Tavolini da thè - Salotti di vimini Salotti tipo Vallombrosa - Poltrone a sdraio e mobili comuni di qualunque specie.

Oltre cento ambienti sempre pronti a prezzi positivamente inferiori a qualunque concorrenza.

Consegne a domicilio gratis per qualunque destinazione

il complemento indispensabile della cucina moderna **nova**
la migliore ghiacciaia per famiglia
elegante - solida - economica
perfetta conservazione delle vivande, minimo consumo di ghiaccio, modelli e grandezze per ogni esigenza.

FERRAMENTA FRIULANA - UDINE
VIA NAZARIO SAURO, 6
Mostra permanente arredi per cucina Piazza XX Settembre
VISIBILE ANCHE DI SERA E GIORNI FESTIVI

MEMORIE DI UN GIORNALISTA

Un inglese dice la verità!

Una tale affermazione, in un momento come l'attuale nel quale i giornali inglesi sono, quasi ogni giorno, zeppi di menzogne diffamatorie sul nostro Paese, sul Regime e sul popolo italiano, può sembrare strana se non assurda: eppure esiste un giornalista inglese che, per salvare il buon nome del «vero» popolo inglese, ha il coraggio di dire la verità sull'Italia, sul suo Capo e sulle sue più recenti e gloriose imprese di conquista.

Giacomo Strackey Barnes, tale è il nome di questo valoroso collega d'oltre Manica, è un uomo intelligente che ha delle idee molto precise ed altrettanto chiare. Per darvene subito un esempio ci sembra interessante riportare la definizione ch'egli — inglese di tradizione protestante e di educazione liberale — dà dei suoi compatrioti:

«*Gli inglesi non sono i Romani, ma bensì i Cartaginesi moderni, meravigliosi pirati nei primi tempi, poi grandi navigatori, avventurieri sempre pronti al rischio, finalmente abili affaristi. Il loro talento amministrativo è il talento degli affari, la loro fede è nel potere del denaro, la loro speranza è nel prossimo sviluppo improvviso degli affari, la loro carità è nell'elemosina che danno ai miserabili nei tempi di depressione come una polizza di assicurazione contro la rivoluzione*».

Fra i molti giudizi che sono stati dati sul carattere e sulla mentalità dei figli della bionda Albione, questo di G. S. Barnes è, a nostro avviso uno dei più esatti se non il più esatto ed obbiettivo.

Giacomo Strackey Barnes è dunque un uomo che sa parlare con sincerità illimitata ed al quale possiamo e dobbiamo credere. Questo dovrebbero pensare anche tutti gli inglesi che leggono il libro di memorie ch'egli ha pubblicato in Inghilterra con il titolo: *Half a life left*, opera d'eccezionale valore documentario della quale la Casa Editrice Garzanti di Milano presenta in questi giorni una edizione italiana che, per espresso desiderio dell'Autore, porta un titolo diverso da quello che figura nel testo inglese ma, per noi, più suggestivo: *Io amo l'Italia* (traduzione di Fabio Caddeo).

Barnes inizia la sua opera con un'affermazione che può sembrare strana ed ardita se teniamo presente che gli inglesi, sin dai tempi di Cecil Rhodes (il creatore del Sud-Africa britannico), hanno sempre considerata la loro razza come «la prima del mondo» e che quelle rare volte che si sono decisi ad apprezzare uno straniero, hanno sempre trovato il bisogno di aggiungere:

«*Sembra un inglese. E' un vero peccato per lui il non esserlo*».

Barnes invece comincia la prefazione del suo libro con queste precise parole:

«*Io amo l'Italia fino al punto da desiderare d'essere italiano*».

Una tale dichiarazione vi dice subito quale sia l'animo di questo convinto e simpatico amico del nostro Paese al quale egli guarda con l'affetto di un figlio. Ma non è per fare gli elogi dei sentimenti che Mister Barnes nutre per l'Italia e per il suo Capo che riteniamo opportuno occuparci del libro. *Io amo l'Italia*, non è una opera d'intonazione retorica, scritta al solo scopo di esaltare in un modo convenzionale è stucchevole uomini ed eventi: *Io amo l'Italia* è qualcosa di ben più alto e di ben più nobile che amici e nemici del Fascismo dovrebbero leggere attentamente. Nel libro di Barnes c'è la luce della verità: una luce intensa che rischiara particolari inediti di un grande valore storico anche per coloro che, come noi, hanno vissuto da vicino le memorabili vicende di questi ultimi anni.

Per darvene un'idea basterà dire che, nella prima parte della sua opera, Barnes riferisce alcuni colloqui avuti col Duce nei primissimi anni del suo avvento al potere. In queste cordiali conversazioni del giornalista inglese con il Capo del Governo fascista sono affrontati e discussi, senza perifrasi di circostanza od oziose disquisizioni dialettiche, problemi di notevole interesse quali la libertà di stampa in Italia, l'universalità del Fascismo, la Chiesa Anglicana e le sue influenze politiche, l'organizzazione del Fascismo inglese, l'avvenire dell'Inghilterra.

Le pagine che Barnes dedica ai colloqui con Mussolini sono una documentazione preziosa di quei postulati che restano le basi fondamentali della politica fascista e dei suoi logici sviluppi.

Nella seconda parte del suo libro G. Strachey Barnes ci racconta, nel modo più attraente le sue avventure albanesi: avventure veramente strane che per poco non si sono concluse, per l'intraprendente e geniale collega inglese, con la conquista di una corona regale, quella d'Albania.

In queste pagine d'alto interesse narrativo, l'Autore ci rivela inoltre nuovi ed originali aspetti del retroscena politici che la Storia albanese di questo ultimo trentennio, ha nascosto per tanto tempo: i burrascosi inizi della carriera dell'ex-re Zog, il gioco della diplomazia inglese, l'assassinio del Generale Tellini, l'occupazione di Corfù sono alcuni degli argomenti trattati da Barnes per tratteggiare la fisionomia e gli atteggiamenti di questo strano Paese dagli aspetti primitivi dove, sino ad ieri, un Prefetto che si rispettasse doveva, per punire un villaggio che rifiutava di pagare le tasse, recarsi sul luogo con una buona scorta di gendarmi, arrestare due degli abitanti più abbienti e, senza tanti complimenti, appenderli per i piedi e con la testa in giù sulla piazza del mercato!

Nella terza ed ultima parte del suo libro Barnes ci fa vivere con lui la sua dura fatica di corrispondente dell'*Agenzia Reuter* presso l'Esercito italiano in Africa Orientale durante la recente campagna etiopica. E' questa a nostro avviso, dal punto di vista documentario, la parte più interessante poichè, attraverso le esplicite dichiarazioni di un onesto giornalista inglese, possiamo comprendere esattamente sino a qual punto può arrivare la malafede e l'ostilità dei pennaioli di oltre Manica. Ma su tale argomento sarà bene cedere la parola all'Autore di *Io amo l'Italia*:

«*Posso affermare* — scrive Barnes — *che alla mia Agenzia non comunicai mai altro che la verità e tutta la verità, riguardo alla guerra. La Reuter però non voleva saperne; e col progredire della Campagna, dovetti convincermi che se continuavo in questa linea di condotta, la mia carriera avvenire, era condannata. Infatti, tornato in India, dopo la fine della guerra, fui licenziato dalla «Reuter». Pel colmo d'ironia il mio successore nel posto che lasciavo, fu appunto Collins, colui che da Addis Abeba mandava alla «Reuter» le più grandi e numerose menzogne: in tal modo egli ottenne una buona promozione*».

Se le nostre convinzioni sulla criminosa attività diffamatoria di alcune agenzie giornalistiche straniere avessero bisogno di un'altra conferma le parole di Barnes non potrebbero che avvalorarle nel modo migliore.

Questo collega inglese parla poi con molta sincerità degli uomini e degli eventi della nostra impresa coloniale: tutti i capi delle nostre valorose truppe sono descritti e giudicati con perfetta obbiettività.

L'Autore di *Io amo l'Italia* si occupa inoltre con molta schiettezza di alcuni argomenti che ancora oggi hanno un notevole interesse per quanti da vicino e da lontano hanno seguito le diverse fasi e gli sviluppi del conflitto etiopico: nell'esame di questioni molto controverse (l'uso delle pallottole dum-dum, la mutilazione dei prigionieri, l'impiego dei gas asfissianti, i bombardamenti degli ospedali) Barnes sa portare degli elementi nuovi di valutazione che, sotto certi aspetti, debbono essere considerati definitivi.

Per concludere diremo che *Io amo l'Italia* è una pagina di vita vissuta nella quale, senza preoccupazioni retoriche di nessuna specie, un inglese, un vero onesto inglese, dimostra di aver ben capito cosa rappresenta l'Italia fascista e quale è il vero significato della sua missione imperiale. Barnes parla chiaro non preoccupandosi, in alcun modo, se le sue affermazioni possono riuscire ostiche e sgradite a quei signori dell'Olimpo di S. M. Britannica che, continuando a servire assurde ideologie democratiche, hanno dimenticato ogni dignità e si sono camuffati da volgari istrioni da fiera.

Pino Dal Prà

L'impiego del carbone nazionale

Da un interessante esame sul problema dei combustibili, solidi e liquidi, compiuto dal sen. Berio, la possibilità di produzione, allo stato attuale delle conoscenze, del carbone nazionale, nonostante i notevoli incrementi previsti in un avvenire non lontano, risulta inferiore al fabbisogno. Difatti la produzione complessiva odierna, calcolati tutti i tipi di combustibile, comprese cioè le ligniti e i residui della lavorazione industriale, non supera i tre milioni di tonnellate all'anno, mentre il fabbisogno, equiparato a litantrace, è di oltre 12 milioni di tonnellate. Stante l'intensificazione di tutte le coltivazioni, comprese le ligniti, e in previsione sopratutto del notevole apporto che sarà dato dalle miniere di Solcis, si conta nel prossimo anno di superare i 4 milioni di tonnellate, e si prevede altresì di giungere ai 7 milioni di tonnellate. Ma quand'anche si giungesse a tale cifra, corrispondente peraltro a 5 milioni o poco più di tonnellate di litantrace, l'intero fabbisogno, come è ovvio, non potrebbe essere coperto per intero.

Ma un'altra ragione, che appare più sostanziale, come scrive la Agenzia «Gea», viene prospettata dal sen. Berio circa la impossibilità di fronteggiare il fabbisogno interno con la produzione nazionale di carbone, ed è quella inerente alla limitata capacità di assorbimento del consumo. Viene infatti rilevato che vi sono parecchi usi industriali per i quali i nostri combustibili mancano delle necessarie caratteristiche, e ve ne hanno altri per i quali possono essere adoperati soltanto in miscela, e talvolta con percentuale non superiore al 15-20 per cento. Ora se è vero che è facile attualmente l'assorbimento di carbone nazionale, di 3 milioni di tonnellate, senza la necessità di profonde trasformazioni tecniche, non altrettanto può dirsi allorquando si potrà arrivare ad una produzione di 7 milioni di tonnellate.

Ma la soluzione non appare ardua, poichè bisogna tener conto del fatto naturale e costante che molte industrie vanno sempre rinnovandosi, e molte altre ne sorgono con istallazioni adatte. Ma tutto sta, sovratutto, nella volontà di vincere la pregiudizievole prevenzione che in passato ha dominato le industrie nazionali, e allorquando questo aspetto collaborazionistico sarà superato, l'interessante problema potrà considerarsi sulla via della auspicata soluzione. Conviene formare la coscienza autarchica; conviene avere salda la fede.

Un piccolo mercato cinese di Tien-Tsin

TIEN-TSIN e le Concessioni

Un municipio italiano in Asia

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Gli avvenimenti d'estremo Oriente rendono di particolare interesse questo articolo che ricorda l'origine delle Concessioni inglese e francese, bloccate attualmente dalle truppe giapponesi.

TIEN-TSIN, *giugno.*

Questa vasta città, popolosa d'un milione e mezzo d'abitanti, riserva al visitatore italiano la più dolce commovente sorpresa di tutto l'Oriente: un Municipio Italiano, che svolge la sua vita attiva intorno alla centrale Piazza Dante Alighieri, in una elegante serie di vie e piazze (che si nomano Regina Elena e Vittorio Emanuele III, Marco Polo e Matteo Ricci, Trento e Trieste, Marchese di San Giuliano e Principe di Udine, Roma, Firenze, Torino, Zara, Fiume e Tripoli, ed Ermanno Carlotto). Il nostro Municipio — ha il suo Podestà nella persona del Console e la sua Consulta — è il centro più elegante della città (i Cinesi lo chiamano «la Concessione aristocratica»): una serie di superbi edifici rivelano l'impronta romana ed italiana che un grande architetto abruzzese dette a questo centro d'italianità in Cina. All'ingegnere Tomaso Pincione si deve infatti la bella caratteristica edilizia del Municipio italiano di Tien-Tsin, come a lui si devono le opere che han reso navigabile, l'Hai-Ho fino alla Città (per vent'anni il nostro insigne tecnico lavorò in Cina, ed il Governo cinese lo nominò Mandarino e lo elogiò ripetutamente per la opera svolta nella Commissione internazionale per le Concessioni).

Chi visiti questa grande città, ammirando la Concessione nostra avverte immediatamente come l'Italia abbia rapidamente conquistato in Cina una eminente posizione di Grande Potenza pur essendo arrivata tanto in ritardo.

Fu l'Inghilterra ad ottenere la prima Concessione a Tien-Tsin nel 1861, concessione successivamente estesa negli anni 1897 e 1901; in quello stesso anno 1861 ottenne anche la Francia una Concessione ampliata nel 1903; nel 1895 riuscì la Germania ad ottenere la sua Concessione, nel 1898 il Giappone: e soltanto in seguito alla rivolta dei Boxer ottennero le loro Concessioni, nel 1901, l'Italia, il Belgio, l'Austria e la Russia (successivamente i Cinesi ripresero l'Amministrazione, in *Distretti speciali*, delle zone già concesse alla Germania ed alla Russia, mentre il Belgio restituì la sua Concessione alla Cina).

La nostra Concessione — che premiò degnamente l'eroismo dei Marinai dell'*Elba* ed il sacrificio del Sottotenente di vascello Ermanno Carlotto che li comandava — fu, sin dalle origini, tutelata dai valorosi Marinai del Battaglione San Marco: e la prima ardua organizzazione della vita civile in questa zona fu compito di un altro insigne ufficiale di Marina, il tenente di vascello Vincenzo Fileti, che nella zona più infelice e pericolosa, per il fango, il sudiciume e la miseria, della paludosa città gettò le fondamenta di questo elegantissimo centro ch'è oggi la Concessione *aristocratica* per eccellenza!

In circa cinquecentomila metri quadrati s'addensa qui una popolazione di circa settemila abitanti, dei quali son Cinesi seimila: i nostri Connazionali, scarsi di numero: 150, costituiscono un modello ammirevole di collettività che opera concorde a tutelare la dignità e ad elevare il prestigio della Patria.

Il nome d'Italia — che primo qui fece conoscer nel 1280 Marco Polo quando visitò questa che chiamò «Città Celeste» — è oggi ammirato così dalle genti cinesi che dai Giapponesi amici: è l'Italia che rappresenta qui i più alti valori spirituali della civiltà europea (in contrasto con l'avidità sfruttatrice di popoli che han troppo a lungo esercitato una prepotenza ormai visibilmente e rapidamente declinante...); è l'Italia che lega oggi l'Oriente Estremo all'Europa col servizio di navigazione più veloce e più confortevole; è l'Italia che pratica qui la più leale e la più amichevole e la più generosa delle politiche, mentre continua a mostrare «a fatti» la sua capacità civilizzatrice in questo lembo di Patria che rappresenta uno degli esempi più prodigiosi di redenzione della terra e di costruzione della città. La nostra collettività dimostra — nella sua attività quotidiana — il nuovo spirito che anima l'Italia di Mussolini: tutte le nostre istituzioni caratteristiche del Regime Fascista son qui degnamente rappresentate ed operose.

Ed è confortevole e dolce, per chi viaggi quest'Oriente lontano dalla Patria, constatar frequente il riconoscimento e la riconoscenza così dei Cinesi come dei Giapponesi verso i costruttori di questo nostro mirabile Municipio e verso i collaboratori preziosi dello sviluppo della grandiosa Città: i nostri valorosi Marinai ed i nostri Missionari benemeriti, le nostre Autorità consolari ed amministrative, i nostri ingegneri ed i nostri lavoratori han sempre tenuto e sempre tengono una condotta che li fa degnamente apprezzare, poichè tale condotta è ispirata al più generoso contributo di civiltà ed alla più leale collaborazione di progresso. E' naturale quindi che all'Italia di Mussolini queste genti d'Oriente guardino con simpatia sempre più viva in fatale contrasto col sentimento che altri popoli europei meritano per l'incauta egoistica e rapace politica che hanno praticato in questi Paesi.

Vivere qui oggi, pur brevemente, a contatto di Giapponesi e di Cinesi significa presentire e persuadersi che un nuovo periodo storico s'è ormai iniziato, un periodo che muterà — in quest'Oriente estremo — molte posizioni di Potenze europee. Noi Italiani constatiamo tranquilli: non siamo noi che qui avremo da perdere. L'avvenire premierà anzi, indubbiamente, i valorosi e generosi connazionali nostri che, da Marco Polo ad Ermanno Carlotto, dai Marinai del Battaglione San Marco ai lavoratori di questo Municipio, han qui recato il più prezioso contributo di civiltà in perfetta amicizia.

Il Municipio della Concessione italiana a Tien-Tsin

Entropio Megari

FIERA DI PADOVA

AUTARCHIA NEL SETTORE FARMACEUTICO E SANITARIO

PADOVA, 17.

Se vi è ancora qualcuno che consideri la scienza come manifestazione astratta e lontana dalla vita reale, e gli scienziati una specie di missionari separati dalle contingenze quotidiane da una parete mistico - soprannaturale non avrà che fare una visita alla «Mostra Chimico-Farmaceutico-Sanitaria» che la XXI Fiera di Padova ha allestito in uno dei suoi migliori padiglioni

Questa Mostra, sotto diversi aspetti, interessa indubbiamente, medici, farmacisti, industriali, commercianti e consumatori, presentandosi inoltre interessante anche per la felice sistemazione della sala che la ospiterà e per la organica impostazione.

* * *

Non è possibile parlare di industria chimico-farmaceutica italiana e delle sue realizzazioni senza riandare col pensiero alla sua faticosa affermazione e alla sua difficile ascesa nel quadro delle attività industriali della Nazione Ramo particolarmente difficile perchè legato ad immobilizzi rilevantissimi, alla disponibilità di tecnici specializzati, che le nostre scuole non davano, all'uso di materie prime costose e colpite da oneri fiscali gravi e la cui produzione non sufficientemente tutelata nei primordi dello Stato, era poi trascurata quando non era derisa da quanti avrebbero dovuto valorizzarla.

* * *

La grande guerra — con la difficoltà di interscambi che ne derivarono — dette il primo allarme e mise in evidenza la gravità per il Paese della schiavitù dall'estero per il rifornimento di medicinali. Si intensificarono allora le poche iniziative che audacemente avevano intrapreso in Italia delle lavorazioni: e le prime produzioni cominciarono, in mezzo a infinite difficoltà, a farsi strada

La evoluzione dell'industria chimico-farmaceutica nel ventennio trascorso, avrebbe del fantastico se le realizzazioni non costituissero un fatto concreto. Impianti grandiosi sono sorti, capitali ingenti furono investiti, laboratori di ricerche furono attrezzati e messi in funzione, ottimi prodotti furono lanciati, non solo a sostituire nel fabbisogno nazionale altri di importazioni estere, ma a conquistare mercati d'oltre Alpe e d'oltre mare, in concorrenza con Paesi che li avevano monopolizzati.

Fu di fronte a questa realtà concreta che il Ministero degli Interni valutò in tutta la sua portata l'importanza dell'industria chimico-farmaceutica e concretò con una serie di mirabili disposizioni ministeriali il piano di assestamento di questo particolare settore dell'industria.

Ed è alla XXI Fiera di Padova che il visitatore può ammirare una rassegna obbiettiva della nostra industria chimico-farmaceutica-sanitaria in una mostra dove tecnici e pubblico saranno affiancati alle diverse case produttrici, protese, al di là di un interesse mercantile, a dimostrare l'efficienza raggiunta e il grado di indipendenza conquistato.

* * *

Mentre quindi il tecnico può valutare sotto il triplice aspetto industriale sanitario e commerciale l'entità di tale sforzo, il pubblico ha la possibilità di addentrarsi, attraverso il Padiglione alla XXI Fiera di Padova, nei difficili meandri delle diverse forme morbose e dei diversi mezzi che la scienza e l'industria forgiano per combatterle.

Case maggiori e minori in eleganti posteggi, tutti egualmente interessanti, danno rilievo a questa Mostra con una significativa presentazione delle singole produzioni.

Quadro quanto mai interessante per i risultati raggiunti e suscettibile di sempre maggiori sviluppi per una più totalitaria partecipazione delle attività del ramo.

COME E QUANDO SORSERO I SERVIZI POSTALI

Dal "cursus publicus" alla posta aerea

Chi ha mai pensato, mentre con tutta semplicità attaccava un francobollo su un lettera o una cartolina e si accingeva a gettarla in una delle tante cassette postali da cui poi quella avrebbe magari raggiunto un lontano paese, valicando monti e passando mari, di valersi di uno dei portati della civiltà che sono costati più lavoro e che hanno richiesto più tempo per arrivare all'attuale perfezione? Eppure è proprio così. Ve ne convincerete da questa brevissima, staremmo per dire telegrafica storia della posta.

La sua origine è assai antica. Voi direte: l'hanno inventata i cinesi. E' vero che i cinesi hanno inventato molte cose, la bussola e gli spaghetti, gli scacchi e il diritto amministrativo; eppure stavolta vi sbagliate! La posta esisteva già, in embrione, presso gli Egiziani, gli Ebrei, gli Assisi, ma i Persiani furono quelli che le dettero maggiore impulso. Erodoto, l'antico storico greco, racconta appunto che Ciro, prima di partire per la sua spedizione contro i Greci - siamo dunque verso il 500 a. C. — organizzò un vero e proprio servizio postale, mediante il quale doveva tenersi in collegamento con la capitale. La distanza era divisa in 111 tratti, ognuno servito da uomini a cavallo che nè la neve, nè il freddo, nè il caldo, nè la polvere dovevano trattenere lungo la strada. Essi si passavano i messaggi, che arrivavano così a destinazione in tempo relativamente breve.

Anche gli stati greci avevano dei propri corrieri, che erano chiamati «emerodromi», cioè coloro che camminano un giorno, ma sembra che in Grecia una vera e propria posta non sia mai esistita.

I Romani, che eccellevano per spirito pratico e organizzatore, non potevano non lasciare la loro impronta nella storia dei servizi postali. Il loro sviluppo va di pari passo con la crescente fortuna e potenza di Roma. Infatti è evidente che il continuo crescere del territorio soggeto al dominio romano, territorio che si stendeva su tre continenti e coincise a un certo momento con quasi tutto il mondo allora conosciuto, rendeva necessario un complesso servizio di collegamento fra la capitale e le provincie e di queste fra loro, tale da assicurare lo svolgersi della vita politica e amministrativa dello Stato. Sorse così la posta romana, che assunse il nome di «cursus publicus». Il suo funzionamento fu facilitato da una organizzazione preesistente non meno ammirabile: quella delle strade. Si tratta appunto del magnifico sistema di strade strategiche, che partiva dal miglio dorato posto nel mezzo del Foro, irraggiandosi per tutto il territorio dello Stato fino alle più lontane frontiere. Su queste splendide strade Augusto, come racconta Svetonio, organizzò una rete di collegamenti sul tipo di quel la persiana, prima a piedi, poi a cavallo, la quale aveva come punti di riferimento delle «stationes», fornite di tutto ciò che occorreva ai corrieri, ai viaggiatori e alle truppe in marcia.

Presso ogni provincia, esisteva un «praefectus vehiculorum», che presiedeva e controllava il servizio postale e ne era responsabile. Ogni provincia era divisa poi in varie zone, a capo delle quali erano dei funzionari detti «mancipes», che erano dei veri e propri capi di uffici postali. Vi era poi una schiera di impiegati addetti al recapito dei messaggi (apparitores), al cambio dei cavalli stationarii), alla loro cura (muliones). Le spese del servizio erano a carico delle singole amministrazioni locali.

Il moderno grandioso servizio postale era dunque già in embrione presso i Romani; ma c'è una grande differenza: quella cioè che, mentre la posta d'oggi è a disposizione di tutti, pubblici o privati, nazionali o stranieri, il servizio postale romano, come del resto tutti quelli antichi, era riservato allo Stato. I privati perciò non potevano servirsene, e per comunicare con i loro corrispondenti non avevano che due mezzi: quello di valersi di mercanti, gente di passaggio e simili, oppure di mantenere a proprie spese uno o più mezzi, destinati ad andare a portare e ricevere messaggi. Essi, per lo più schiavi, erano detti «domestici tabellarii».

Alla caduta dell'impero, un grave disordine pervase tutta la vita pubblica delle popolazioni che avevano costituito l'edificio statale romano, e naturalmente tale fatto ebbe ripercussioni anche nei servizi postali. Abbiamo notizie sicure che Carlo Magno tentò di riprendere il servizio postale, e in parte ci riuscì, ma alla sua morte la rete si allentò di nuovo.

La Chiesa, che nel caos dell'età di mezzo seppe ordinarsi solidamente e sapientemente, mantenne per proprio conto un suo servizio postale. Così molti monasteri avevano i loro portalettere, detti «aedi», e l'inventario di Santa Giulia da Brescia parla appunto di frati che «solo portano lettere e messaggi».

Anche nel medio evo i privati non ebbero altro mezzo di comunicazione che il valersi di viaggiatori o commercianti, dato che soltanto i ricchi avevano la possibilità di disporre di corrieri propri, i quali dovevano affrontare molte difficoltà, per lo stato delle strade e il facile rischio di cadere in mano ai briganti.

Così è caratteristico il fatto, a cui accenna fornendo sù l'argomento della posta a traverso i secoli notizie e curiosità di alto interesse Geostoria, un grande atlante storico-geografico riccamente illustrato e pubblicato a dispense dalle Edizioni «XX Secolo» di Roma-Milano, che in Germania tuttora esiste un uso detto la «posta del macellaio», originato evidentemente dai frequenti spostamenti di questi signori da una città all'altra per l'esercizio della loro nutritiva professione. Ma, siccome non ci si fidava troppo della buona sorte di un solo corriere, dati i molti pericoli che esso doveva affrontare, nacque nel Medio Evo l'uso di scrivere parecchie copie della stessa lettera e di consegnarle a diverse persone, augurandosi che, ai feudatari e ai briganti piacendo, almeno una arrivasse a destinazione.

Per trovare un primo germe di servizio postale privato bisogna venire fino al XV secolo, quando in alcune città italiane che maggiormente floridi avevano i traffici e la vita, le corporazioni e le associazioni mercantili pensarono a istituire dei corrieri.

Al principio del 1500, un Giovanni Taxis di origine bergamasca risiedeva a Venezia ed aveva organizzato nel territorio della Repubblica un complesso servizio postale, che gestiva per suo conto. E tale servizio doveva essere così soddisfacente, che nel 1502 Massimiliano d'Austria dava incarico a lui, al fratello Francesco e a Giovan Battista suo nipote di organizzare una rete postale in tutti i territori soggetti all'Austria. I Taxis ebbero l'appalto per la corrispondenza dello Stato e il monopolio per quella privata. Così, per la paziente e ordinata genialità della famiglia Taxis, nasceva il servizio postale per uso anche privato. Ben presto, con le fortune dell'Austria che estendeva il suo dominio ai Paesi Bassi, alla Spagna, al Napoletano, l'organizzazione dei Taxis prese grande sviluppo internazionale. Furono così creati molti uffici postali che avevano la loro sede nelle principali città, tra cui quello di Milano, data la sua posizione centrale, aveva particolare importanza. Alla fine del 1500 furono pubblicati i primi orari e le prime tariffe, le quali variavano secondo la distanza, concetto oggi abolito, e il peso, elemento conservato dagli odierni ordinamenti postali, e che oggi ha particolare rilievo nel servizio di posta aerea. Una curiosità: le tariffe erano pagate dal destinatario. Quindi, a chi aveva un nemico, il Cinquecento offriva non solo la collezione variatissima dei suoi veleni, ma anche un altro mezzo: una lunga lettera...

L'apparizione della ferrovia, sulla soglia del secolo scorso, rivoluzionò i trasporti e conseguentemente i metodi e l'andamento del servizio postale. Una prima conseguenzas i ebbe nella differenziazione del trasporto dallo smistamento e dalla distribuzione. Ma il colpo di grazia all'antico sistema fu dato dall'invenzione di quel magico quadratino o rettangolino di carta che è il francobollo, il quale, ingommato su una lettera, le conferisce automaticamente il lasciapassare fino alle mani del destinatario. Il francobollo permetteva di regolare in modo preciso e facile il sistema tariffario, che grava sul mittente, tranne casi eccezionali, e naturalmente, dato l'enorme aumento del volume della corrispondenza, le tariffe subiscono un forte ribasso; infine, essendo stata ovunque riconosciuta l'importanza pubblica del servizio postale, esso fu ovunque assunto dallo Stato in regime di monopolio.

* * *

Sorgeva però un altro problema: quello dell'unificazione tariffaria e del coordinamento internazionale dei servizi postali. Fu un tedesco, Heinrich von Stephan, a promuovere la creazione dell'Unione Postale Universelle, avvenuta a Berna nel 1874. Tale unione realizzava l'abolizione di tutta l'intricata rete di convenzioni internazionali precedenti, e anche l'adozione di servizi diversi per il nome ma sostanzialmente uguali nei vari Stati o offerti a prezzi ragguagliati.

In questi ultimi anni poi una notevole novità è apparsa sull'orizzonte postale. Novità dovuta a uno dei più tipici ritrovati della nostra epoca mai sazia di velocità: l'aeroplano.

Il suo sicuro sviluppo permetterà in seguito di abbassare le tariffe oggi piuttosto elevate: ma del resto il prezzo è ampiamente ricompensato dalla grandissima celerità del servizio.

Gualtiero Maccari

PITTORI FRIULANI alla Mostra degli artisti veneti

Fra quante Mostre d'arte che vanno succedendosi nelle Tre Venezie, quella degli artisti veneti di Padova, inaugurata dal Segretario Nazionale Cons. Naz. Maraini il 18 maggio scorso, si segnala degna di un rilievo speciale, sia per la mole veramente imponente delle opere che per il valore di esse.

A questa mostra, come ebbesi ad accennare, figurano nomi già affermatisi nelle principali mostre nazionali; troviamo artisti come Saetti (premio 100 mila lire alla quadriennale di quest'anno), Italico Brass di origine friulana, i triestini Flori Finazzer, Mascherini, Sbisà, De Finetti, i veneziani Gianniotti, Cadorin, Dalla Zorza, Seibezzi, lo scultore Boldrin animatore della Mostra ecc.

Ci piace segnalare tra tante opere esposte, quelle degli artisti friulani, che, questa volta, figurano in un buon numero. Di essi ben dieci sono stati accettati dalla giuria e con piacere notiamo i cinque lavori di Luigi Vettori che abbiamo avuto campo di ammirare alle nostre due ultime Sindacali friulane; rivedendo «Ritratto di mia madre» e il «Paesaggio di Spoleto» non possiamo non aspettarci in avvenire da questo artista, dotato di buone qualità, che opere egregie; Antonio Coceani il «pittore del Natisone» presenta «L'albero del mio orto» dove accordi di verdi succosi bene s'intonano con degli arbusti trattati con la poesia che gli riconosciamo. Giuseppe Liusso ha due paesaggi: «La casa nuova» e «Paesaggio di Faedis» di taglio veramente felice e di ottime intonazioni. Carattere predominante di queste due opere la rapidità con cui l'artista riesce a fermare impressioni, rapidità che se in apparenza può sembrare «descrizioni», a soffermarvisi, si rivela di una espressione tecnica consumata. Vi è nell'assieme una salda struttura quale si potrebbe richiedere ad una composizione molto più elaborata. Si tratta insomma di due realizzazioni intimamente sentite e che si elevano sul cosidetto oggettivo.

Arturo Cussig con un forte ed espressivo ritratto ottimamente composto; Tullio Silvestri, nome assai noto in Friuli e fuori, espone ben cinque dei suoi «monotipi» dove espressione e tecnica confermano, seppur ne fosse bisogno, la maturazione dell'artista. E ancora: Alice Dreossi con un «Ritratto di mio nipote» che abbiamo visto anche alla III.a Sindacale Friulana; Maria di Montegnacco con un fine disegno «Paesaggio»; Duilio Corompai, friulano di nascita e veneziano d'elezione, cui gli anni non hanno affievolito il fervore dello spirito creativo, con tre lavori dei quali segnaliamo «Canale» e la «Fontanella» di ottimo impasto cromatico. Infine troviamo Ernesto Franceschini di Tolmezzo con cinque intarsi dei quali ci è stato dato di parlare in occasione della IV Sindacale friulana.

La Mostra, visitata fin dai primi giorni da un numero veramente eccezionale di pubblico, resterà aperta sino alla fine del mese corrente. Segnaliamo ai friulani questa simpatica manifestazione artistica e consigliamo a chi si porta a Padova in questi giorni per la Fiera, di non perdere l'occasione per visitare la Mostra d'Arte, perchè la qualità dei lavori esposti giustifica largamente la rinomanza degli artisti veneti.

Due recite eccezionali del "Cesare" di Forzano all'Arena di Verona

VERONA, 17.

A conclusione di accordi diretti intercorsi con la Compagnia costituita per le rappresentazioni del «Cesare» di Giovacchino Forzano, l'Arena di Verona — per l'interesse storico e artistico che il dramma dichiara — ne allestirà due recite eccezionali. Le rappresentazioni, affidate alla regia dell'autore stesso e presentate dall'Ente con i criteri medesimi con i quali si preparano le stagioni liriche, avranno luogo nelle sere di sabato 1 luglio e domenica 2 luglio. Le musiche di scena sono, come è noto, di Umberto Giordano. Per i dieci quadri il pittore Alfredo Furiga ha concretizzato, sulla linea ispiratrice dell'autore, un ambiente scenografico aderente alla maestosità e alle esigenze dell'Anfiteatro.

Prenderanno parte alle recite sessanta attori e agiranno oltre mille figuranti.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

E' uscito il fascicolo 6. (Anno VII) di «Corsica Antica e Moderna», rivista del pensiero corso, diretta da Francesco Guerri. Ecco il sommario: F. Guerri: «Le "naturali aspirazione" del popolo italiano» — Romulus (corsu): «Un plagiario della storia di Corsica troppo poco conosciuto» — B. Pa[illegible]li: «Stato attuale e possibile dell'agricoltura in Corsica» — P. Pa[illegible]chini: «Maria Buonaparte Valentini» — U. Bernardini Marzolle: «Consiglio ad "A Muvra"» — M. Angeli: «Vocabolario corso» — [illegible] a. c.: «Segnalazioni». — La copertina è adorna di una bella silografia del Giammari, cui si debbono anche le tavole fuori testo che illustrano la interessante pubblicazione. Gli abbonamenti (Regno d'Italia, Corsica, Nizza, Savoia, Principato di Monaco, Malta, Tunisi, Dalmazia, Canton Ticino e Cantone dei Grigioni, L. 30 all'anno. Estero L. 45) possono essere indirizzati alla Amministrazione della Rivista, Casa Editrice G. Cioppini,

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Visita del Prefetto a Palmanova

Alle ore 16 di ieri il Prefetto è giunto a Palmanova per una visita alle istituzioni della città, accolto da squadristi e legionari, oltre alle autorità locali, con le quali ha passato in rivista la compagnia d'onore schierata davanti al monumento ai Caduti. Recatosi in Comune, gli sono stati presentati i Podestà e i segretari comunali del Mandamento, dopo di che il Capo della Provincia si è recato a rendere omaggio al monumento ai Caduti palmarini. Egli ha quindi visitato la Mostra dei lavori della Scuola di arte, esposti nella Scuola monumento ai Caduti. Si è svolto poi in municipio il rapporto ai Podestà e segretari comunali, ai quali il Prefetto ha impartito le direttive per l'azione da compiere.

Il Capo della Provincia ha visitato poscia la scuola elementare, accolto dalle formazioni giovanili perfettamente inquadrate, la Casa di riposo, l'Asilo, il Dopolavoro e la Essiccatoio cooperativo bozzoli, interessandosi attentamente dei lavori in corso per la costruzione del nuovo magazzino granario e intrattenendosi con gli operai della Ditta Flebus e Zaina riuniti per festeggiare il «licôf» e ai quali ha rivolto parole di elogio.

Da qui il Prefetto si è recato a visitare l'Ospedale civile, passando di sala in sala e rivolgendo ai malati parole di simpatia e di conforto, e intrattenendosi con il direttore, i medici e gli assistenti, ai quali ha manifestato il suo compiacimento per l'ottima attrezzatura sanitaria e per l'efficienza ospedaliera.

Durante tutte le sue visite il Capo della Provincia si è soffermato con gli operai e il popolo, interessandosi delle condizioni di vita e di lavoro di ciascuno e suscitando vivi sentimenti di gratitudine ed entusiastiche acclamazioni al Duce.

Prima di partire il Prefetto ha espresso al Commissario Prefettizio e al Segretario del Fascio il suo plauso per il fervore operoso e concorde constatato durante la sua visita. Il Prefetto è ripartito alla volta di Udine verso le ore 19, fra rinnovate acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

G. U. F.

CONCORSO per due monografie

La rivista «La Terra» fondata da Luigi Razza bandisce un concorso a premio per tutti gli iscritti al Guf per due monografie inedite sui seguenti temi:

1) Il valore spirituale della difesa della razza; 2) L'ordinamento corporativo e l'autarchia.

Il premio di L. 3000 per ciascun tema sarà assegnato ai vincitori del concorso il 18 novembre XVIII IV annuale dell'assedio economico, in base al giudizio della commissione appositamente nominata.

Le monografie dattilografate in triplice esemplare devono essere trasmesse alla direzione de «La Terra», Roma via Romagnosi 20, per il tramite dei rispettivi G.U.F. non oltre il 27 ottobre 1939 XVII.

Ogni monografia dovrà essere segnata con un motto, ripetuto su di una busta chiusa che conterrà il nome e l'indirizzo dell'autore.

Le monografie premiate saranno pubblicate da «La Terra» nella propria «Collezione di studi», a spese della rivista: agli autori spetteranno le percentuali di uso sulle copie vendute.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione de «La Terra».

G. I. L.

Rappresentazione cinematografica di propaganda aeronautica

Tutti gli organizzati della GIL - giovani fascisti, avanguardisti e balilla moschettieri - assisteranno questa mattina alla rappresentazione di un interessantissimo e suggestivo documentario cinematografico che il Comando Federale — in accordo col Ministero dell'Aeronautica — farà proiettare al cinema teatro Odeon a scopo di propaganda.

I reparti saranno inquadrati ed assisteranno gratuitamente alla proiezione che avrà inizio alle 10.30.

Un film realizzato da avanguardisti

Alcuni volonterosi e bravi avanguardisti del II. Gruppo Rionale hanno girato, con i propri mezzi e con macchinario proprio, una bellissima se pur lillipuziana pellicola, ritraendo, per la loro macchina «pathé baby» formato minimo, una sequela di episodi di vita balillistica, protagonisti i magnifici escursionisti della I. Legione.

La rappresentazione dell'interessante documentario — maggiormente interessante se si pensa all'età del regista e degli operatori — ha riunito ieri nel pomeriggio nella palestra di via Gorizia un folto gruppo di balilla i quali naturalmente, hanno molto applaudito il ben riuscito spettacolo.

Crociere

Sono aperte le iscrizioni alla crociera dell'alto Adriatico (per avanguardisti e Giovani fascisti premarinari) che si effettuerà dal 14 al 25 luglio p. v. sul percorso: Trieste, Rovigno, Brioni, Pola, Cherso, Lussinpiccolo, Zara, Rimini, Ravenna, Venezia, Grado.

La crociera nell'Alto Adriatico è riservata esclusivamente agli Avanguardisti e ai Giovani fascisti Marinari. I posti per gli appartenenti al Comando Federale di Udine sono 30, e le iscrizioni si chiudono al 20 giugno. La quota è fissata in L. 150.

La crociera sarà quanto mai suggestiva perchè effettuata a bordo di un veliero, cosa che permetterà ai partecipanti di poter rendersi conto di quanto sana e varia sia la vita durante la difficile e rude navigazione alla vela, e di poter ammirare luoghi che, ben a ragione, sono ritenuti i più incantevoli dell'Adriatico. Infatti, durante i dieci giorni del viaggio, sarà fatto scalo nei seguenti porti: Rovigno d'Istria — Isola Brioni — Pola — Cherso — Lussinpiccolo — Zara — Rimini (eventuale gita a S. Marino) — Ravenna — Venezia — Grado.

La crociera avrà inizio il giorno 14 luglio salpando alle ore 21 da Trieste e terminerà il giorno 25 luglio con sbarco a Grado nel pomeriggio.

Per maggiori schiarimenti e per essere edotti sull'equipaggiamento necessario, gli interessati potranno rivolgersi presso il Comando della Legione Marinara (Ufficio Sportivo) o presso l'Ufficio Culturale del Comando Federale GIL.

Si ricevono presso l'Ufficio preparazione spirituale e professionale della Gil le adesioni di massima alle seguenti crociere:

Per Giovani fascisti e avanguardisti: Napoli, Caprera, Barcellona, Porto Mahon (Minorca), Palermo, Napoli (8 giorni lire 400 circa).

Per Giovani fascisti e avanguardisti: Napoli, Siracusa, Tripoli, Bengasi, Pireo, Atene, Napoli (11 giorni lire 500 circa).

Per Giovani fasciste e Giovani italiane: Napoli, Siracusa, Tripoli, Bengasi, Rodi, Pireo, Napoli (13 giorni, lire 600 circa).

L'epoca di effettuazione delle predette crociere sarà comunicata in seguito.

ATTI FEDERALI

Fascio di Sacile

Nomino quali componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Sacile i sottonotati fascisti:

Attilio Sartori di Borgoricco, V. Segretario Politico, Comandante GG. FF.; **Ruggero Fabio**, Segretario Amministrativo; **Angelo Candiani, Ferruccio Contento, Giovanni Carlot, Umberto Stievano**, componenti; **Pietro Giongo**, V. Comandante G.I.L.; **Camillo Camilotti**, Comandante AA. BB.

Fascio di Sedegliano

Nomino quali componenti la Commissione di Disciplina del Fascio di Combattimento di Sedegliano i sottonotati fascisti:

Giandomenico Birarda, Presidente; **Giuseppe Rinaldi fu Rinaldo**, componente; **Giuseppe Zanussi fu Giovanni**, componente.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Nomina di capi-fabbricato

Il Segretario Federale ha nominato Capi Fabbricato i seguenti fascisti del Gruppo Rionale «A. Giorgini»:

Giuseppe Aloisio — Mario Avalli — Antonio Bertoli — Francesco Birri — Oreste Bottossetto — Sebastiano Calucci — Antonio Camuffo — Riccardo Cardoni — Romano D'Agostini — Primo Degli Esposti — Rinaldo Del Negro — Carlo Festa — Guido Focesi — Francesco Francovich — Attilio Fumiani — Antonio Lava — Ernesto Lestani — Giuseppe Marin — Ercole Martini — Luigi Mattiussi — Secondo Mattiussi — Leandro Migotti — Virginio Orlando — Girolamo Parussini — Deodato Perpoli — Domenico Plaino — Alfredo Renzi — Settimio Scarpini — Rosario Sciacca — Augusto Scodellaro — Vito Tonegutti — Nazzareno Trojan — Odorico Valente — Sabatino Zacchi.

La Delegazione Rionale del C.P.P.A.A. ha loro consegnato la cartella coi questionari-famiglie per le indagini relative alla protezione antiaerea nei fabbricati a ciascuno assegnati.

Federazione Fasci femminili

Nomine

Ho nominata Ispettrice per la 2. Zona di Udine, la camerata Natalina Zamparo, già Segretaria del Fascio Femminile di Manzano.

Ho nominata Segretaria del Fascio Femminile di Manzano, la camerata Rita Bearzi in Strolli, in sostituzione della camerata Natalina Zamparo, che ha assunto altro incarico.

La Fiduciaria Provinciale
EMMA BIASUTTI

Nel Gruppo «Beltrame»

L'altra sera nella sede del Gruppo Rionale fascista «Edgardo Beltrame», alla presenza dell'Ispettore Federale, il Fiduciario Rionale con la Consulta ed i Capi settore si sono riuniti intorno al camerata Leonida Protti, al quale hanno offerto le insegne della nuova carica di Fiduciario del Gruppo Rionale fascista «Arturo Salvato», alla quale è stato chiamato dal Segretario Federale con provvedimento di questi giorni.

La breve e semplice cerimonia fu improntata al più schietto cameratismo con l'augurio al nuovo Fiduciario di un lavoro proficuo nelle nuove mansioni che gli vengono affidate.

Campo termale a Viterbo per i figli dei professionisti e degli artisti

La Confederazione fascista dei Professionisti e degli Artisti, istituisce anche quest'anno un «Campo Termale» per i figli dei professionisti e degli artisti bisognosi di cure, che avrà luogo a Viterbo dal 10 luglio al 30 luglio 1939 XVII. Le spese del campeggio saranno a carico della Confederazione. A detto Campo potranno partecipare i bambini di sesso maschile dagli otto ai 12 anni.

Le domande per l'ammissione dovranno essere presentate all'Unione Professionisti ed Artisti di Udine entro il 23 corrente, corredate del certificato di nascita e della cartella sanitaria.

Più precise informazioni in proposito potranno essere richieste all'Unione suddetta, (via Aquileia n. 3).

600 dopolavoristi novaresi diretti a Vienna transitano per Udine

Il saluto del Federale e dei fascisti udinesi

Ieri sera alle ore 22, è transitato per la nostra stazione un treno speciale con seicento dopolavoristi novaresi, diretti a Vienna.

La numerosissima comitiva partecipante alla gita-scambio con la Germania organizzata dal Dopolavoro e dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'Industria, ha ricevuto il saluto del Segretario Federale e di numerosi fascisti udinesi.

Mentre dopolavoristi del III Gruppo Rionale, diretti dal proprio fiduciario, provvedevano alla distribuzione di rinfreschi ai camerati di Novara, il Federale ed il comandante del treno consigliere nazionale Daccò segretario della unione provinciale lavoratori della industria di Novara, accompagnati dagli Ispettori federali Pincereani e Cautero, percorrevano la pensilina dinanzi al convoglio, mentre i gitanti affacciati ai finestrini lanciavano vibranti alalà. Le note degli inni della Rivoluzione, suonati da una banda della comitiva, aumentavano il tono di caldo entusiasmo che caratterizzava la simpatica sosta dei camerati novaresi.

Prima che il convoglio si mettesse in moto il Federale — con simpatico gesto verso i dopolavoristi della sua Novara — faceva loro omaggio di una specialità friulana (molte fragranti gubane) che è stata assai gradita.

Dopo rinnovate manifestazioni al Duce ed al Fascismo il treno si è messo in moto, salutato fervidamente dai presenti, cui rispondevano con pari caloroso cameratismo i dopolavoristi della fiera città piemontese.

Reana: servizio posate per 6 persone, dono dei f.lli Romanut; dottor Mazzocca di Cividale: servizio da toeletta, dono della sig.ra Amedea Pescosolido; Orazio Fabbro, servizio bicchieri e caraffa in elegante astuccio paglia dono del R.A.C.I. Sezione di Udine; avv. Bitolobon: scialle seta ricamato, dono della ditta Succ. Basevi; Antonietta Da Lena in Stringher Udine: orologio '900 da tavolo, dono della sig.ra Ida Dormisch della Vedova; Vanda Verzegnassi Udine: servizio toletta, dono della signora Anna Storti Dandolo; una bicicletta da donna vinta da Tissino Giuseppe cameriere all'Albergo d'Italia, bicicletta per uomo dal dottor Balletta Martino da Pordenone, bicicletta «Balilla» da Mascheroni Rina di via Bertaldia 97.

Altri doni importanti furono vinti dal dragone Enio Camaroli del Piemonte Reale, da Anna Tomada di via Ronchi 56, Aldo Bertossi, Anna Businelli da S. Giorgio di Nogaro, ecc. ecc.

Fra i doni più importanti ancora da vincere e che indubbiamente saranno il miraggio di quanti in questo ultimo giorno andranno tentare la sorte, segnaliamo i seguenti: dono dell'Amministrazione Provinciale n. 2439 apparecchio radio ricevente «Safar», dono dell'Ente Comunale di Assistenza n. 3192 astuccio con servizio posate cromate per 12 persone; del Duca Catemario di Quadri n. 2743 servizio per caffè porcellana giapponese per 12 persone; della ditta G. De Puppi, apparecchio Radio n. 3738, della sig.ra Anna Ferugilo Giorgio n. 1976 astuccio posate dolci in argento; Ditta Giovanni Fiabani n. 1968, astuccio con artistico calamaio da tavolo; da Vanda Broili n. 1957, statuetta artistica in argento; da Maria Brosadola n. 1949 servizio piatti per 6 persone; da Giulia e Olga Camavitto n. 1917, astuccio posate argento per pesce, da Edvige Terranza n. 3906 anfora vetro Murano con piedestallo in ferro battuto, dalla sig.ra Margherita Gennari Bosero astuccio bicchieri per liquori in cristallo; dalla sig. Irma Bon Biarzino n. 3851 astuccio posate argento per dolci per 6 persone, numerosissimi servizi da tavola, biciclette da uomo e da donna e «balilla» e altri.

Corsi allievi ufficiali medici di complemento

Il 1. settembre 1939 avrà inizio, presso la Scuola di Applicazione di Sanità militare di Firenze, un corso per A. U. medici di complemento che avrà termine il 31 dicembre 1939. Coloro che debbono o possono parteciparvi, sono indicati ai nn. 2, 3 e 4 del manifesto di prossima pubblicazione.

Le domande di ammissione al corso, bollo L. 4, vanno indirizzate al Comando Difesa Terr. di Firenze e presentate ai Distretti di residenza, non più tardi del 30 c. m., con i documenti e le dichiarazioni di cui ai numeri 7 e 8 del manifesto.

I documenti mancanti dovranno essere presentati alla data improrogabile del 15 luglio.

Coloro che al 30 giugno non abbiano ancora conseguito la laurea, possono far domanda con riserva di produrla entro il 1. settembre p. v. Potranno partecipare ai corsi in parola anche i riformati e i dichiarati limitatamente idonei che facciano immediatamente domanda di visita di revisione, e vengano poi riconosciuti idonei incondizionatamente.

La Pesca di beneficenza in piazza del Duomo

La Pesca di beneficenza, allestita in piazza del Duomo, promossa a incremento delle manifestazioni antitubercolari è proseguita durante la settimana con risultati veramente lusinghieri tantochè oggi, come era in programma esauriti i doni, essa chiuderà i battenti.

Fra i maggiormente favoriti finora dalla sorte segnaliamo alcuni nomi: Ines Dessiè di via Umago col n. 1894 vinse il servizio posate d'argento per dolci per 12 persone dono del Prefetto; Maria Leita Degano di Pasian di Prato: cornice con immagine sacra dono dell'Arcivescovo; Giovanni Tosoni Udine: servizio da tavola in ceramica per 12 persone dono del Preside della Provincia; Corubolo Rodolfo app. R. G. Finanza Udine: servizio da tè per 12 persone, dono del Podestà di Udine; Ettore Cogoi di Chiavris: orologio da polso per uomo, dono di S. E. Luigi Russo; Romeo Ognibene da Fiume: servizio tè per sei persone, dono del rag. M. Scoccimarro; sold. Costelloni Adelchi di Sanità: servizio posate argento, dono della sig.ra Sara Felesco; Pietro Pozzo servizio toletta in cristallo, dono della sig.ra Teresita Liccaro; Guido Gregoricchio a

Gli odierni concerti bandistici

Oggi, in piazza del Duomo, ultimo giorno della Pesca di beneficenza organizzata a favore delle manifestazioni antitubercolari, saranno dati i seguenti concerti bandistici: dalle 9.30 alle 11: Banda «Dicat», dalle 18 alle 20: Banda del Genio, dalle 20 alle 22 Banda di Colugna.

Trattamento economico dei richiamati alle armi

L'Unione commercianti comunica: La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stabilito con circolare 2 corrente, che i richiami alle armi, avvenuti dopo il 1. febbraio corrente anno, devono considerarsi determinati da contingenze di carattere eccezionale.

Ai dipendenti con qualifica impiegatizia verranno pertanto corrisposte da parte dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, le indennità previste dal R. D. L. 15 giugno 1936 XIV n. 1374, con le modalità in esso contenute.

Al personale invece, con qualifica non impiegatizia, saranno corrisposte, da parte dei datori di lavoro, le indennità previste dai singoli contratti collettivi di lavoro e dagli accordi interconfederali del 15 marzo 1935 e 15 giugno 1936.

Per informazioni e schiarimenti le ditte interessate possono rivolgersi agli Uffici dell'Unione.

Pellegrinaggio a Siena

L'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini comunica che in occasione della Corsa del Palio che avrà luogo il 2 luglio nella città di Siena, è indetto un pellegrinaggio in torpedone che partirà da Firenze il 1. luglio a mezzogiorno per S. Gimignano e Siena. In questa ultima città si visiteranno i ricordi di Santa Caterina e la Cattedrale di San Francesco ove si conservano 228 Sacre Particole, incorrotte da oltre due secoli. Vi è la riduzione del 50 per cento per raggiungere Firenze. Chiedere il programma alla Direzione dei Pellegrinaggi Paolini, Milano via Mercalli 9.

Un raduno di giornalisti a Udine

Il programma dei festeggiamenti in onore dei rappresentanti della stampa italiana

L'Ente provinciale per il turismo, cui si deve la magnifica Mostra del Pordenone allestita nelle sale del Castello, continuando la sua molteplice attività per valorizzare il Friuli e per rendere note in Italia e all'estero le sue bellezze e le sue attrattive, ha invitato a Udine i rappresentanti dei maggiori giornali italiani ad un convegno che riuscirà di singolare importanza.

I giornalisti italiani saranno ospiti graditissimi nei giorni 29 e 30 giugno e 1-2 luglio prossimi; la loro visita non dovrà naturalmente limitarsi alla sola città e alla mostra del Pordenone, ma si estenderà con opportuni criteri nelle località più caratteristiche della Provincia.

Ecco pertanto il programma concordato dall'Ente del turismo con le varie autorità ed istituzioni interessate alla visita della stampa italiana:

Prima giornata, 29 giugno: ore 10, ricevimento alla Taverna del Castello; ore 10.30, visita alla Mostra del Pordenone e dei quattro-cinquecentisti friulani; ore 12,30, colazione al Grande Albergo Italia; ore 15, partenza per Cividale; ore 15.30, visita al Tempietto longobardo ed al Duomo; ore 16,30, a Rubignacco, visita all'Istituto orfani CC NN.; ore 17, partenza per Faedis, Attimis, Passo di Montecroce, Nimis, Valle di Cornappo, sosta a Ramandolo; ore 19, arrivo a Tarcento; ore 19,45, cena all'Albergo Ristoro; ore 21, serata al parco, danze; ore 24, ritorno a Udine e pernottamento.

Seconda giornata, 30 giugno: ore 9, visita al Tempio - Ossario in piazzale XXVI Luglio; ore 9,30, partenza per Pordenone; ore 10,30, arrivo a Pordenone e ricevimento in Municipio, visita al Duomo; ore 11,15, a Torre di Pordenone, visita allo stabilimento «Fiocco Canapa»; ore 11,45, partenza per Maniago; ore 12,30, arrivo a Maniago e visita alle coltellinerie; ore 12,45, colazione offerta dal Consorzio Cellina-Meduna; ore 14,30, partenza per Montereale Cellina; ore 15,15 arrivo a Barcis e visita alla Conca; ore 16, partenza da Barcis per Spilimbergo, Sequals, Pinzano al Tagliamento (Ossario Caduti germanici), San Daniele; ore 17,30, arrivo a San Daniele e visita al Duomo, sosta ed assaggio del prosciutto di S. Daniele; ore 18,30, partenza per Fagagna; ore 19, piccola sosta a Colloredo di Montalbano (castello di Ippolito Nievo); ore 20, arrivo a Tricesimo e cena alla trattoria Boschetti «Sot la napa»; ore 22,30 partenza per Udine e pernottamento.

Terza giornata, 1 luglio: ore 8,30, partenza da Udine, Albergo d'Italia; ore 10, arrivo a Tarvisio e visita alla Colonia alpina e gita a Fusine Laghi; ore 11, visita alla Fabbrica catene di Fusine e sosta al lago; ore 12, ritorno a Tarvisio e colazione all'Albergo Italia; ore 14,30, partenza per Tolmezzo; ore 16,30, partenza per Arta con sosta a Zuglio (scavi romani); ore 17,30, sosta a Ravascletto in Valcalda; ore 18, partenza per Comeglians, Villa Santina e ritorno a Udine; ore 20,30 arrivo a Udine e cena all'Albergo Italia; ore 22, serata in Castello in onore degli ospiti.

Quarta giornata, 2 luglio: ore 9,30 partenza da Udine, Albergo Italia; ore 10,15 arrivo ad Aquileia e visita al Cimitero degli Eroi, Duomo, Passeggiata archeologica (via Sacra), museo; ore 12, partenza per Marano Lagunare; ore 12,30 arrivo a Marano Lagunare e breve visita; colazione all'Albergo Raddi; ore 16,30, partenza per Lignano Sabbiadoro; ore 18, arrivo a Lignano e passeggiata sul lungomare, visita alla spiaggia ed alla nuova Colonia marina del P.N.F.; ore 19, cena sulla terrazza a mare; ore 21, festa alla veneziana; ore 24, partenza per Udine e scioglimento del raduno.

Come si vede, il programma delle visite che saranno effettuate dai giornalisti è stato studiato in modo che essi potranno visitare tutti i centri più caratteristici dalla Val Cellina alla Valcalda in Carnia, da Aquileia al Tempietto longobardo di Cividale, dalle soleggiate colline di Tarcento e di Ramandolo alle giogaie del Tarvisiano. Ma oltre alle bellezze naturali, i giornalisti italiani avranno la possibilità di ammirare la potenzialità economica del Friuli fascista attraverso le sue industrie, la sua agricoltura, il suo commercio e la sua attività artigiana che ha schietto sapore casalingo.

La chiusura del corso di maglieria alla Gil femminile

Nella casa della Giovane Italiana, dove per un mese, trenta organizzate del Fascio femminile, hanno frequentato con profitto il corso di maglieria al quale la fascista Alice Gregoratti diede l'appassionato ed attivo contributo del proprio insegnamento alle frequentanti, si è chiuso con la distribuzione dei diplomi il corso di maglieria.

Al corso hanno partecipato piccole italiane, giovani italiane, giovani fasciste, operaie a domicilio, massaie rurali e donne fasciste. Modernissime e perfette macchine, «Dubied», gentilmente messe a disposizione del Fascio Femminile, hanno servito per la pratica dell'utile lavoro.

La fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, Ispettrice della Gil, prima di distribuire personalmente i diplomi ha intrattenuto le convenute. Ha ricordato che anche questa iniziativa — con la quale il Fascio Femminile ha dato modo alle volonterose d'apprendere un lavoro che può tornare utile per il miglioramento economico delle rispettive famiglie — servirà a raccogliere sempre più compatto l'elemento femminile attorno all'organizzazione. Ha rivolto un elogio alla brava maestra per l'appassionata opera prestata ed alle allieve tutte le quali hanno utilizzato quanto hanno appreso nel corso per confezionare un notevole numero di magliette per le colonie. Simpatico e cameratesco gesto delle organizzate che denota in esse spiccato attaccamento all'organizzazione e gentilezza d'animo.

La fiduciaria ha poi distribuito gli attestati alle frequentanti il corso.

Alla breve, semplice cerimonia hanno presenziato le componenti il Direttorio e alcune invitate.

Concorsi dell'Istituto di previdenza sociale

E' indetto presso l'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale un concorso per esami a cinque posti di Procuratore legale (grado 7.o) per laureati in giurisprudenza iscritti nell'albo dei procuratori presso uno dei Tribunali del Regno. Gli aspiranti dovranno presentare, facendosene rilasciare ricevuta, o far pervenire per mezzo della posta in piego raccomandato con avviso di ricevimento, alla direzione generale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale (servizio personale) in Roma, via Marco Minghetti 22, domanda di ammissione al concorso su carta da bollo da lire 6, non più tardi del giorno 31 luglio 1939-XVII.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a venticinque posti di aiuto-medico (grado 7.o) presso le Sedi dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. Gli aspiranti dovranno presentare, non più tardi del 31 luglio 1939 XVII, facendosene rilasciare ricevuta, o far pervenire per mezzo della posta in piego raccomandato con avviso di ricevimento, alla direzione generale dell'Istituto (servizio personale) in Roma, via Marco Minghetti 22, i documenti prescritti in carta bollata e debitamente legalizzati.

Richieste di maschere antigas

Continuano a pervenire alla Delegazione provinciale dell'U.N.P.A. richieste di maschere antigas da parte di Comuni e di privati.

Si rende pertanto necessario notificare ancora una volta che la Delegazione dell'U.N.P.A. non esercita alcun commercio, e che perciò le richieste dovranno essere rivolte al rappresentante locale delle ditte fornitrici, Giovanni Bizzarri, via Montenero 5.

Pro culle povere

Al Fascio femminile sono giunte le seguenti offerte pro culle povere: co. di Spilimbergo, in memoria del dott. Stringher L. 20; Spangaro Chiabai, per la nascita di Renata, 15; Iovino Pasquale, per la nascita di Maria 10; Francesco Colonello, per la nascita di Mario 20; Famiglia Lenarduzzi per la nascita di Maria 20; Ubaldo Tulissi per la nascita di Maria Lena 5.

Tiro a segno

Oggi, dalle 15.30 alle 18.30, il campo di Tiro a Segno di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere e per l'esecuzione delle lezioni regolamentari.

STATO CIVILE DI UDINE

17 giugno 1939 XVII

Nati 12

più 1 nato morto, di cui appartenenti ad altro Comune n. 7.

Morti 4

Matrimoni 1

Piccole disgrazie

Cadendo dalla bicicletta il sedicenne Romeo Linz di Rodolfo si produceva ferite lacero contuse al gomito ed al ginocchio sinistri.

— Lo scolaro Luigi Colautti di 12 anni di Pietro, abitante in via Bertiolo, riportava una ferita lacero contusa alla mano destra, dichiarata guaribile in 8 giorni, cadendo da un albero.

— Con una accetta si feriva accidentalmente alla mano sinistra, il ventiduenne Eliseo Rossi di Oreste da Pasian di Prato. Il sanitario di guardia del civico Ospedale lo dichiarava guaribile in una settimana.

La morte d'un allievo del Collegio della Gil

I fiori del Segretario del Partito

Vivissimo cordoglio ha suscitato la morte dell'allievo del Collegio Magistrale della Gil, Costantino Marzagalli da Soncino (Cremona), deceduto ieri mattina poco dopo le 8 all'Ospedale Civile, ove era stato accompagnato in seguito a male repentino.

Egli frequentava da due anni i corsi del Collegio Magistrale della Gil, emergendo sempre fra i migliori per amore allo studio, per disciplina, qualità morali e sentimenti fascisti. Carissimo camerata per i compagni, ottimo allievo per i superiori, aveva saputo meritare il più cordiale affetto.

Il suo ultimo pensiero è stato per il Duce e per il Fascismo.

L'acerba dipartita è cagione di profondo dolore per il Comando del Collegio, per gli ufficiali, per i professori e per tutti gli allievi che lo amavano e lo apprezzavano, com'egli meritava.

Ieri sera la salma — che riposa nella camera ardente allestita all'Ospedale a cura del Comando del Collegio e in cui vegliano ininterrottamente gli allievi anziani — ha avuto l'accorato affettuosissimo saluto dei genitori ai quali, a nome di S. E. il Segretario del Partito, Comandante generale della Gil il Segretario Federale ha espresso sensi di vivo cordoglio.

S. E. il Segretario del Partito — che ha disposto per l'omaggio d'una corona di fiori — ha incaricato il Segretario Federale, Comandante federale della Gil, di rappresentarlo ai funerali che si svolgeranno stamane alle ore 10.

Alla memoria del giovane camerata rapito così acerbamente, il nostro reverente saluto. I genitori, i congiunti tutti ci sappiano partecipi al loro grande dolore.

La morte di un mutilato di guerra

Decedeva improvvisamente ieri il capitano in congedo Giacinto Di Bernardo, conosciuto ed apprezzato rappresentante di commercio della nostra città.

Aveva partecipato a tutta la grande guerra, riportando una mutilazione e meritandosi una medaglia d'argento al valore. Lascia nel più acerbo dolore la vecchia mamma, la moglie ed una figlia.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Sostituzione licenze di macinazione

La segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda ai mugnai artigiani, che le domande per la sostituzione delle licenze di macinazione, già rinnovate per il 1939, sulla base delle precise istruzioni dettate dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni a tutti i Podestà della Provincia, devono essere presentate improrogabilmente entro e non oltre il 25 giugno p. v.

Gli interessati tengano presente che, in relazione all'art. 14 del R. D. L. 5 settembre 1938 n. 1890, col quale è stata riordinata «ex novo» la disciplina dell'industria della macinazione dei cereali, ai molini è vietato di procedere contemporaneamente alla produzione di sfarinati per farne commercio e per uso dei consumatori diretti.

Potranno in via eccezionale essere autorizzati ad esercitare promiscuamente, cioè per il commercio e per i consumatori diretti, tutti i molini che comprovino legittimamente di aver già in precedenza esercitata la doppia attività; che abbiano ricevuto assegnazione di frumento dalle gestioni ammassi granari; che abbiano attrezzatura idonea ed una razionale lavorazione e rispondano alle esigenze tecniche indispensabili per produrre oltre che per i consumatori diretti anche per la vendita.

Sulla domanda i richiedenti dovranno precisare se intendono macinare cereali per farne commercio oppure esclusivamente per conto dei consumatori diretti ed inoltre: a qual titolo il molino viene gestito (se in qualità di proprietario o affittuario); la potenzialità giornaliera del molino (per potenzialità giornaliera del molino si intende la quantità dei prodotti che potrebbero essere macinati nello spazio di 24 ore consecutive); il numero dei palmenti e dei laminatoi e lunghezza complessiva delle generatrici dei laminatoi stessi. Le domande accompagnate da un vaglia di lire 7.20 intestato al Consiglio Provinciale delle Corporazioni, dovrà essere presentato al Comune di residenza.

Coloro che non presenteranno la domanda regolarmente compilata entro il termine fissato, verranno considerati cessati dall'esercizio e dovranno richiedere poi la riattivazione del molino ai sensi del R.D.L. 5 settembre 1938.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - NESSUNO VA AL CAMPO - Commedia bersaglieresca, giocosa in 2 atti di Paolo Ferrari ed in costume del 1860. NOCOLINA E NILOLETTA. Otto brillantissimo di Mario Tiranti. Ore 21

CINEMATOGRAFI

ODEON - CASA PATERNA - Un dramma commovente indimenticabile. Interpretato da Zarah Leander. Ore 14.

SAVOIA - PEL DI CAROTA - Grande film, interpretato da Robert Rynen, Harry Baur e Caterine Fonteney Novità di successo. Ore 14.

IMPERO - E' NATA UNA STELLA - Film a colori naturali interpretato da Janet Gaynor, Fredric March e Adolph Menjou. Succ. Ore 14.

CECCHINI - L'ANGELO DELLE TENEBRE - Il capolavoro interpretato da Fredric March e Merle Oberon. Successo. Ore 14.

CASTELLO DI UDINE - Schermo: TRE RAGAZZE IN GAMBA - Grande film con Deanna Durbin. Dopo lo spettacolo trattenimento danzante sullo «Spiazzo fiorito» con orchestra ritmica Casieri di Torino. Degustazione vini alla Taverna. In caso di cattivo tempo danze nell'interno. - Ore 20.

DOPOL. FERROVIARIO - IL DOMINATORE - Film di grande successo interpretato da Clive Brook e Madelleine Carroll. Ore 14.

REX (spettacoli all'aperto dalle ore 20): I DUE DERELITTI - Dramma avvincente interpretato da M. Dorville e Germaine Rouer. Successo.

S. GIORGIO - E.... LUCEAN LE STELLE - Uno dei migliori film comico-musicali con i due celebri artisti lirici Jean Kiepura e Marta Eggerth. Successo. Ore 18.

TRATTENIMENTI

SALA OLIMPIA - Oggi Ballo dalle 15 alle 19 L. 2. Ore 20.30 con orchestra ingresso e abbonamento L. 2. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala. Servizio tram.

DOPOLAV. COLUGNA. - Questa sera ore 20.30 gran ballo con nuova orchestrina.

DOPOLAVORO NIMIS - In occasione della Sagra del vino grande festa danzante con l'orchestra Marcotti.

DOPOLAVORO LAVORATORI COMMERCIO - Oggi dalle 17 alle 20 e stasera alle 21 trattenimento con danze nel magnifico giardino. Stasera alle 21 trattenimento con danze nel magnifico giardino.

DOPOL. CUSSIGNACCO - Questa sera alle ore 20.30 trattenimento danzante all'aperto. Suonerà la distinta orchestra Regis. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala.

DOPOLAV. di CHIAVRIS - Oggi dalle ore 16 alle 19 ballo con radiogrammofono; alle 20.30 nel parco la consueta festa danzante. Alle signorine verrà distribuito un sacchetto sorpresa. Orchestra Tambozzo.

DOPOL. BALDASSERIA - Domani sera nel preferito ritrovo ballo all'aperto. Inizio ore 20.30, grande orchestra Bellina.

CALZE PURA SETA
SI-SI

Zi-Zi - Reclam	L. 12.—
Leonardo	» 16.—
Rubens	» 19.—
Raffaello	» 28.—
Botticelli	» 24.—

PREZZI SOLITI
UDINE (fondo Mercatovecchio) G. Querini

Darza
Wispo
I più eleganti
Costumi bagno
BASEVI
MERCATOVECCHIO

Gelateria
M. Sommariva
Una novità
Una confezione accurata
Un dolce squisito
Albanese
il gelato da passeggio
(Al banco Lire 1)

Il premiato laboratorio
Sorelle FARINELLI
è la casa di tutta fiducia per
corredi da casa - da sposa - biancheria personale
Via TIBERIO DECIANI 40 — VISITATELO

VISITATE
I GRANDI MAGAZZINI
TESSUTI
U. TAMBURLINI
UDINE
Via Paolo Canciani n. 17
STOFFE UOMO E DONNA
SETERIE - RITORTI
CAMICIE COTONE
VELLUTI
TELERIE
TAPPEZZERIE
TENDAGGI
COPERTE - IMBOTTITE
CORREDI DA SPOSA
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA
FILIALE A MORTEGLIANO
TESSUTI E MOBILI

Biciclette BIANCHI
Piazza Umberto I. - Tel. 4-71.
Mario Nadali

I mutilati lombardi di passaggio a Udine

La visita al Tempio Ossario

Seicento mutilati lombardi, guidati dal loro presidente consigliere nazionale Alessandro Gorini, componente del Comitato Centrale, hanno fatto ieri mattina una sosta a Udine, prima di proseguire verso i campi di battaglia per rendere onore ai Caduti nella grande guerra e rievocare gli episodi gloriosi di cui sono stati valorosi protagonisti.

Gli ospiti graditissimi, giunti alle 9 con 14 torpedoni sono stati ricevuti al piazzale XXVI luglio dal Segretario Federale. Ed erano convenuti a dare il benvenuto il generale Pedrazzoli per S. E. il comandante il Corpo d'Armata, l'Ispettore di Zona per Udine, i presidenti della sezione mutilati e della Federazione combattenti, con i consigli direttivi, ufficiali in rappresentanza dei Corpi del Presidio e i rappresentanti delle associazioni d'Arma.

Dopo un cordiale scambio di saluti i mutilati milanesi, con il Federale e gli altri gerarchi, hanno visitato il Tempio Ossario, quivi accolti dal rettore mons. Cossettini. Gli ospiti hanno ammirato il maestoso custode di tante sacre memorie, soffermandosi dinanzi all'altare e nella grande cripta marmorea.

Alle 9.30 i mutilati lombardi, dopo avere espresso sensi di cordiale ringraziamento per la cameratesca accoglienza, sono ripartiti, attraversando le vie centrali, per Gorizia dove inizieranno il pellegrinaggio. Prima della partenza il presidente della sezione provinciale mutilati friulani e Vice Podestà di Udine magg. Alciati ha fatto omaggio al cons. naz. Gorini della Guida di Udine e a tutti i mutilati, di cartoline - ricordo della Città.

I promossi alle Scuole Medie

R. Liceo Scientifico

Promossi alla classe seconda: Cuttini Ugo, Dal Col Mario, Domini Dionilio, Guerrini Pietro, Marson Lucio, Missera Remo, Morandi Giovanni, Nassivera Luigi, Nicoloso Giulio, Nunin Benito, Rinoldo Giovanni, Romanut Ettore, Trombetta Valentino, Valle Gino, Zavatti Michele.

Promossi alla classe terza: Angeli Olimpo, Bertoli Rinaldo, Buiatti Petronilla, Canton Alfonso, Faggiani Franco, Iovine Lia, Macorig Antonio, Peroaa Antonio, Picotti Enzo, Romanelli Guido, Spizzamiglio Carlo, Tagliaferri Giovanni, Tesolin Carolina, Vidal Bruna, Viola Francesco.

Promossi alla classe quarta: Bellomo Vittorino, Bernardinis Antonio, Bonafin Fides, Crivellari Giuseppe, De Cillia Antonio, Di Benedetto Giovanni, Ferro Federico, Gobbato Remo, Marchetti Baldo, Mestroni Emilio, Niccoli Vittorio, Regno Anna, Ricci Corso, Sala Luigi, Sgoifo Ezio, Spangaro Mario, Tonello Dorina, Toscilini Roberto, Vallar Giuseppe, Viotto Franco Arrigo, Visintini Maria.

R. Istituto Magistrale

Alle Magistrali «Caterina Percoto», classe I. inferiore, sez. A: Di Nardo Alessandro, Dini Pietro, Fozza Italo, Gerussi Silvano, Sacovani Aldo, Lavia Elio, Malgiarita Bruno, Mauro Gino, Miani Annaris Giuseppe, Moro Rinaldo, Perussini Vitaliano, Peruzzi Dino, Riva Enrico, Sessi Giorgio, Simeoni Antonio. — Sez. B.: Avon Edda, Biasgiotti Pietà Marisa, Bormio Gisella, Buffon Anna Pia, Chiarandini Silvana, Cian Vanda, Costa Anna Maria, De Ro Carla, Dachini Ada, Favretto Anna, Florian Cesarina, Formentini Anna Maria, Iodes Edgarda, Macuglia Maria, Malisan Silvana, Marra Lidia. — Sez. C.: Mazzucchelli Cosetta, Micheluttì Laura, Morassi Milena, Nardi Alessandra, Pagnutti Licia, Pellicotti Nivea, Sgobino Michelangiola, Sussi Leda, Tomat Elda, Toniutti Maria, Tonutti Angela, Valle Fernanda.

Classe II. sez. A: Adami Sergio, Durigon Gino, Nassivera Luciano, Ortiga Mario, Pressacco Renzo, Romanelli Alessandro, Rosso Arrigo, Sala Luigi, Senno Bruno, Tosoni Claudio, Tren Carletto, Valle Giuseppe, Zanello Mario. — Sez. B: Bearzotti Laura, Bottarelli Adele, Bramezza Maria, Tarasson Rita, Dalò Licia, Del Giudice Graziella, De Ponti Maria Niva, De Stefano Sante, Diamante Lucia, Donati Rosella. — Sez. C.: Bazzani Vera, La Marca Luigia, Manzon Giacomina, Martinis Elda, Mellano Maria, Merluzzi Drusilla, Pacini Maria Grazia, Romandini Leopolda, Scialino Irma, Sferragatta Concettina, Tellini Claudia, Viaruzzo Guglielmina.

Classe III., sez. A: Badino Otello, Buzzi Luciano, Cantarutti Felice, De Martinis Salvatore, Matteligh Paolo, Mattighello Dino, Mattiussi Elio, Muzzolini Glauco, Orazi Bruno, Peclle Leo, Saracine Giovanni, Tosolini Renzo, Vitali Alfredo, Zucchini Angolo. — Sez. B.: Antonini Romanantonia, Barontini Loredana, Bernardinis Valdivia, Businelli Luigia, Cella Nicoletta, Commessatti Bruna, Debellis Anita, Del Piero Luciana, Ersattigh Erminia, Gessi Artilia, Giuliani Giuseppina. — Sez. C.: Gottardis Elsa, Leoncini Paola, Milanesi Giulia, Nobile Gina, Peresson Diana, Vattolo Ines, Zenzi Alessandra, Zoratto Lucia, Zorzi Nives.

Corso superiore. Classe I, sez. A: Citta Gino, Cobianchi Ermenegildo, Degano Adriano, Doferi Renzo, Driganni Costantino, Duri Aldo, Fabbro Giovanni, Ferraro Mario, Fiumiani Leo, Gambellini Ernesto, Melchior Mirco, Nascimbeni Francesco, Ortis Alvio, Pellos Bruno, Peres Elio, Roiatti Duilio, Romanon Tullio, Segato Marino, Turco Gino, Valentini Noemi, Vallin Bianca, Versano Maria, Vidussi Giovanna, Zardi Giorgio. — Sez. B.: Ardito Olimpia, Braido Lina, Bramezza Gemma, Cantarutti Novella, Cella Rossana, Chiavola Orazia, Del Mistro Norma, Drigani Orsolina, Ermacora Vanda, Gabbana Niobe, Galliussi Andreina, Ganis Annunziata, Giacomelli Isabella, Isola Franca, Malgiarita Bianca, Nadalutti Noemi, Paviorutti Armida, Pozzo Noemi, Rho Lavinia, Rocci Wally, Rottaro Dina, Albertini Gianna, Serto Leda.

Classe II., sez. A.: Adotti Attinio, Avalli Edoardo, Azzola Aldo, Broveclani Aurelio, Bulligan Bruno, Cadetto Bruno, Cautero Enrico, Corazzo Virginio, Grando Giuseppe, Missana Genesio, Moratto Luigi, Perini Nereo, Rigo Paolo, Settesoldi Mario, Zannier Davide, Zuliani Remigio. — Sez. B.: Carrera Zanini Giulia, Cantarutti Elsa, Colonello Maria, Gasperini Lucia, Mainardis Maria, Pedna Maria, Plaino Luciana, Pol Luciana, Sassi Ancella, Smaniotto Caterina, Soria Giulia, Tornabene Maria.

Scuole interne del Collegio Arcivescovile

Dalla I. alla II. Istituto Tecnico inferiore: Chivilò Renato, De Luca Paride, Gerosa Giulio, Giacomini Giorgio, Haligogna Oscar, Ognibene Silla, Paviotti Bruno, Perotto Valerio, Piubello Glauco, Tibiletti Sergio, Tonelli Giovanni, Toson Francesco, Villa Diego.

Dalla II. alla III. Sez. A.: Bertoni Federico, Birtig Valentino, Bradaschia Mario, Carrara Enrico, Chiesa Livio, Condolo Elio, Da Broi Gian Luigi, De Paoli Adriano, Feruglio Giorgio, Forte Luigi, Mammi Nello, Montina Sergio, Saccavino Luigi, Turchetto Luigi, Vecil Secondino. — Sez. B.: Bergamasco Leone, Calice Beppino, De Zorzi Sebastiano, Garettini Ermido, Grosso Giovanni, Gnesutta Giulio, Rizzi Armando, Sartori Gianni, Scoffo Giuseppe, Tomè Piergiorgio, Turco Lino, Zani Gastone.

Dalla III. alla IV. Sez. A: Alessandro Vincenzo, Allegretto Dario, Barei Nilo, Driussi Augusto, Gover Sergio, Moro Silvano, Piccoli Valentino, Venturini Francesco, Villotta Guido, Zaina Arrigo, Zuppet Tullio. — Sezione B.: Catena Dino, De Stefano Rino, Galliera Amelio, Guerrazzi Enzo, Mariani Vito, Molinari Mario, Rebeschini Mario, Roussel Giacomo, Terenzani Diego.

Dalla I. alla II Liceo Scientifico: Bossi Luigi, Candolini Enzo, Cargnelutti Giovanni, Lombardi Giorgio, Miani Giuliano, Strolli Mario, Virgili Bruno.

Dalla II. alla III: Biarasin Angelo, Cadamuro Pier Francesco, Feruglio Francesco, Giarola Armando, Merlo Gio. Batta.

Dalla III. alla IV.: Barbi Arrigo, Bonanni Aristide, Borgarelli Luigi, Bossi Curio, D'Agosto Bruno, Di Comun Mario, Dorigo Alessandro, Fieri Carlo.

Gli esami all'Uccellis

Gli esami di ammissione alla I classe del Corso magistrale superiore e di idoneità alle varie classi, presso questo Istituto, avranno inizio lunedì 19 giugno alle ore 8.30 con la prova scritta d'italiano.

Gli esami di ammissione alle Scuole medie avranno inizio il giorno 10 giugno alle ore 9 con la prova scritta di aritmetica.

Ammasso e vendita collettiva del seme di colza e ravizzone

In conformità di quanto disposto dall'art. 2 del proprio Statuto (approvato con R. D. 10 aprile 1936 n. 859), l'Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose, Ente aderente alla Confederazione fascista degli agricoltori, allo scopo di assistere e tutelare la produzione nazionale del seme di colza e ravizzone, dispone a mezzo dei propri uffici provinciali, con la collaborazione delle Unioni provinciali degli agricoltori, l'ammasso del seme di colza e ravizzone per la vendita collettiva

Gli ammassi saranno costituiti per la nostra provincia, presso il Consorzio Enti Agrari del Friuli di Udine, e saranno regolati da un apposito regolamento.

Per quanto riguarda il prezzo da corrispondere al produttore nella corrente annata, si è deciso di fissare l'anticipo al momento della consegna, in L. 150 al quintale, mentre il saldo verrà corrisposto a vendite ultimate e nella misura massima possibile in riferimento al prezzo che verrà realizzato dall'Ente ammassatore, ed alle spese incontrate per l'ammasso.

Si avvertono gli agricoltori che l'ammasso avrà inizio verso la fine del corrente mese di giugno, presso i seguenti centri di raccolta:

1) Centro di Udine (presso il Consorzio Enti Agrari del Friuli) per i Comuni di Udine, Basiliano, Campoformido, Martignacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pradamano, Reana del Roiale, Tavagnacco, Buttrio, Manzano, Moimacco, Cividale, Tricesimo, Moruzzo, Mereto di Tomba, Remanzacco, Premariacco.

2) Centro di Codroipo (presso il Circolo Agrario) per i Comuni di Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Varmo, Bertiolo, Camino di Codroipo, Rivignano.

3) Centro di S. Daniele del Friuli (presso il Consorzio Agrario) per i Comuni di S. Daniele, Ragogna, Rive d'Arcano, Coseano, Fagagna, Cisterna, Colloredo di Montalbano.

4) Centro di Latisana (presso il Circolo Agrario) per i Comuni di Latisana, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Ronchis, Teor.

5) Centro di S. Giorgio di Nogaro (presso il Circolo Agrario) per i Comuni di S. Giorgio di Nogaro, Porpetto, Carlino.

6) Centro di Palmanova (presso il Circolo Agrario) per i Comuni di Palmanova, Bagnaria Arsa, Gonars S. Maria la Longa, S. Vito al Torre.

7) Centro di S. Vito al Tagliam. (presso il Circolo Agricolo) per i Comuni di S. Vito al Tagliamento, Cordenons, Roveredo, Zoppola, Sesto al Reghena, Cordovado, Pordenone, Sacile, Azzano Decimo, Morsano al Tagliamento.

8) Centro di Mortegliano (presso il Circolo Agricolo) per i Comuni di Mortegliano, Pozzuolo del Friuli, Lestizza, Talmassons.

9) Centro di Spilimbergo (presso il Consorzio Agrario) per i Comuni di Spilimbergo, S. Giorgio Richinvelda, Sequals, Pinzano, Dignano al Tagliamento, Flaibano, Valvasone.

Gli agricoltori che intendono conferire il seme all'ammasso, sono invitati a segnalare subito, ai Centri sopra indicati, il presunto quantitativo di seme da consegnare.

I Centri di ricevimento provvederanno poscia ad avvisare tempestivamente gli interessati indicando il giorno, la località ed il magazzino presso il quale la consegna dovrà essere effettuata.

Riduzioni ferroviarie per Postumia Grotte

E' entrata in vigore la riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto di andata e ritorno concessa dalle Ferrovie dello Stato a favore dei viaggiatori che da qualsiasi Stazione del Regno intendono recarsi a Postumia per la visita della Grotte. La riduzione di cui sopra sarà concessa a tutto il 30 settembre. I biglietti sono validi 5 giorni per le percorrenze fino a 200 km. e 10 giorni per le percorrenze superiori. A seconda della percorrenza, i viaggiatori hanno diritto di effettuare da una a due fermate intermedie a scelta lungo il percorso, senza alcun obbligo di vidimazione del biglietto e senza alcuna restrizione sulla validità delle fermate.

I biglietti festivi di a. r. per gruppi di almeno 5 persone, acquistati in una stazione posta nel raggio di 500 km. da Postumia Grotte, danno diritto al 70 per cento di riduzione.

Furto di erba a Tricesimo

Massimo Bertoli denunciava ai carabinieri di Tricesimo di aver constatato l'asportazione di oltre un quintale e mezzo di erba di qualità «altissima» da un proprio campo Le indagini portarono all'identificazione delle danneggiatrici che sono risultate: Rosa Tosolini, Angelina Chiandetti e Alessandrina Sam tutte di Tricesimo.

I salesiani udinesi e S. E. Mons. Pittini

L'Unione udinese degli ex allievi salesiani, a mezzo del proprio presidente Ottavio Battaglia, ha presentato a S. E. mons. Riccardo Pittini, Salesiano, Arcivescovo di S. Domingo, i propri omaggi in occasione del suo passaggio per Udine, ove sosterà alcuni giorni.

Il Presule si è particolarmente interessato del movimento salesiano in città, con speciale riferimento agli ex allievi di don Bosco. Anche il prof. don Ugo Masotti ha fatto pervenire all'illustre Arcivescovo friulano i saluti devoti dei cooperatori salesiani.

S. E. mons. Pittini celebrerà sabato 24 giugno la Messa in onore di Maria Ausiliatrice, nella Chiesa di S. Giacomo, alle ore 7. Interverrà pure al Convegno che gli ex allievi salesiani terranno a Fiume il 25 giugno.

Le iscrizioni di detto raduno restano aperte fino al giorno 10 c. m., e si ricevono presso la ditta O. Battaglia, via Savorgnana, 11.

S. E. mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, ha inviato per il Convegno la sua paterna benedizione.

Per la celebrazione di San Eligio

Ricordiamo agli artigiani interessati, che il capo comunità degli orafi-argentieri ed affini, in collaborazione con la segreteria provinciale dell'Artigianato e con la direzione del Dopolavoro artigiano «Ivo Olivetti», ha predisposto un programma che comprende, tra le varie manifestazioni, una messa solenne presso la parrocchia di San Giacomo e l'offerta a S. E. l'Arcivescovo della statua di S. Eligio, opera dell'artigiano Rodrigo Barattì, una visita collettiva alla Mostra del Pordenone e al civico Museo, una gita a Tavagnacco, dove la comitiva consumerà il rancio.

Come è noto la quota di partecipazione è di lire 15 ciascuno ed è comprensiva del prezzo dell'ingresso alla Mostra ed al Museo, nonchè di quello dovuto per la gita alla quale possono partecipare anche i familiari degli artigiani.

Le prenotazioni accompagnate dall'importo predetto si ricevono presso la segreteria provinciale dell'Artigianato e presso il capo comunità Lugatti Emilio, ed è indispensabile siano inviate, per opportuna norma degli organizzatori, entro e non più tardi del 23 giugno corr.

L'odierno raduno dei bersaglieri

Il giuramento in Castello
La serata al teatro Puccini

Oggi converranno in Udine oltre cinquecento bersaglieri per il raduno provinciale organizzato dal Comando del Battaglione «Friuli».

Udine accoglierà i baldi piumati, con quello slancio che la distinse quale Capitale della Guerra Sul piazzale XX Settembre alle ore 10 avverrà l'ammassamento delle compagnie che, inquadrate, sfileranno al seguito del labaro, precedute dalla fanfara bersaglieresca della Gil, gentilmente concessa da quel Comando, dai labari e dai gagliardetti in rappresentanza di tutte le Associazioni d'Arma.

Il Battaglione sfilerà per via B. Stringher, via Savorgnana e via Dante raggiungendo la Casa del Littorio, di fronte alla quale avverrà lo schieramento, mentre sarà deposto un gran fascio di fiori al Sacrario dei Caduti fascisti.

Indi, sarà ripresa la sfilata per via Carducci, via Gorghi, via Vittorio Veneto, raggiungendo piazza Vittorio Emanuele, dove si ripeterà lo schieramento e saranno deposti fiori cremisi al Sacrario dei Caduti in guerra.

Alle ore 11 sarà raggiunto il piazzale del Castello per assistere alla Messa al Campo celebrata dal Cappellano del Battaglione. Prima della cerimonia sarà letta la formula del giuramento ai Bersaglieri, che giureranno col loro fedele e sicuro grido di assenso. Alle 12 il Battaglione si schiererà sul terrapieno della piazza Vittorio Emanuele per la esecuzione di canti di guerra, inni e canzoni a cura della fanfara della Gil Alle 12,30 per via Paolo Canciani i Bersaglieri sfileranno fino in piazza XX Settembre dove avverrà lo scioglimento dei reparti.

In serata, alle ore 21, al Teatro Puccini, sarà tenuto uno spettacolo con la commedia gioiosa e bersaglieresca in due atti: «Nessuno va al campo» di Paolo Ferrari, in uniformi e costumi del 1860, recita che sarà eseguita dalla filodrammatica del IV gruppo rionale. Seguirà un atto brillantissimo: «Nicolino e Nicoletta» di Mario Tiranti, interpretato dalla filodrammatica del III Gruppo Rionale, a chiusura del raduno.

Il Comando del Battaglione ha disposto per un servizio di tappa alla stazione ferroviaria dalle 7 alle 10, per accogliere i partecipanti al raduno e dare a loro tutte le indicazioni necessarie.

Tra inni e canti patriottici i Bersaglieri di tutte le guerre sfileranno per le vie della città con vero cameratismo, rinsaldando i loro cuori nello spirito impresso dal Primo Bersagliere d'Italia, con la stessa fede che li animò nelle gloriose gesta di guerra per il più grande ideale della Patria.

Le odierne solennità al Tempio Ossario

Oggi nella parrocchia del Tempio Ossario si celebra la festa annuale del S. Cuore. L'orario delle funzioni è il seguente:

Ore 6: S. Messa letta; ore 7: S. Messa celebrata dall'Arcivescovo e Comunione generale; ore 8: S. Messa letta; ore 9: S. Messa (a S Rocco); ore 10: S. Messa solenne. La cantoria parrocchiale eseguirà scelta musica; ore 11,30: S. Messa ultima; ore 19: Coroncina del Sacro Cuore e solenne processione eucaristica con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo; benedizione nell'interno del Tempio impartita dal Presule.

Quest'anno l'itinerario della processione sarà il seguente: piazzale 26 luglio; viale Duodo fino all'imbocco di via Gaeta; via Gaeta; via San Rocco fino alla fabbrica Broili; viale Venezia; piazzale 26 Luglio.

Festa di S. Antonio al Carmine

Quest'oggi nella parrocchia del Carmine si celebra la tradizionale festa di S. Antonio di Padova con il seguente orario: ore 7 messa della comunione generale; ore 11.15 messa solenne; ore 12 messa ultima; ore 17.30 Vesperi in musica eseguiti dalla cantoria del Duomo. Quindi processione con la statua del Santo.

* * *

Nella serata alle ore 21, nella piazzetta del Pozzo la premiata Banda di Nogaredo eseguirà il seguente programma:

C. Liberale: Marcia sinfonica — A. Boito: «Mefistofele», atto III — G. Donizzetti: «Lucia di Lammermoor» atto II —. Verdi: «Traviata» Preludio atto III e finale — G. Verdi: «Nabucco», sinfonia.

Bando di concorso per un film sui ciechi

L'Unione Italiana Ciechi, nell'intento di attrarre con simpatia lo spirito del pubblico sui problemi che concernono la cecità e di mostrargli, in forma piacevole, le possibilità che si aprono ai ciechi nell'esplicazione del lavoro, sia intellettuale che manuale, bandisce un concorso con premio di lire 20 mila per un film di propaganda.

I concorrenti possono, su domanda all'Ufficio Editoriale dell'Unione Italiana Ciechi, via Fibonacci 5, Firenze, (tel. 51-340), ricevere pubblicazioni sulla cecità, nonchè l'autorizzazione di accesso alle Istituzioni e ai laboratori dei ciechi, onde rendersi esatto conto del loro funzionamento, dei metodi di lavoro ivi seguiti, nonchè per studiarne l'ambiente.

Le buste, contenenti i lavori dattilografati dovranno essere inviate — entro il 30 settembre 1939 XVII — all'Ufficio Editoriale dell'Unione Italiana Ciechi, contrassegnate da un motto, ripetuto sopra altra busta separata e suggellata con ivi indicato il nome, cognome e indirizzo del concorrente.

Rinvio del trattenimento studentesco alla Taverna del Castello

Il trattenimento danzante organizzato dagli studenti medi cittadini che doveva aver luogo ieri alla Taverna del Castello, con il concorso dell'orchestra «Casteris» è stato rimandato a lunedì 19 corrente dalle ore 16.30 in poi.

Una motocicletta contro un camioncino
Due feriti

Al crocicchio Flaibano-Cisterna di Coseano verso le ore 16.30 dell'altro giorno è avvenuto uno scontro fra un camioncino ed una motocicletta che ha avuto conseguenze gravi per i due guidatori. Il fruttivendolo Silvio Cereser fu Pietro da Ponte di Piave di 31 anni, residente a Travesio procedeva guidando il proprio camioncino a velocità moderata quando sbucava dalla via laterale, una motocicletta guidata da Antonio Fant fu Pietro da Rive d'Arcano di 45 anni. Per il cozzo nella parte anteriore del camioncino il Di Fant veniva proiettato contro l'automobilista che stava entro la cabina, ed entrambi rimanevano malconci. Il motociclista riportava contusioni in varie parti del corpo per cui all'Ospedale di Spilimbergo è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Il Cereser riportava contusioni alla spalla destra con frattura della testa dell'omero, giudicate guaribile in giorni 40

Una gamba fratturata da un'asse di legno

Attilio Bastianin di Luigi di anni 7, abitante in viale Trieste 26, lasciava scivolare dalle mani una pesante asse di legno che recava per gioco e da questa rimaneva colpito alla gamba sinistra. Trasportato all'Ospedale civile il piccolo, cui è stata riscontrata la frattura dell'arto, venne accolto e dichiarato guaribile in 30 giorni.

Grave caduta da un carro

Nel pomeriggio di ieri è stato accolto all'Ospedale Civile lo scolaro Umberto Di Lorenzo di Ermanno di 12 anni abitante in via Torino, 41, il quale, cadendo da un carro sul quale si trovava, riportava la frattura della estremità distale della gamba sinistra. Guarirà in un mese.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 1. al 13 giugno furono presentate al Sindacato Proprietari di fabbricati, in via Manin n. 18, le seguenti denuncie per abitazione o per altri usi diversi:

Via Planis n. 24, vani 5 indipendente con bagno, stanzino, solaio, terrazza giardino, orto, libero 1. luglio, L. 230 — viale Tricesimo 39, vani 4 con bagno, cantina, liscivaia, orto, prezzo da convenirsi — viale Tricesimo 39, vani 4 con bagno, cantina, liscivaia, libero 1. agosto, prezzo d. c. — via Manin 17, vani 6 con gas, wc., termo, Rivolgersi al Sindacato — via Manin n. 8 int., vani 2 uso magazzino con garage, prezzo da c. — viale Duodo 42 vani 10 con gas, wc., bagno, termo, garage, giardino, cantina, prezzo d. c. — via Volturno 29, camera ammobigliata, termo, bagno, acqua corrente, lire 100; via Caserme Nuove 18, vani 6 in villa con wc., bagno, termo, eventuale garage, giardino prezzo d. c — via Cantoniera 40, vani 3 con wc., giardino, orto, L. 130 — via Manin, vani 7 con gas, wc., bagno, stufe, adattabile per studio e abitazione. Rivolgersi via Liruti n. 14 dalle 15.30 alle 16.30 — via Rivis 23, camera ammobigliata, L. 60 — via Tarvisio 20, vani 3 con wc., cortile, legnaia. Rivolgersi Zilotti viale Principe Umberto 34 — via Grazzano 16 negozio con retro e vetrine a parte arredamento, prezzo d. c. — via Poscolle 65, vani 7 casa sola con gas, wc., bagno, stufe, prezzo d. c.; viale Venezia 89, vani 4 ammobigliata con wc., giardino, libero 15 giugno, prezzo d. c. — via Duca d'Aosta 19, camera ammobigliata, eventuale pensione, prezzo d. c. — Piazzale Palmanova 7 vani 4 con wc., orto, visibile dalle 9 alle 11, prezzo d. c. — Piazza Garibaldi 11 A, vani 6, gas, wc., bagno, termo. Rivolgersi Ditta del Torso via Pradamano 4, telefono 175 — via T. Deciani 33, vani 4 ammobigliato con gas, wc., prezzo d. c. Rivolgersi Caffè Zecchini piazza XX Settembre — via Rovigno 11, villetta di vani 5, wc., bagno, giardino orto, L. 210 — Villino in via Sabotino 12, di vani 5 con wc., bagno, stufe, gas, giardino, garage, L. 260 Rivolgersi viale Trieste, 78.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del 16 giugno la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

AMARO: Contributo all'E.C.A.
BICINICCO: Contributo all'Unione Italiana Ciechi.
CLAUZETTO: Compenso al segretario comunale per lavori straordinari
LATISANA: Concessione borse di studio.
LATISANA: Osped. civile: Gratifica Land Gaudenzio.
OSOPPO: Sussidio autocorriera Osoppo-Gemona ferrovia.
OVARO: Variazione bilancio 1939
TARVISIO: Acquisto medaglie ricordo.
VENZONE: Sistemazione idraulico-agraria del comprensorio della «Peschiera» di Venzone.
AMPEZZO: Assunzione avventizio per lavori anagrafici.
AVIANO: Compenso al Vice Segretario per verifiche casse della Esattoria Consorziale 1935, 36, 37, 38.
COMEGLIANS: Contributo per il servizio di autocorriera con Ravascletto.
CORDENONS: Asfaltatura strada Cordenons-Pordenone, variante al progetto con aumento della spesa.
ERTO e CASSO: Secondo prelevamento deposito risparmio per lavori acquedotto
MAIANO: Liquidazione arretrati
OVARO: Provvedimenti per il fabbricato «Casermon» in Entrampo per ragioni di incolumità pubblica.
OSOPPO: Levatrice interina aumento assegni.
PRAVISDOMINI: Capitolato pel servizio di perito comunale e di direttore stradale.
PALAZZOLO dello STELLA: Trattamento economico alla levatrice.
POVOLETTO: Beni Marsure, rinnovo mutuo cambiario con la Cassa Rurale di Savorgnano.
POCENIA: Acquisto macchina per scrivere.
RUDA: Modifica tariffa concessione aree cimiteriali.
SUTRIO: Indennità alla vedova del dott. Attilio Rossi.
RESIA: Gratificazione al medico condotto dott. Perisutti Carlo quale squadrista.
S QUIRINO: Assunzione provvisoria di guardia comunale.
VERZEGNIS: Sistemazione strada comunale Chiaicis, Sella Chianzutan.
UDINE: Caroviveri al personale del Comune.
DIGNANO, FRISANCO, MANIAGO: Modifiche tariffe imposta consumo per le voci «ad valorem»
MANZANO-BUTTRIO: Consorzio gestione imposte consumo. Aumento aggio all'appaltatore per maggiori spese servizio di esazione.
AVIANO: Modifica regolamento organico; liquidazione passività arretrate fuori bilancio; casa cappellano di Giais; alloggi indigenti senza tetto.
PRATO CARNICO: Beni di Pesariis: aumento assegno al Podestà.
UDINE: Amministrazione provinciale: equiparazione del personale, al personale dello Stato ai soli fini del R.D.L. 25 febbraio 1939 XVII n. 335.
AMARO: Accantonamento eccedenza proventi boschi.
ARTA: Pagamento fornitura materiali elettrici a De Reggi Pietro.
CERCIVENTO: Contributo 1939 per funzionamento Colonie Marine e Montane; Lavori Asilo Infantile.
MOGGIO UDINESE: Invio all'Ospedale al mare di Franz Daria.
OVARO: Contributo alla Colonia Elioterapica locale.
PALMANOVA: Osped. civ.: Assegni personali; id. Anticipazione di cassa
SEQUALS, S. DANIELE: Contributo all'E.C.A. pro 1939.
UDINE: Casa delle Zitelle: Livello.
UDINE: Norme per disciplinamento del mercato
VALVASONE: Tosolat Giovanni, ricovero nell'Istituto G. Sirch di San Pietro al Natisone.
VERZEGNIS: Contributo straord. alla Scuola di Disegno Professionale di Verzegnis.
SOCCHIEVE: Indennità di trasferta al Podestà.
TRASAGHIS: Riconoscimento benemerenze belliche al messo scrivano Costantini Giovanni.
LESTIZZA: Contributi alla Gil.
AVIANO, CLAUZETTO, CORDENONS, FAEDIS, MANIAGO, MORTEGLIANO, OSOPPO, RAVASCLETTO E.C.A., PALAZZOLO d. STELLA, IGOLATO E.C.A., SUTRIO, TARCENTO, TREPPO GRANDE, UDINE E.C.A., UDINE Asilo Marco Volpe; ZOPPOLA: Variazione bilancio 1939.
LAUCO, NIMIS, SOCCHIEVE, TRAMONTI d. SOTTO, TRAVESIO, TREPPO CARNICO, TREPPO GRANDE, VENZONE: Storno fondi.
AVIANO: Scarto atti e riordinamento archivio di deposito.
DOGNA: Trattamento economico levatrice Pittino Teresa.
FANNA: Tariffa tasse bestiame 1937.
OSOPPO: Completamento «Opera Omnia» di d'Annunzio.
TARVISIO: Azienda soggiorno, acquisto macchina da scrivere.
BERTIOLO: Contributo cura marina di Antonio Della Savia.
AVIANO: Estinzione libretti Casse Postali di Risparmio.
ARTA: Conguaglio contributo dovuto per l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.
CODROIPO: Premio per la gara ciclistica «Coppa Sandro Sandri»
LATISANA: E.C.A.: Contributo alla Casa di Ricovero.
SEQUALS: Sussidio alla Scuola serale di disegno.
SEQUALS: Contributo quale socio della Gil pro 1939.
S. DANIELE: Contributo alla Colonia Elioterapica Principe Umberto.
ZOPPOLA: Installazione di un secondo apparecchio telefonico negli uffici comunali.
AVIANO: Iscrizione del Comune a socio dell'U.N.P.A.
CERCIVENTO: Abbuono spese spedalità a Selenati Giulia vedova De Conti.
CLAUT: Premio allo squadrista Giordani Umberto, applicato.
FORNI AVOLTRI: Concessione legname all'associazione «Pro Loco»
OSOPPO: Contributo alla «Casa del Mutilato» in Udine.
RAVASCLETTO: Contributo alle fabbricerie delle parrocchie di Ravascletto e Zovello per il servizio dei nonzoli.
TEOR: Contributo al Consorzio per la tutela della pesca della Venezia Giulia.
UDINE: Alienazione area incensita in via Pradamano: Gruppo Cinofilo Udinese: contributo del Comune.
AIELLO: Premio alla Sez. bandistica dell'O.N.D. per prestazioni nelle feste nazionali
CANEVA DI SACILE: Contributo alla Gil 1939.
COMEGLIANS: Affranco canoni enfiteutici.
CODROIPO: Acquisto francobolli chiudilettera per la lotta antitubercolare.
CODROIPO: Dono per la pesca di beneficenza per manifestazioni antitubercolari.
PALAZZOLO d. STELLA: Canoni livellari.
RUDA: Ricovero indigenti Pascolat Giuseppe e Moretti Giovanna.
SEQUALS: Contributo alla Banda dopolavoristica di Lestanza.
AMARO: Alienazione area comunale.
MUZZANA DEL TURGNANO Spesa per divise ai GG. FF.: Liquid. competenze a Formentin Antonio
POCENIA: Contributo al Consorzio Pesca della Venezia Giulia.
RESIUTTA: Vendita terreni pascolativi.
SEQUALS: Contributo agli Asili Infant. di Sequals e Lestans.
UDINE: Acquisto terreni per sistemazione e rettifica di Via Peletto.
FRISANCO: Iscrizione a socio dell'U.N.P.A.
S. DANIELE: Sussidio al locale Giardino di Infanzia: Contributo 1939 al Consorzio Tutela Pesca.
TARCENTO: Elargizione alla Gil in memoria dello squadrista Antonio Graseelli
GEMONA: Modifica regolamento interno dell'Ospedale Civile.

Affari vari

AMARO: Acquisto area Tamburlini (rinvia).
ARTA: Assicurazione contro i furti delle macchine da scrivere (non approva).
CERCIVENTO: Ricorsi: Cooper Carnica e Del Moro Umberto, per concessione licenza comm.le a Morassi Antonio (respinge).
MORTEGLIANO, OSOPPO: Variazioni bilancio 1939 (rinvia).
SOCCHIEVE: Storno fondi (rinvia).
CASTELNUOVO: Tariffa tassa pascolo (rinvia).
DOGNA: Rinnovazione polizza assicurazione contro incendi (rinvia).
S. QUIRINO: Contributo alla Gil per vestizione GG. FF. poveri (rinvia).
POZZUOLO: Opera Sabbadini: gestione e lavori Convitto (rinvia).

IL GIORNO

Domenica 18 giugno (169-196)
S. Marina vergine

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Cescutti Giovanni Battista di Giovanni; Cancianì Silvana di Fiorello; Genero Gianna di Luigi; Degano Elvio di Sergio; Mariotti Elda di Erminio; Marcuzzo Anita di Decimo; Di Giacomo Dino di Giuseppe; Brunetti Nello di Luigi; Grassi Laura di Guglielmo; Biosa Franca di Salvatore. Illegittimi n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Tavano Sesto Sisto trattore con Macor Franchina sarta; Fenicori Faustino impiegato con Dardi Margherita casalinga.

Matrimoni: Busa Giovanni perito industriale con Driussi Livia casalinga.

Morti: Piussi Maria fu Valentino di anni 58 casalinga; Sinigallia Silvio fu Maria di anni 57 pensionato; Farina Maria vedova Rezzoli fu Giacomo di anni 83 casalinga; Furlan Francesco di Giovanni di anni 26 soldato.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia. Residue manifestazioni di instabilità, anche a carattere temporalesco, specie sulle estreme regioni meridionali e sui rilievi montuosi. In progressivo miglioramento quasi ovunque.

FARMACIE DI TURNO

Oggi e per tutta l'entrante settimana presteranno servizio diurno le seguenti farmacie: Filippuzzi, via Del Monte — Fratelli Arlis, via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle — Viviani, via De Rubeis.

Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi, Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; vitello arrosto; contorni.
Sera: chiusa.
Lunedì, Mattina: riso e pomodoro; spaghetti al sugo; bollito di manzo e di testina; manzo brasato; contorni.

Oggi alla radio

Da tutte le stazioni radio dell'E.I.A.R. Ore 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: parte prima: «Glorie di Legionari: Amba Uork», scena di Giuseppe Mangione; parte seconda. Programma vario. — 10: L'Ora dell'Agricoltore e della Massaia rurale (trasmissione a cura dell'E.R.R.)

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano
Napoli II - Milano III - Torino III
Tripoli

Ore 19.40: Riepilogo della giornata sportiva. — 19.40 (Tripoli): «Dorgiziano», orchestrina araba l'Orientale diretta da Muctar el Mrabet. — 21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «Anima allegra», commedia lirica in tre atti di Giuseppe Adami (da «Genio alegre» dei Fratelli Quintero). Adattamento scenico di Luigi Motta, musica di Franco Vittadini. — Indi. musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania
Padova - Firenze II - Roma II

Ore 21: Trasmissione dal Teatro «San Carlo» di Napoli: «Messa da Requiem» per orchestra e coro di Ettore Berlioz, concertata e diretta dal m.o Demetrio Mitropulos. — Indi musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III
Bari II - Milano II - Torino II
Genova II - Ancona
Roma (Onda ultracorta)

Ore 19: Fanfara del Reggimento Bersaglieri d'Italia «Alessandro Lamarmora». — 19.40: Riepilogo della giornata sportiva. — 20.30: Dischi di musica operettistica. — 21: Canzoni e ritmi, orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21.45: Concerto bandistico diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 22.30-24: Trasmissione Scambio italo-tedesca di musica da ballo.

Domani alla radio

Da tutte le stazioni dell'E.I.A.R. Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso). — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio. — 20.30: Commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano
Napoli II - Milano III - Torino III
Tripoli

Ore 21: Storia del Teatro drammatico di Silvio d'Amico, riduzione di Giulio Pacuvio, XIV lezione: Il teatro spagnolo Tirso De Molina e Calderon de la Barca. Scene da «La vita è sogno» di Calderon de la Barca. — 21.45: Canzoni e ritmi, orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini. — 22.20: «Sul fronte della radio», notiziario. — 22.30 Camerata milanese del Madrigale «Romeo Bartoli».

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania
Padova - Firenze II - Roma II

Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi. — Indi. musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III
Bari II - Milano II - Torino II
Genova II - Ancona
Roma (Onda ultracorta)

Ore 19.20: Nella vetrina del melodramma:. — 20.30: «Una parte difficile» commedia in un atto di E. Roma. — Ore 21: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia — 21,55: Musiche brillanti.

Provincia di Udine

Concorso per titoli ed eventualmente per esami al posto di Segretario presso gli Uffici Centrali. Stipendio L. 12.000; indennità s. a. L. 2.400; indennità caroviveri; 6 aumenti del decimo. Laurea in giurisprudenza o titolo equipollente. Scadenza ore 12 del 15 luglio 1939.

Chiarimenti alla Segreteria della Provincia.

I mercati
A UDINE

Prezzi massimi per i giorni 18 e 19 giugno fissati dal Comitato di Presidenza del Consiglio prov. delle Corporazioni:

VERDURE: asparagi all'ingrosso da 150 a 220; al minuto da 1.80 a 2.60 — Barbabietole da 40 a 70; da 0.50 a 0.70 — Cappucci da 50 a 70; da 0.65 a 1 — Cipolla nostrana in sorte da 40 a 65; da 0.50 a 0.85 — Carote da 80 a 100; da 1 a 1.40 — id. al mazzo da 0.10 a 0.15; da 0.15 a 0.20 — Fagiolini foresti da 170 a 210; da 2.20 a 2.60 — id. nostrani da 200 a 260; da 3.10 a 3.60 — Lattuga da 90 a 100; da 1.10 a 1.40 — Insalata piccola da 130 a 140; da 1.70 a 2 — Insalata grande da 30 a 45; da 0.40 a 0.70 — Patate gialle ungheresi da 40 a 50; da 0.50 a 0.65; id. nuove Istria da 53 a 65; da 0.65 a 0.85 — id. di Chioggia da 70 a 75; da 0.85 a 1 — Piselli nostrani da 80 a 100; da 1 a 1.40 — Pomidori di altre provincie da 120 a 190; da 1.50 a 2.60 — Radicchio verde da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Radicchio piccolo da 100 a 120; da 1.30 a 1.70 — Spinaci eterna da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Sedani da 150 a 160; da 1.90 a 210 — Spinaci da 90 a 100 da 1.10 a 1.40 — Verzuttini da 40 a 60; da 0.50 a 0.85 — Zucche da 70 a 100; da 0.90 a 1.40.

Tutti i prezzi si intendono al netto.

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso da L. 680; al minuto da 7.00 a 7.50 — Arance comuni da 150 a 260; da 1.90 a 3.50 — Arance ovali esportazione da 280 a 360; da 3.00 a 5 — Banane a 375; a 4.50 — Ciliege comuni da 100 a 140; da 1.30 a 1.90 — Ciliege scelte da 160 a 190; da 2 a 2.60 — Fichi secchi spaccatelli da 140 a 160; da 1.70 a 2 — Fichi secchi corona da 180 a 200; da 2.20 a 2.60 — Fragoloni da 200 a 250; da 2.50 a 3.20 — Limoni (10) alla cassa da 37 a 40.

GRADO
SORRIDE IL SOLE
SUL GIOVANE VOLTO
CHE E' UN CANTO
DI SALUTE

L'Ortopedico NICOLA BECCHI
Torino - Via Reggio n. 8
specialista per l'immobilizzazione dell'
ERNIA
(Senza operazione)
Una autorevole attestazione è quella di un distinto medico di Marano il quale così si esprime:
«Ho avuto occasione di prescrivere a numerosi miei pazienti sofferenti di ernia gli speciali apparecchi N. Becchi e sempre li ho trovati corrispondenti ad ogni singolo caso, poichè le ernie, anche le più voluminose furono sempre in breve tempo immobilizzate».
Dott. FEDERICO LADURNER
Via Mainardo N. 10 - Merano
L'Ortopedico sarà a:
UDINE - Martedì 20 Giugno
Albergo Friuli
(Aut. Pref. Alessandria 1-2-30-1934)

GRADO
Trattoria Adriatico
Vecchia e rinomata trattoria preferito ritrovo dei friulani - Grande assortimento di pesce, specialità scampi, calamaretti, aragosta, ecc. - Prezzi speciali per comitive - Specialità vini di Gambellara e nostrani - Prop. G. TOLLOI

Grado
Pensione Ristorante ALLA SPIAGGIA
al mare — Casa famigliare — Acqua corrente
Cucina squisita — Prezzi modici

Grado
PENSIONE LITTORIA
Ambiente moderno cosmopolita
Vicino alla Spiaggia - Acqua corrente - Cucina scelta - Prospetti a richiesta.
Prop. A. DEL PICCOLO

Albergo - Ristorante - Pensione
GRADO
SUL VIALE PRINCIPALE
Telefono N. 80
WARNER
La casa preferita dalle famiglie friulane - Acqua corrente - Cucina rinomata - Specialità pesce - Prospetti a richiesta - Pr. GIOVANNI WARNER

Grado
Albergo EXCELSIOR
Ambiente famigliare - Prezzi modici - Acqua corrente
Specialità pesce - Aperto tutto l'anno.
Cond. A. COMELLI

Grado
Albergo CITTA' di TRIESTE
Conosciuto e fam. Prezzi mod. Ambiente per gitanti.
Cucina rinomata - Pr. GIUSEPPINA MARMOGLIA

Grado
Albergo Pensione Saturnia e Villa Miramare
nelle immediate vicinanze dell'ingresso principale della spiaggia — Posizione tranquilla — Acqua corr. — Ottima cucina — Prezzi modici
Telefono 63 Prop. F. PERCO

CARNIA
«.... il panorama che si offre allo sguardo è sempre incantevole! Carnia pittoresca ed ospitale...! Questa regione afferra il cuore...
(Il mio diario di guerra) MUSSOLINI

ARTA (CARNIA)
Posizione incantevole
Albergo SAVOIA
40 camere - 60 letti - DANZE

Continuate a vestire da Cavazzini, se volete spendere bene il vostro danaro. - Visitate
AL RIBASSO
UDINE - Via Savorgnana, 5
Telef. 9-04
il grandioso assortimento meglio presentato oggi nei nuovi, vasti locali.
Gli spaziosi Magazzini vi offriranno una scelta di vostra completa soddisfazione.
STOFFE NOVITA' PER SIGNORA E PER UOMO
SETERIE - FANTASIE - TESSUTI DI OGNI QUALITA'
CORREDI DA SPOSA

Pordenone

Per Arturo Salvato

Il cuore degli squadristi che non dimenticano ritorna oggi a rivivere la fulgida ora che segnò il glorioso destino di Arturo Salvato, il Comandante dei Lupi neri, il migliore tra di noi, Colui che ci guidava sempre con ardimento e con fede senza pari in tutte le lotte più ardue, e perciò più belle, contro la idea comunista. Colpito proditoriamente nei pressi di Prata di Pordenone il camerata eroico, volato al cielo degli Eroi, ha trascorso all'Ospitale di Pordenone otto giorni di martirio. Sempre sereno anche nella tragica tenaglia del male inesorabile, era Lui che faceva coraggio a noi, che ci incitava a non abbandonare neppure per un istante la lotta per il trionfo dell'Idea del Duce.

Arturo Salvato, l'abbiamo sempre nel cuore, in ogni ora, in ogni giorno della nostra vita di militi del Duce, non ti ricordiamo soltanto oggi per il compiersi del rito simbolico. Oggi ti ricordiamo agli immemori, ai tiepidi, a tutti coloro che dal tuo olocausto devono trarre un monito ed un incitamento, ti ricordiamo ai giovani perchè dall'affettuoso e reverente ricordo del tuo sacrificio traggano sempre maggior forza per essere degni del Duce e dell'Italia fascista.

Arturo Salvato! Presente!

Rapporto delle Segretarie dei Fasci Femminili

Alle ore 15 di ieri, presso la Casa del Fascio, l'Ispettrice di Zona, alla presenza dell'Ispettore Federale del P.N.F. ha tenuto rapporto alle Segretarie dei Fasci dipendenti. Durante il rapporto sono state esaminate le singole situazioni, e la Ispettrice ha particolarmente illustrato la missione della donna fascista nella vasta attività assistenziale voluta ed attuata dal Regime.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

I promossi del Don Bosco

Ecco l'elenco dei promossi agli scrutini nel Ginnasio parificato Don Bosco:

Promossi alla II. Ginnasiale: Agosti Carlo; Bertone Candido; Bertone Romano; Bortolotto Mario; Centis Gino; Clerici Agostino; Coletti Giuseppe; Comisso Giovanni; Corsetto Odino; Cupitò Antonino; De Luisa Giovanni; Falomo Gastone; Gambarini Giovanni; Gaspardo Pier Giuseppe; Maroso Francesco; Martinello Gian Antonio; Montini Mario; Ostorero Carlo; Pasqualis Renzo; Picotti Antonio; Pertoldeo Giuliano Ponte Giuseppe; Rosa Sante; Turchetto Iginio; Veronese Marcello; Zambon Angelo; Zamparo Giorgio; Zardo Giovanni.

Promossi alla III. ginnasiale: Avon Bruno; Benedetti Benedetto; Calligaris Sante; Carli Angelo; Chiarot Angelo; Cigolotti Edoardo; Coassin Edo; Dal Bo Ilario; Di Colloredo Tomaso; Doretto Giorgio; Lollo Giovanni; Maffione Ippolito; Orlando Vittorio; Pittini Diego; Pradella Pietro; Raengo Omero; Rossi Antonio; Salvi Antonio; Trevisan Francesco; Venturelli Leone.

Promossi alla V. ginnasiale: Andreazzi Pietro; Bazzi Adriano; Birarda Antonio; Bonfadini Elio; Boria Gian Pietro; Bortolassi Angelo; David Sergio; Dean Luciano; Folleni Guglielmo; Larese Celia Odorico; Raffin Ernesto; Rava Ronco Patrizio; Sfreddo Mario; Singer Arrigo; Tami Luigi; Zamparo Domenico

I Figli della Lupa

all'Asilo Infantile V. E. II.

Come abbiamo annunciato, all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II» (che ha compiuto il suo 71.o anno di età e che sta trasformandosi in scuola materna, secondo la recente riforma scolastica), si costituisce oggi il manipolo dei Figli della Lupa e viene loro consegnata la Fiamma che sarà benedetta, alla presenza delle Gerarchie, dal c. m. cappellano della GIL.

La «camerata musicale pordenonese» che gentilmente si presta, darà durante la festicciuola che si inizierà alle 17 precise, uno scelto programma musicale.

Sono invitati ad intervenire i benefattori dell'Istituto, i genitori dei piccoli allievi e tutti coloro che si interessano alla simpatica istituzione.

L'orario dei bagni pubblici

Dal corrente mese di giugno e per tutta l'estate, lo stabilimento dei bagni pubblici rimarrà aperto nei giorni di giovedì, sabato e domenica.

Contro le mosche

Richiamiamo nuovamente l'attenzione dei negozianti pordenonesi di generi alimentari, di carne, di frutta e verdura e di dolci, nonchè gli osti e gli esercenti altri locali tenuti all'osservanza delle norme prefettizie per la lotta contro le mosche, sulla necessità che dette norme siano applicate con la massima rigorosità.

Per la verità la grande maggioranza degli interessati si è già messa a posto con grande profitto per la salute pubblica ed anche del decoro degli stessi esercizi in questione, ma alcuni o non hanno ancora applicato le necessarie misure o lo hanno fatto soltanto parzialmente. E' necessario che anche costoso si mettano a posto a scanso di possibili contravvenzioni.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 8 al 15 giugno: nati maschi 3, femmine 5. Totale 8. Nati morti 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Piva Angelo con Babuin Evelina.

Matrimoni celebrati: Pastore Mosè con Frattolin Cesarina, Fiuotto Ermenegildo con Brunettin Maria.

Morti: Milanese Antonia fu Marco di anni 87, Canevese Maria fu Vincenzo di 78, Moretto Santa di Alberto di anni 8, Boer Carlotta fu Antonio di anni 77, Costa Maria fu Valentino di anni 63, Basso Elvira di Nestore di anni 5 da Azzano X, Papais Pietro di Francesco di anni 37 da Zoppola, Giacomini Antonia fu Marco di anni 60 da Sesto al Reghena, Mattiusso Attilio di Luigi di anni 46 da Treviso.

Riassunto settimanale: Nati vivi 8, nati morti 2, matrimoni celebrati 2, morti 9.

Beneficenza

All'Amministrazione dell'Asilo infantile «Vittorio Emanuele II» sono pervenute le seguenti obiazioni: Mario Angeli L. 20 per onorare la memoria di Rosina Botrè Sartori; Paolo Bisol L. 15 per lo stesso motivo; un gruppo di amici L. 80 per onorare la media di Del Fre.

Al Patronato liberati dal carcere, per l'arredamento della cappella del carcere, ad iniziativa della signora Dell'Antonio, sono pervenute le seguenti offerte: contessa Balbiano d'Aramengo L. 30; signora Fausta Marchi 50; cav. Asquini 50; signora Kleefisch-Gigante 50; Furlan Luigi 10.

Nel primo anniversario della morte di Maria Maddalena Bisol, hanno versato a favore dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II», L. 50, la famiglia Paolo Bisol e L. 25 Ermenegildo De Roia.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Salsilli del dott. F. Rimondi posta in Corso Vittorio Emanuele.

Si ferisce ad un dito

L'apprendista Bruno Dante Calderan di Antonio, di 18 anni, occupato presso la S. A. fabbrica rimorchi Bertoia, mentre con un seghetto stava tagliando un pezzo di ferro, con questo si feriva al dito medio della mano destra. Ne avrà per una decina di giorni

Un colpo all'orbita

Maria Opalia, di 41 anni, operaia occupata presso il Cotonificio Veneziano, mentre era intenta al lavoro, abbassandosi urtava contro un ferro sporgente che la colpiva alla regione orbitaria destra. Guarirà in cinque giorni

Caricando delle casse

All'operaio Emanuele Del Ben di Giuseppe, di 36 anni, occupato al Cotonificio Veneziano, filatura di Torre, mentre stava caricando delle casse una gli è caduta sul piede destro. Le conseguenze si concretano in dieci giorni di guarigione.

Calce in un occhio

Il muratore Ercolano Zanello di Angelo, di 41 anni, da Pordenone, occupato presso l'impresario Oliviero Corazza, mentre stava intonacando veniva colpito da penetrazione di calce in un occhio. Guarirà in meno di una settimana.

Il passaggio per la Coppa «Salvato»

Oggi verso le 13.30 transiteranno da Pordenone i partecipanti alla corsa ciclistica «Arturo Salvato» indetta ed organizzata dal Comando Federale della GIL con itinerario: Udine - Codroipo - Pordenone Sacile - Vittorio Veneto e ritorno.

Qui verrà posto un traguardo che è stato dotato di due premi: uno di L. 30 offerto dal locale Comando GIL per il primo assoluto, ed un altro di L. 25 offerto dalla Sezione Ciclismo del Dopolavoro e destinato al primo corridore del Dopolavoro o della GIL pordenonese. Il passaggio di ritorno si prevede per le ore 16.40.

La finalissima della Coppa «Badoglio»

Quest'oggi alle 10 ant. sul Bocciodromo Carone ha luogo l'inizio della finalissima della gara boccistica «Coppa Badoglio» indetta dal Dopolavoro pordenonese per iniziativa del Dopolavoro Aziendale Ceramica Galvani

Pordenone-Crda

Il Pordenone ospita oggi il Dopolavoro Crda di Monfalcone per la partita di andata delle finali per la Coppa Venezia Giulia. Nonostante che la squadra ospite sia pervenuta alla partita odierna per sorteggio, resosi necessario essendosi trovata col Dopolavoro Solvay a parità di quoziente porte, essa cercherà di conseguire nell'incontro di oggi un nulla di fatto, risultato questo preziosissimo e che potrebbe far sentire il suo peso, nella partita di ritorno. Non occorre quindi essere nè consumati strateghi nè indovini di professione per prevedere che gli ospiti adotteranno una tattica prevalentemente difensiva, favoriti anche dalla loro quadrata costituzione, col centro e le ali sempre pronti a sorprendere i difensori nero-verdi.

I locali però non potranno e non dovranno accontentarsi di un pareggio ma occorrerà ch'essi realizzino una copiosa messe di reti per salvaguardarsi dagli incerti del campo monfalconese. Difesa e mediana nero-verde, che anche con la Triestina hanno saputo così bene comportarsi, costituiranno ancora una volta un baluardo insormontabile a protezione della propria rete e sempre pronte a dar man forte all'attacco lanciato verso la parte avversaria al conseguimento della vittoria. Gli sportivi pordenonesi, data l'eccezionalità e l'interesse dell'incontro, non mancheranno di accorrere in massa a sostenere con il loro caldo incitamento i nostri calciatori impegnati in un confronto decisivo e certamente altamente combattivo.

La partita avrà inizio alle ore 16.

CORDENONS

Il concerto della banda a Sclavons

La banda dell'O.N.D. di Cordenons diretta dal m.o Peller, darà oggi domenica alle ore 20 in Sclavons un concerto con il seguente programma:

Mascagni: «Pordenone» marcia — Mascagni: «Cavalleria Rusticana» — Verdi: «Traviata», atto III. — Harbach: «I Mirti d'oro», valzer — Rossini: «Tancredi», sinfonia — De Benedetti: «Italia», marcia.

Funebri Tosi-Rossi

All'età di 83 anni si è spenta la signora Elisa Rossi-Tosi. Ella profuse nella famiglia la sua intelligente attività prodigandosi con affetto costante alla elevazione morale dei propri figli facendo di essi degli ottimi insegnanti.

La larga partecipazione alle esequie svoltesi nel pomeriggio di venerdì, sono una prova eloquente del largo e profondo cordoglio cui nell'ora del dolore è circondata la famiglia Rossi e della considerazione che ha saputo meritarsi il consorte dell'estinta maestro Giuseppe Rossi, insegnante capo presso le Scuole elementari del centro.

Accompagnavano il feretro il marito, i figli, i parenti, numerosissimi amici di famiglia. Prestava servizio un plotone di Balilla Moschettieri. Piccole Italiane con gagliardetto, seguiva una rappresentanza del Fascio femminile pure con gagliardetto, il gruppo insegnanti elementari di Cordenons, e numerosi allievi con gagliardetto delle scuole e molte altre persone.

Al maestro Rossi e ai figli maestri Matelda e Mida e prof. Ada, ai parenti tutti l'espressione del nostro cordoglio.

Funebri Covassi

Si è spenta dopo lunghissime sofferenze la signora Rosa Covassi, suocera del medico del II. reparto dott. Iorio. Era donna di alto sentire, di grandissimo cuore, di profondo sentimento religioso. Vedova del cav. Giovanni Covassi già segretario comunale di Coseano e maestra elementare in quiescenza, da lunghi anni viveva presso la figlia e il genero. La sua bontà l'avevano fatta amare da tutti e nessuno è mai ricorso invano alla sua inesauribile carità.

I funerali svoltisi ieri furono modestissimi per volontà della defunta ma particolarmente imponenti per partecipazione di popolo.

La salma coperta di fiori e portata a braccia era seguita dalla figlia dal genero e dai parenti, da uno stuolo di signore, di autorità e associazioni civili e religiose e, si può dire, da quasi tutta la popolazione del paese. Dopo la solenne cerimonia religiosa svoltasi nella chiesa di S. Maria Maggiore dove officiavano 7 sacerdoti assistiti da confratelli, la salma è stata trasportata a Coseano per essere tumulata accanto alle spoglie del consorte.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Beneficenza

In memoria della signora Elisa Rossi-Tosi, i componenti la locale «Schola Cantorum» hanno offerto all'Asilo Infantile la somma di lire 50. — L. 50 hanno offerto le signore Anna e Ida Linussi e lire 20 Ernesto Varutti al locale Fascio femminile (pro culle povere) per onorare la memoria della signora Covassi.

Sacile

Ufficio di collocamento Lavoratori industria

La delegazione di zona dei lavoratori dell'industria richiama l'attenzione degli operai e delle aziende del mandamento di Sacile, che è stato costituito in Sacile (via Roma) l'ufficio intercomunale di collocamento e dei Sindacati dell'industria, affidandone la dirigenza al camerata Angelo Pial.

Pertanto tutte le aziende interessate e gli operai dell'industria dovranno rivolgersi al predetto ufficio, rispettivamente per la richiesta della mano d'opera e per la iscrizione di legge.

Esami all'Istituto Tecnico inferiore

Gli esami di ammissione e idoneità si svolgeranno secondo il diario esposto all'albo della Scuola con inizio il 22 corr. alle ore 8.

Esami d'abilitazione

La Direzione della R. Scuola Magistrale «Ferrante Aporti» di Sacile rende noto che gli esami di abilitazione avranno inizio lunedì 26 giugno alle ore 8 secondo il diario esposto all'albo della scuola.

Assoluzione

Come il 17 gennaio c. a. comunicammo, la denuncia alla Autorità Giudiziaria di Antonio Carposa di Menotti di anni 17 fabbro, nato a Pasiano di Pordenone e domiciliato a Sacile, per furto aggravato ai danni della Ditta G. Lacchin di Sacile, durante le feste di Natale 1938 e capo d'anno 1939, così oggi comunichiamo che lo stesso è stato assolto dal reato a lui ascritto per non avere commesso il fatto.

Contravvenzioni

Alle ore una di ieri l'altro notte, vennero fermati per misure di P.S. dai Carabinieri, certo Molinari Silvio fu Giuseppe di anni 41, marmista, nato a Graz (Austria) e domiciliato a Udine e Marcandella Luigia fu Gabriele di anni 42, nata e domiciliata a Polcenigo, che insieme si aggiravano per le vie della città in istato di ubriachezza.

Corsa ciclistica

Il Comando Federale della Gil ha indetto per oggi 18 una corsa ciclistica a tappe: Udine - Vittorio Veneto e ritorno per la coppa «Arturo Salvato».

I concorrenti transiteranno, provenienti da Pordenone, per Sacile alle ore 14. Per tale ora in via Zancanaro a Sacile verrà posto un premio di traguardo, consistente in una medaglia artistica di vermeille grande, che il locale Fascio Giovanile mette in palio per il primo arrivato.

I concorrenti raggiunto Vittorio Veneto ripasseranno per Sacile, per il ritorno a Udine verso le 16,30.

Gara di calcio

Oggi alle ore 16.30 la squadra sacilese riprenderà la sua attività per la formazione dei nuovi quadri in vista del Campionato di Serie C. che con tutta sicurezza si disputerà nella prossima stagione. Ospite sarà una delle più interessanti compagini della provincia, il Romanut di Udine, campione friulano della S. P. e vincitore della Coppa Direttorio, che conta nelle sue file alcuni elementi di grande valore provenienti da squadre di Serie C.

Questo primo incontro prelude ad altre partite di massimo interesse con squadre delle categorie superiori.

MANIAGO

Riduzioni ferroviare

L'Amministrazione delle FF. SS. ha riconfermato anche per questo anno la concessione del ribasso del 50 per cento sui biglietti rilasciati per Maniago durante la stagione climatica.

L'utilità della concessione ha avuto difatti larga conferma poichè il numero dei viaggiatori che ne ha fruito l'anno scorso è stato circa il doppio dell'anno precedente.

La riduzione è concessa dal 20 giugno al 20 agosto, periodo in cui si svolgono anche le manifestazioni maniaghesi, organizzate con speciale cura quest'anno da apposito comitato, e che la validità dei biglietti è di sessanta giorni, prorogabile in conformità alle vigenti disposizioni.

La Banda a Tarvisio

La nostra Banda cittadina diretta dal maestro Guglielmo Scarabello è stata prescelta per prestare servizio al rapporto odierno a Tarvisio.

Il corpo filarmonico compirà il viaggio con appositi automezzi.

CODROIPO

Imposta di consumo sui materiali da costruzione

Il Podestà avverte: tutti i proprietari di fabbricati esistenti nel territorio del Comune sono tenuti a provvedere dal 1° al 15 luglio p. v. al pagamento dell'Imposta di Consumo sui materiali da costruzione presso il competente Ufficio, via 4 novembre e ciò in dipendenza della relativa denuncia a suo tempo presentata.

Avverte inoltre che ai ritardati verrà applicata una multa di mora in conformità a quanto prescritto dalla legge.

All'Asilo Infantile

Al locale Asilo infantile è pervenuta la seguente offerta in memoria di Pascal Idonia: sorelle Fogolin L. 20.

NIMIS

La sagra del vino odierna

Il Ramandolo è un vero "vino tipico"

Come vi ho annunciato, oggi, per disposizione del Comitato, si riapre sul piazzale del Littorio la mostra del vino, felicemente iniziata domenica scorsa, ma bruscamente interrotta da violento acquazzone.

E' sperabile che quest'oggi il tempo sia propizio fino all'ultimo e permetta ai numerosi intervenuti, anche dal di fuori, una tranquilla degustazione dei migliori vini esposti.

* * *

In precedenza, ha rilevato su queste colonne come il Verduzzo di Ramandolo, detto comunemente il «Ramandolo», possa considerarsi quale un vero «vino tipico».

Non tornerà inopportuno riprodurre al riguardo quanto il dottor Gaetano Perusini scriveva ne «L'Agricoltura friulana» del 22 dicembre 1934, in un articolo intitolato «La viticoltura nella zona di Ramandolo».

«Da quanto ho detto appare chiaro che per località d'origine, vitigno, metodi di vinificazione, prodotto, esso risponde perfettamente ai requisiti voluti dalla vigente legislazione sui vini tipici.

«... Il testo definitivo approvato con Legge 10 luglio 1930 n. 1164 articolo 2.o stati tipici: «sono considerati vini tipici genuini pregevoli... i quali, avendo origine accertata per la località di produzione, abbiano caratteri organolettici costanti e tali da conferire loro particolare finezza e bontà». Concetti con ancor più precisione specificati nel regolamento approvato con il R. D. 10-11-1930 n. 1836: - art. 1. «I vini tipici si distinguono in vini speciali, vini superiori e vini fini... Sono considerati vini superiori quelli che hanno speciali caratteristiche tipiche costanti e che hanno acquistato particolare pregio in seguito all'invecchiamento naturale... *Sono considerati vini fini che, pur non avendo il pregio dei vini superiori hanno caratteristiche costanti tali da renderli meritevoli di tutela».*

«E' indiscutibile che il «*Ramandolo*» rientra in quest'ultima categoria. Unico appunto che può farsi, è la limitata ampiezza del territorio di produzione. Per dissipare ogni dubbio in proposito, basterà però ricordare come, in Francia, assai numerosi sono i vini legalmente protetti, raccolti su superfici inferiori alla nostra; per non dilungarci, citeremo solo il «Montrachet», da molti ritenuto il miglior vino bianco di Francia, prodotto su sette ettari e 50 are delimitate legalmente nel 1920. Resta a vedere se, pur avendo il «Ramandolo» tutti i requisiti per essere dichiarato vino tipico, sia economicamente conveniente la costituzione di un consorzio di difesa.

«Certamente assai gravosa riuscirebbe per i produttori (tutti piccoli proprietari) il pagamento del contributo necessario al funzionamento del consorzio. In compenso però, essi vedrebbero difeso il loro prodotto da volgari falsificazioni a base di vini scadenti, malamente zuccherati ed anche dalla produzione delle zone limitrofe che, acquistato da commercianti poco onesti, troppo spesso passa come «*autentico Ramandolo*». Le difficoltà finanziarie sarebbero eliminate qualora in Friuli sorgesse un consorzio provinciale per la difesa dei vini migliori, con la suddivisione delle spese generali fra un gran numero di interessati e l'adozione dei sottomarchi previsti dalla legge. Si otterrebbe la protezione della produzione genuina con una spesa relativamente modica».

Ai viticultori meno evoluti dedichiamo, a titolo di conclusione, il giudizio del prof Poggio, dell'Ispettorato Agrario provinciale (già Cattedra Ambulante di Agricoltura): che il Ramandolo possa piacere ad una categoria di consumatori, è cosa indiscutibile; che possa essere desiderabile una tutela, sono d'accordo. Devesi però riconoscere che, così come è il vino, dal lato enologico, lascia a desiderare. Un perfezionamento tecnico, che attenui l'insanabile contrasto tra la tannicità eccessiva e la ricchezza in glucosio, e lo avvicini ai tipi liquorosi, sarebbe veramente utile

Latisana

L'opera del Veronese che si conserva in Duomo

(G. P.). Il giorno 4 corr. al dott. prof. R. Pallucchini, Direttore della «Mostra di Paolo Veronese», è stata indirizzata la seguente lettera:

«Nel fervore celebrativo della Mostra di Paolo Veronese gradite anche il mio modesto ed entusiastico plauso per la meritatissima e salutare rievocazione, alla quale avete dedicato la vostra nobile e preziosa fatica. Avrei vivamente desiderato, che nella Mostra avesse figurato anche il «Battesimo di Cristo», che si conserva in questa nostra Chiesa Abbaziale di Latisana. E questo desiderio è nato in me non solo dall'amore del natio loco, ma anche dal pregio intrinseco dell'opera troppo poco conosciuta. Se la mia domanda non è indiscreta, desidererei conoscere le ragioni della esclusione della tela suddetta. Formulo i più fervidi auguri per la trionfale riuscita della Mostra. — *Guglielmo Perosan*».

Il 6 seguente il prof. Pallucchini cortesemente così rispondeva:

«La scelta dei dipinti da esporre è stata fatta da una speciale Commissione di studiosi dopo un esame molto accurato. Se talune opere, anche belle, come codesta di Latisana, non sono state richieste è stato per il fatto che occorrevano sopratutto alla Mostra le opere più significative dell'evoluzione artistica del Veronese. Ad ogni modo vi ringrazio della cortese segnalazione della quale non mancherò di tener conto qualora se ne presenti l'occasione. — Il Direttore della Mostra: *R. Pallucchini*».

Se, per le ragioni suesposte, Latisana non ha potuto offrire alla ammirazione del mondo l'opera che il genio di Paolo Veronese le ha donato; il turista, l'appassionato di cose d'arte che da qui passa per recarsi alla Mostra di Ca' Giustinian, può, senza deviare dalla via che lo conduce a Venezia, agevolmente visitarla nella nostra Abbaziale. Riporterà così del nostro paese un ricordo che si ricollegherà alla visione di bellezza schiusasi ai suoi occhi nella Regina dell'Adriatico.

Sarebbe necessario quindi, che grandi e decorosi cartelli (ai quali dovrebbe provvedere il Comune), collocati agli ingressi del paese, rendessero edotti di ciò i forestieri.

Latisana possiede l'opera del Veronese da 372 anni; e precisamente dall'11 giugno 1567. Particolare significativo questo della consegna del quadro; poichè ci autorizza a pensare ad una clausola della convenzione di acquisto che l'avesse fissata; e ciò per poter il dipinto essere posto e figurare in sito nella solennità del Titolare della Chiesa e Patrono del paese. Questa opera, che costituisce un ponte ideale di luce che ci congiunge alle generazioni nostre che prime l'ammirarono in tutto il suo splendore, venne commessa ad Andrea Fosco da Faenza, come risulta dal documento che sotto riporto: documento che si custodiva nell'Archivio Abbaziale del Duomo, e che la grande guerra disperse. Reggeva allora la Parrocchia Fra Andrea Arimondo dell'Ordine Gerosolimitano, avendo per Vicario «Pre» Fabrizio Graziani.

«Nota come il dì sabbato 11 giugno 1567 fu messa sull'altare la Pala nuova di S. Giovanni nella chiesa di S. Giovanni Battista in Sottopovolo, tirata suso integra da molte persone con artificio di taglie e forza d'uomini, et il fabbricatore di essa et del Crucifisso fu l'industrioso scultore di legno M.r Andrea Fosco Faentino habitante in Venetia, il quale tolse sopra di esso a fare tutta la predetta opera, come appar per uno scritto esistente nelle mie note, per precio de ducati quattrocento, et egli fece fare la pittura dall'ingegnosissimo M. Paulo Veronese habitante in Venetia. Ad honorem Dei omnipotentis. Antonio Camuccio pubb. nodaro di Latisana».

Processi di Pretura

Esecuzione di decreto - Antonio Salvador fu Giuseppe di 64 anni da Pocenia, opponente a decreto penale che lo aveva condannato a lire 50 di ammenda per avere esercitato il mestiere di riparare carri a trazione animale senza essere munito della speciale autorizzazione prefettizia, non si è presentato al dibattimento senza giustificare alcun legittimo impedimento. Il Pretore ha ordinato l'esecuzione del decreto di condanna.

Assoluzione - Paolo Formentini fu Napoleone di 53 anni, da Cordovado, con negozio di generi alimentari in Latisana ebbe prelevati dai vigili sanitari i campioni di olio che lui vendeva come «olio sopraffino vergine di oliva» e che all'analisi eseguita dal laboratorio d'igiene e profilassi di Udine risultò essere «olio fino di oliva». Condannato per decreto anche per vendita a prezzo superiore a quello di calmiere, il Formentini fece opposizione e chiese la revisione dell'analisi. La revisione fu fatta dal laboratorio di chimica istituto di sanità pubblica presso il ministero dell'interno e fu favorevole al Formentini. Il Formentini è stato assolto per insufficienza di prove. Difensore di fiducia dell'imputato il dott. Bruno Rossetti.

Furto di erba - Angelo Buttò di Pietro di 46 anni da Latisana è imputato di avere rubato circa 50 kg. di erba nel fondo di Bianchini Gelindo. E' confesso e viene condannato a giorni 15 di reclusione e L. 200 di multa con il beneficio della sospensione condizionale. Difensore di ufficio dott. Bruno Rossetti.

Offende i vigili - Giovanni Sanson fu Antonio di anni 39 da Montagnana, impermealitosi dell'invito rivoltogli dagli agenti comunali di spostare la sua automobile e la baracca che stava apparecchiando per il mercato settimanale, ha insultato il capo dei vigili urbani con frasi che ne offendevano il prestigio in presenza di più persone. Al dibattimento ha cercato di giustificarsi modificando un po' il tenore delle parole profferite ma in base alle precise dichiarazioni della persona offesa e di un'altra guardia presente al fatto, è stato condannato a mesi nove di reclusione. Difensore di fiducia il dottor Bruno Rossetti.

Caduta ciclistica

Bruno Valentinuzzi di Antonio di 19 anni da Ronchis, a causa di un cane che è andato a sbattere contro la sua bicicletta, è caduto a terra riportando lesioni giudicate guaribili in 8 giorni.

POCENIA

Le prossime festività

Il Dopolavoro Comunale ha indetto quest'anno per la ricorrenza della tradizionale sagra del paese, che avrà luogo domenica 25 e lunedì 26 p. v. vari festeggiamenti. Vi saranno ballo con l'orchestrina del «Girasole giazzo», rafforzata da nuovi bravi elementi, illuminazioni alla veneziana, fuochi di artificio, corse nei sacchi il palo della cuccagna ed altri giochi popolari.

Percossa dalla figlia

Contrasti avvenivano in famiglia tra la madre Anna Toso e la figlia Angelina Zanini. Giorni fa l'alterco assunse un tono più intenso e la Toso Anna dovette essere curata dal sanitario locale che le riscontrò contusioni ed ecchimosi varie guaribili in 10 giorni. La Zanini Angelina fu denunciata per violenze e percosse contro la madre.

Infortunio

L'agricoltore Agulieno Bianco si produsse una distorsione del piede sinistro nella stalla mentre spingeva una carriola carica di letame, scivolò sul pavimento di cemento e cadde. Ne avrà per 15 giorni.

MORTEGLIANO

Consorzio bonifica Stradalta

In seguito alla domanda presentata dai Podestà dei Comuni di Basiliano, Bertiolo, Bicinicco, Castions di Strada, Codroipo, Gonars, Lestizza, Mortegliano, Sedegliano e Talmassons, nonchè dal Consorzio Ledra-Tagliamento, diretta ad ottenere la costituzione volontaria di un consorzio di irrigazione, denominato «Consorzio di Bonifica Stradalta», il Prefetto ha ordinato il deposito nell'Ufficio di Segreteria del Comune di Mortegliano: la suaccennata domanda; la relazione illustrativa e il progetto; l'avviso di convocazione dell'assemblea che avrà luogo domenica 25 giugno alle ore 9 nella sala Ricreatorio di Mortegliano, alla quale sono invitati tutti i proprietari dei terreni ricadenti nel comprensorio del costituendo consorzio.

L'assemblea dovrà provvedere: alla costituzione del Consorzio; alla nomina della commissione provvisoria; all'approvazione dello Statuto consorziale.

L'adunanza sarà valida, in seconda convocazione, con qualsiasi numero di intervenuti un'ora dopo quella fissata con l'avviso stesso, e cioè alle ore dieci.

TAVAGNACCO

Beneficenza

Per onorare la memoria di Sebastiano Zannier ex segretario comunale di Tavagnacco hanno offerto alla nostra Gil L. 5 ciascuna le insegnanti Fattori Maria, Plebani Lia e Rolani Isabella e L. 10 Sticotti Rosina e in morte di Treppo Regina ved. Tubetti il maestro Pividori L. 5.

Cividale

Nella Gil femminile

Si avverte che i corsi estivi per le dirigenti con grado esecutivo, e quelli di aggiornamento, avranno luogo a Roma in due turni: primo dal 4 luglio al 12 agosto, o (II) dal 4 agosto al 5 settembre. Il corso per fiduciarie sportive avrà luogo presso l'Accademia femminile di Orvieto dal 15 luglio al 5 agosto. Le adesioni definitive dovranno pervenire all'Ispettorato federale di Udine, suddivise per genere di corsi e per turni (corso di capocenturia, I. e II. turno; corso di capo coorte, I. e II. turno; corso di aggiornamento, I. e II. turno; corso di fiduciarie sportive turno unico).

Le partecipanti dovranno essere fornite della divisa regolamentare. Il viaggio è a carico delle partecipanti, che godranno del ribasso del 60 per cento. La quota di partecipazione è di lire 150, che saranno trasmesse — non oltre il 20 luglio — alla Esattoria Comunale di Udine, via Zanon.

Le adesioni dovranno pervenire all'Ispettorato di Udine non oltre il 19 corrente, affinchè possano essere prese in considerazione.

Per chiarimenti circa la divisa le interessate potranno rivolgersi alla sede della Gil femminile Casa Littoria.

Gita della squadra Giovani fasciste cicliste

Il giorno 9 luglio avrà luogo la prima riunione federale delle Giovani fasciste cicliste a Tarcento in occasione della festa delle ciliegie. E' prescritta la divisa nera o bianca. Le adesioni dovranno giungere all'Ispettorato Federale entro il 25 corr.

La bella iniziativa deve interessare vivamente le giovani organizzate, che avranno così modo di partecipare ad un sano piacevolissimo divertimento, in fraterna cameratesca unione.

Nessuna delle Giovani fasciste che hanno partecipato al raduno del 28 maggio a Roma deve mancare, non solo ma tutte devono far larga propaganda acchè questa prima simpaticissima riunione riesca numerosa e compatta.

Promossi al R. Liceo-Ginnasio «Paolo Diacono»

Promossi alla II ginnasiale: Berlini Jole, Brosadola Pietro, Chiorboli Albina, Girant Giampaolo, Cudicio Emilio, Di Trento Antonio, Gavazzi Onorato, Gottardis Leopoldo, Marangoni Pier Giuseppe, Mazzocca Gabriella, Petrucco Maria-Teresa, Rocchetti Gabriella, Romito Ernesto, Sariogo Francesca, Sirica Salvatore, Theiner Edoardo.

Promossi alla II ginnasiale: Albini Angelo, Argenton Benvenuta, Argenton Giovanna, Battocletti Giovanni, Bernardi Giuseppe, Brigo Eleonora, Carbonaro Antonio, Cibau Mario, Cozzarolo Silvio, Croppo G. Battista, De Monte Silvia, De Rubeis Luciana, Di Gaspero Gaspare, Dini Dina, D'Orlando Roberta, Duri Gianfranco, Faleschini Francesca, Farinetti Luciana, Gujon Antonio, Locuoco Arturo, Missio Bruno, Robiglio Alessandra, Rosina Atos.

Promossi alla V ginnasiale: Bonetti Alvise, Cibau Alma, Colò Lucia, Colò Giuseppe, Cosani Leo, D'Atena Elisa, Gasperi Umberto, Jobbi Mario, Missio Danilo, Riguni Pierangelo, Valsecchi Aldo.

Promossi alla II liceale: Argenton Bruno, Bosio Luciano, Cozzi Ada-Laura, Cupani Pietro, D'Atena Riccardo, Grandis Gino, Marchesan Rolando, Zanutligh Turno.

Promossi alla III liceale: Cheracci Livio, Feletig Paolo, Gargano Giuseppe, Mulig Bruno, Muner Ennio, Volterrani Rosa, Zelè Renato.

Tiro a segno

In seguito all'inizio dei lavori di sistemazione del poligono, oggi le esercitazioni di tiro non avranno luogo.

Sul lavoro

Antonio Toiani di Giuseppe di 39 anni, addetto al carico forni della Società «Italcementi» mentre stava per estrarre la marna dalla bocca della tramoggia, con una stanga di ferro, questa in seguito ad un contraccolpo faceva sbattere la mano destra dell'infortunato contro lo spigolo sporgente del sottostante cagonetto pensile, producendosi una ferita alla regione interdigitale fra il secondo e terzo dito giudicata guaribile in giorni otto.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Plinio Fontana sita in corso Vittorio Emanuele.

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi medi rilevati sul mercato di sabato scorso per i sottoindicati generi:

Piazza Paolo Diacono: fagioli a lire 220 il quintale; patate a lire 80; erbette a 80; spinaci a 1,20 il chilo; sedani a 1,50; insalata a 0,70 radicchio a 0,80; asparagi a 2,70.

Piazza Diaz: burro a lire 14 il chilo; galline a 7; polli a 8,20; uova di gallina a lire 40 il cento.

Piazza San Francesco: carbone a lire 42 il quintale; legna a lire 9; vino di prima qualità (nostrano fino) a 1,50 l'hl.; vino di seconda qualità (americano fino) a 110 l'hl.; vino di terza qualità (americano comune, a lire 35 l'hl.

Foro Boario: buoi di prima qualità a lire 400 il quintale; di seconda qualità a 370; vacche di prima qualità a lire 320 il quintale; vacche di seconda a 230; vitelli da latte a lire 560 il quintale; maiali lattonzoli a lire 70 l'uno.

Buoi entrati 15, venduti 4; vacche entrate 68, vendute 23; vitelli da latte entrati 68, venduti 35; maiali lattonzoli entrati 325, venduti 185.

REMANZACCO

L'esito della campagna antitubercolare

Le manifestazioni antitubercolari dell'anno XVII hanno superato notevolmente i risultati ottenuti nello scorso anno, grazie all'interessamento dell'apposito Comitato, delle persone incaricate della raccolta dei fondi ed al senso di patriottica comprensione dimostrato dalla intera popolazione.

Complessivamente sono state raccolte, ivi compresa la campagna del francobollo antitubercolare, lire 2060.80, in confronto di lire 833.85 dello scorso anno; la raccolta è stata quindi superiore di lire 1226.95.

Beneficenza

Il camerata Antonio Serafini, gestore della Cooperativa di Consumo di Ziracco, componente del Direttorio del Fascio, per festeggiare la nascita della figlia Rosa Maria Benvenuta, ha offerto lire 20 pro Culle povere.

In occasione dell'inaugurazione del Parco della Rimembranza in Cerneglons, il camerata Aldo Antoniutti ha fatto pervenire al Podestà la somma di lire 50 perchè siano devolute in beneficenza. Il Podestà, ha assegnato lire 30 a tre piccole italiane bisognose, infortunate e lire 20 a beneficio della Campagna antitubercolare.

Il grande invalido camerata C.M. cav. Alfio Urzì, cui è stata assegnata la tessera dell'anno XVII gratuitamente, ha elargito alla Sezione del Fascio la somma di lire 25.

MANZANO

Funebri Stroili

Si è spento l'ing. Francesco Stroili lasciando la moglie, la mamma ed il fratello e parenti tutti nella costernazione più profonda.

La sua scomparsa ha destato unanime cordoglio fra quanti avevano avuto modo di conoscere ed apprezzare le sue preclari virtù di cittadino.

I funerali, come espresso desiderio del defunto, seguirono nel mattino di venerdì alle ore 7. Nella forma più semplice con cui si svolsero è stata palese dimostrazione di affetto e di stima verso lo scomparso. Il corteo partendo dall'ingresso del paese e precisamente in via Sottomonte, dove era atteso si è recato alla Chiesa Parrocchiale per le brevi esequie e quindi ha proceduto per l'estrema dimora con la seguente disposizione: Croce astile, rappresentanze di scolaresche, clero composto dai Rev. Parroci di Manzano e S. Giovanni al Natisone. Veniva quindi l'autofurgone ammantato di corone e fiori dei familiari, accompagnato dal Podestà di Manzano, dal Podestà di San Giovanni e da impiegati del locale Municipio con la scorta di un manipolo in armi di avanguardisti. Subito dopo seguivano i parenti, il gagliardetto del Fascio di Combattimento, il Segretario Politico con il Direttorio al completo ed infine numeroso popolo.

Dopo il funebre ufficio religioso al camposanto seguì il rituale saluto fascista.

Alla vedova, alla mamma, al fratello ed ai parenti tutti, colpiti da tanta sventura, porgiamo sentite condoglianze.

Per onorare la memoria del compianto camerata hanno offerto pro Gil: cav. Angelo Bertogna lire 10; Ermete Pellizzari 10; geom. A. Lavaroni 10; cav. dott. Domenico Dorigo 5; Eugenio Bearzi 5; Graziano Balbusso 2; Luigi Foscolini 3; geom. Armando Beltrame 5; Bolzicco Lino 2.

S. LEONARDO

Cronaca mesta

Ieri l'altro, dopo lunga malattia spegnevasi all'età di 70 anni, l'insegnante Luigia Venturini Rucchin di Scrutto. Scompare con lei una bella figura di educatrice che allo insegnamento aveva dedicato 40 anni della sua esistenza facendosi amare da discepoli, colleghi e dalla popolazione. L'altro ieri seguirono i funerali che riuscirono una imponente dimostrazione di cordoglio e di omaggio alla estinta.

Partecipavano al corteo funebre autorità estimatori e popolo nonchè le organizzazioni della Gil e le scolaresche con rispettivi gagliardetti.

Dopo le esequie in chiesa la salma venne portata al cimitero ove prima della tumulazione il direttore didattico Carlo Chierego rivolse con bellissime parole un commosso saluto alla estinta esaltandone la bella figura di educatrice.

Ieri improvvisamente spirava il

Capitano

Giacinto Di Bernardo

Mutilato

e decorato di guerra

La MAMMA, la MOGLIE, la FIGLIA, i COGNATI, ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 15 partendo da Viale Venezia numero 169.

Udine, 18 giugno 1939 XVII.

Serenamente come visse, alle ore 23 del 16 corr. è spirata la buona anima di

Maria Farina ved. Rezzoli

di anni 63

Ne dànno il triste e doloroso annuncio il figlio **AMEDEO REZZOLI** con la moglie **LINA GALLI** e **FIGLI**, la figlia **IDA** con il marito **GUIDO BULLONI** e **FIGLIO**, la nipote adottiva **DINA**, **I FRATELLI** e **PARENTI tutti**.

I funerali avranno luogo il 18 corr., alle ore 9, partendo dall'abitazione, via Gorghi, 3.

UNA PRECE

Udine, 17 giugno 1939 XVII.

La **FAMIGLIA RONDO**, vivamente addolorata, comunica la morte della buona Signora

Maria Farina ved. Rezzoli

mamma del cognato e consocio Amedeo Rezzoli.

UNA PRECE

Udine, 17 giugno 1939 XVII.

IMPIEGATI, COMMESSI, OPERAI della **Ditta Rezzoli e C.** comunicano addoloratissimi la morte della buona Signora

Maria Farina ved. Rezzoli

mamma adorata del proprio titolare, signor Amedeo Rezzoli.

UNA PRECE

Udine, 17 giugno 1939 XVII.

Il COMANDO DEL COLLEGIO MAGISTRALE DELLA G.I.L., partecipa col più profondo dolore la morte dell'

Allievo

Marzagalli Costantino

di anni 18

avvenuta oggi, in seguito a fulminea malattia.

I funerali avranno luogo domenica 18 alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 17 giugno 1939 XVII.

Oggi alle ore 15.15 dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione e munito dei conforti della Fede, ha chiuso la sua lunga e laboriosa esistenza

Businelli Attilio

di anni 81

ANTONIO e **TERESITA**, la nuora **PASCHINI ANNA** e i **NIPOTI** tutti che ebbe tanto cari, ne dànno l'annuncio con l'animo straziato.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9 partendo dalla propria abitazione.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno prendere parte al loro dolore.

S. Giorgio di Nogaro, 17 giugno 1939 XVII.

Dalla Carnia

Cooperatori jugoslavi in visita alla Cooperativa Carnica

I dirigenti, gli amministratori ed i tecnici di uno dei più fiorenti organismi cooperativi della Jugoslavia, hanno visitato la sede centrale e gli impianti della Cooperativa Carnica.

I cooperatori guidati dal presidente dell'importantissima Cooperativa di Lubiana Giovanni Trodar, deputato al parlamento, dal vice presidente Luigi Lesjak, dal direttore, dall'ingegnere dirigente i servizi tecnici, sono stati ricevuti con particolare cordialità dal direttore e dal vice direttore della Cooperativa locale.

Lo scopo della visita era di constatare i progressi conseguiti dalle più importanti Cooperative del Veneto e Venezia Giulia specialmente dal lato tecnico e degli impianti dovendo essi porre su basi più moderne la loro organizzazione.

A Trieste avevano visitato le Cooperative Operaie e ad Udine la sede della Cooperativa friulana.

Dopo una breve presa di contatto delle rispettive società i dirigenti sono stati accompagnati nel magazzini, nel molino e negli altri impianti della Cooperativa soffermandosi lungamente nel moderno panificio e nella cantina e seguendo attentamente le descrizioni tecniche e sullo svolgimento dei servizi che il camerata Collegan andava man mano fornendo.

A visita compiuta hanno espresso tutta la loro meravigliata ammirazione per la moderna attrezzatura degli impianti e, dopo una breve visita alla nuova latteria di Tolmezzo, hanno ringraziato ripetutamente i dirigenti locali di aver dato loro modo di apprezzare i tangibili risultati della Cooperazione fascista, ed hanno rivolto un caloroso invito affinchè la visita sia loro ricambiata.

L'Arcivescovo consacrerà l'altare della cappella dell'Ospedale

Martedì 20 corrente alle ore 8.30 avrà luogo la consacrazione dell'altare della cappella di questo Ospedale civile. La cerimonia si svolgerà con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo di Udine, mons. Nogara. Il Presule celebrerà il pontificale.

Alla cerimonia interverranno le autorità cittadine. Dopo la consacrazione l'Arcivescovo distribuirà la S. Comunione ai degenti e quindi, a cerimonia compiuta, si recherà al capezzale degli infermi a portare loro il conforto della sua paterna parola.

Corsi allievi ufficiali per universitari

Il Ministero della Guerra comunica che il periodo applicativo per gli allievi ufficiali studenti della Milizia universitaria che hanno ultimato il secondo periodo preliminare, avrà inizio il 15 luglio p. v. e terminerà il 31 ottobre successivo.

Nell'intento di ottenere l'assegnazione di proprio gradimento gli interessati possono avanzare regolare istanza, per via gerarchica, entro il 20 corr. ai rispettivi Comandi di C. d'A.

Gli aspiranti che desiderano avere ulteriori informazioni possono rivolgersi al Comando della sezione distrettuale di Tolmezzo.

I promossi all'Istituto Magistrale superiore

Dalla 1 alla 2. classe: Barazzutti Lorenzo, Cossetti Alessandrina, Durigon Lino, Marchelle Wanda, Martin Innocente, Morocutti Pierina, Nassivera Giuseppe, Nigris Antonietta, Nogaro Adile.

Dalla 2. alla 3. classe: Barazzutti Serafino, Cattozzo Elio, Cescutti Giacomo, Della Pietra Aldo, Gennaro Emilio, Iesse Pacifico, Lessanutti Erminio, Morassi Arnaldo, Petrissutti Adriano, Zanier Ernesto, Alpe Maria, Bearzi Ines, Damiani Nicoletta, De Crignis Gisella, Kratter Amelia, Iesse Annamaria, Montanari Rita, Moradei Fiorenza, Pavona Wanda Quaglia Noemi, Vanino Armida

I promossi al R. Istituto tecnico inferiore

Dalla classe prima alla seconda. Prima sez. A: Barbacetto Ilemana, Brollo Antonietta, Ciani Pia, Crescri Maria, De Giusti Amalia, Del Negro Dina, Di Ronco Adamo, Fabbrichesi Fiorella, Larice Antonietta, Selenati Fides, Tomat Luigia Vidoni Cornelia, Zamolo Iolanda. — Prima sez. B: Agostinis Libero, Cedolini Mario, Di Conta Armando, D'Orlando Agostino, Gotti Erasmo, Marchetti Romeo, Mongiat Alfonso, Mulloni Renato, Muner Giovanni, Nigris Luigi, Sicorti Loris, Stani Sergio, Valpreda Pietro.

Dalla classe seconda alla terza. Seconda sez A: Agostinis Clorinda, Barbacetto Bianca, De Benedetto Maria, Faleschini Carlo, Meneghel Catterina, Morgante Bianca, Pillinini Giovanna, Radina Deratti Antonietta, Rinoldo Maddalena, Sicorti Adelia, Solari Zita.

Seconda sez. B: Banelli Vittorio, Bonanni Leonardo, Cucchiaro Dante, D'Agaro Durando, Giannattasio Francesco Gonano Neo, Lirussi Gino, Maier Dionisio, Nogaro Sergio, Pascuttini Livio, Piovesan Sergio.

Dalla classe terza alla quarta. Classe terza sez. A: Baisero Clelia, Cecconi Veronica, Collesel Catterina, Cossetti Antonietta, Della Pietra Maria, Delli Zotti Ernesta, Fabiani Maria, Fabris Franca, Laguna Anna, Larice Celestina, Marpillero Caterina, Rizzardo Sofia, Unfer Diana, Verona Anna.

Terza sez. B: Brunetti Matteo, Facchini Maurizio, Flospergher Vittorio, Nigris Luca, Pittin Luigi.

In memoria del dott. Mazzoleni

Un anno addietro moriva improvvisamente nell'Ospedale di Udine il maggiore della riserva cav. dott. Piero Mazzoleni. Chiamato dalla fiducia, e dalla incondizionata stima della Associazione Arma di Cavalleria, egli rivestiva da qualche anno la carica di capo nucleo onorario rendendosi apprezzato e amato da tutti. La sua inaspettata scomparsa ha profondamente colpito allora non solo i cavalieri in congedo e la intera zona carnica ma altresì quanti conoscevano e stimavano le sue preclari doti di mente e di cuore, lasciando in tutti un vuoto indescrivibile. Egli era un distinto medico e specialista odontoiatra. Richiamato alle armi durante la grande guerra, resse con rara perizia la direzione di uno dei più importanti ospedali militari di Italia, quindi ritornò alla sua condotta medica di Moggio Udinese, ove rimase trent'anni esplicando la sua alta missione di sanitario valente e coscienzioso cattivandosi la stima e la considerazione del popolo. Perfetto gentiluomo, premu[illegible] verso poveri e ricchi, benemerito, altruista, non vi era luogo di dolore in cui egli non fosse [illegible]amurosamente accorso a lenire i dolori e le sofferenze altrui, a infondere speranze e coraggio. Tale era il suo illuminato apostolato di valente sanitario, di cittadino esemplare.

Fascista fervente, patrocinatore instancabile e apprezzato del Regime, accoppiava questi elevati e civili sentimenti, con un amore puro e profondo per la nostra cara Patria, per il Re e per il Duce

In quest'ora di rievocazione, i cavalieri in congedo del nucleo carnico rivolgono un reverente pensiero di gratitudine e di riconoscenza verso la memoria di Pietro Mazzoleni. Alla vedova, al figlio Capo Manipolo della Milizia Confinaria, alla figlia benemerita segretaria del Fascio Femminile di Moggio a tutti i congiunti i cavalieri carnici rinnovano, nel primo mesto anniversario, vivissime condoglianze.

Quattro paracarri divelti

L'altra sera il giovane Mario Bonanni da Raveo ritornava da Udine pilotando una «Balilla» con a bordo altre due persone. Giunto nei pressi di Amaro l'autista, per evitare un investimento sterzava bruscamente infilando quattro paracarri che vennero divelti. La macchina quindi si arrestava, mezza fracassata, contro una pietra miliare. L'autista e le persone a bordo rimasero illesi.

FORNI DI SOTTO
Rapporto del Fascio

Alla Sede del Fascio con la partecipazione delle organizzazioni giovanili della Gil del Fascio femminile, delle associazioni combattentistiche e d'arma della Sezione mutilati e invalidi di guerra, del Dopolavoro comunale, delle massaie rurali, della Società Operaia di Mutuo soccorso con gagliardetti e labari, nonchè di gran parte della popolazione è stato tenuto il rapporto annuale del Fascio, presieduto dal componente del Direttorio Federale Di Gaspero Rizzi, accompagnato dall'Ispettore di Zona e dall'Ispettore di Zona amministrativo.

Dopo il saluto al Duce il Segretario del Fascio ha esposto l'attività svolta in quest'anno e la fattiva collaborazione di tutte le autorità e gerarchie per i problemi che più interessano questa laboriosa popolazione.

Al termine del rapporto — che è stato suggellato dal saluto al Duce — tutti gli organizzati hanno sfilato davanti al gerarca e alle autorità.

FORNI DI SOPRA
Furti scoperti dopo 4 anni

Nel 1935 veniva commesso a Forni di Sotto un furto in danno di Polo Elio e Colmano Lino per opera di ignoti che asportavano dalle abitazioni dei suddetti attrezzi vari di fabbro meccanico ecc. per un valore di lire 453 al Polo Elio e di lire 400 al Colmano Lino. Le indagini allora esperite non diedero esito favorevole. Dopo quattro anni circa dal fatto, il Comandante della locale stazione CC. RR. Zeno Salaorno, veniva a conoscenza che l'autore dei furti era certo Marioni Narciso fu Bonaventura da Forni di Sotto.

Infatti, in seguito a perquisizione domiciliare veniva scoperto parte della refurtiva. Il Marioni Narciso, che è reo confesso, è stato denunciato.

LAUCO
Atto di civismo

Merita speciale menzione il lavoro di ricostruzione del muro di cinta del cimitero di Avaglio. La generosa popolazione di quella frazione ha concorso eseguendo gratuitamente il lavoro.

L'opera, coordinata dal Rev Curato, fu compiuta con lodevole concordia in aiuto al Comune che forni i materiali. L'Amministrazione comunale ringrazia sentitamente la popolazione di Avaglio e la indica ad esempio per le opere di pubblico bene.

Nelle scuole di Vinaio

Si sono iniziati i lavori di costruzione dell'edificio scolastico di Vinaio, sussidiato dalla munificenza del Duce.

Nel pomeriggio di domenica 11 corr. il Podestà, assistito dal Vicario ha conferito con quei capi famiglia ed ha spiegato loro il grande significato di tale speciale distinzione, sicuro che la popolazione di Vinaio saprà rendersi degna come altra volta lo ha dimostrato. Difatti tutti i presenti hanno promesso la loro necessaria cooperazione per portare a termine nel più breve tempo possibile l'agognata opera, mentre il Vicario, con pensiero lodevole, si è offerto di disciplinare le prestazioni gratuite.

Così, con un segno tangibile e imperituro della bontà del Duce e della fedeltà di questa generosa popolazione montanara, si risolverà l'annoso problema della scuola di Vinaio.

PAULARO
Reduci dalla Spagna

Hanno fatto ritorno in Patria, reduci dalla Spagna, dopo oltre un anno di campagna i legionari: Desidero Moro di Osvaldo e Giacomo Unfer fu Giacomo, appartenenti al 2º Reggimento Littorio. Freccie Nere.

Ai valorosi legionari che parteciparono a diverse battaglie, meritandosi la croce di guerra, Paularo ha loro tributato cordiali manifestazioni cui hanno partecipato autorità, organizzazioni del Regime e popolo. Le piccole italiane offrirono omaggi floreali ai valorosi reduci, mentre la locale Filarmonica del Dopolavoro intonava l'inno Giovinezza Al Monumento dei Caduti i legionari deposero i fiori poc'anzi ricevuti

Il Segretario del Fascio e delegato dal Podestà e il presidente dei combattenti portarono il saluto ai legionari.

ARTA
Reduce dalla Spagna

E giunto qui, reduce dalle gloriose imprese aviatorie in terra di Spagna il maresciallo aviatore Alfredo Simonetti Questa sera i reduci d'Africa e di Spagna festeggieranno l'eroico aquilotto nella sua Cabia. Il Simonetti prima della guerra di Spagna ha partecipato alla grande crociera atlantica guidata da Italo Balbo.

RAVASCLETTO
L'ingresso del parroco

Fra l'esultanza della popolazione, alla presenza del Segretario del Fascio, di monsignor Luigi Govicizzo, delegato dell'Arcivescovo, dei sacerdoti delle parrocchie di Cercivento, Monaio e Torea, don Pietro Rocco ha fatto il suo solenne ingresso nella Parrocchia di Zovello nel giorno di San Antonio. I fedeli di Zovello si sono prestati per lo addobbo del paese e la buona riuscita della manifestazione. Numerosissimi archi, striscioni inneggianti al novello parroco, bandierine multicolori e fiori a profusione lungo le vie davano aspetto festoso. Nel pomeriggio si svolse per il paese la processione colla statua del Santo.

VILLA SANTINA
Ricompense a valorosi

Dal Distretto Militare di Sacile sono pervenute le seguenti onorificenze.

S. tenente Gastone Mainardis, croce di guerra; Vcsq. Ferruccio Polonia, croce di guerra; caporale Lino Marmai, croce di guerra e medaglia commemorativa; C. N. Gino Pellizzari medaglia commemorativa con gladio romano.

Ai valorosi concittadini, felicitazioni.

Manifestazioni antitubercolari

Le manifestazioni antitubercolari dell'anno XVII si sono chiuse con ottimi risultati, e questo è dovuto alle brave organizzate della Gil per il loro proficuo interessamento. Difatti mentre l'anno precedente si sono raccolte L. 455, quest'anno il resoconto totale ha raggiunto lire 921 e cioè con una media di L. 0.60 per abitante.

REANA del ROIALE
Nel Fascio

La Segretaria del Fascio comunica che alla sede del Fascio, al Dopolavoro Sezionale di Zompitta e presso le Latterie saranno apposti degli albi sui quali verranno poste tutte le comunicazioni inerenti la vita del Partito. E' dovere di ogni fascista di prendere visione delle comunicazioni che agli albi stessi verranno affisse.

Il Segretario del Fascio comunica che i fascisti che ancora non avessero provveduto al pagamento della tessera di farlo subito.

Manifestazioni antitubercolari

A maggior chiarimento delle notizie comunicate giorni fa ed a rettifica del ricavato finale comunichiamo che le manifestazioni antitubercolari nel Comune di Reana, esclusi i francobolli chiudi-lettera ha dato un risultato complessivo di L. 1508.85, di cui L. 63 del Comitato di propaganda, L. 24 dell'Associazione pubblico impiego, L. 41 insegnanti del Comune, L. 10 ferrovieri della Stazione di Reana, L. 13 dei postelegrafonici, la rimanente somma risulta data dalla vendita dei distintivi, cartelli, cartoline e blocchetti sopraprezzo.

Gara ciclistica

Anche quest'anno il Comando Gil di Fascio indice ed organizza una gara ciclistica che avrà svolgimento il giorno 2 luglio. La gara sarà dotata di L. 250 di premi.

TRICESIMO
Cinema Moderno

Oggi un grande film di assicurato successo: «Mosca Shangai» a[illegible]talmente interpretato da Gustav Diessel e Wolfang Keepler.

Spilimbergo

Rapporto Segretari Fasci della Zona

Ieri, alla Casa del Fascio, l'Ispettore Federale ha tenuto rapporto ai Segretari dei Fasci di Combattimento della zona di Spilimbergo.

Visite d'ammissione alla Colonia

Alla Casa del Fascio, ieri nel pomeriggio, hanno avuto luogo le visite mediche agli organizzati che hanno avanzata domanda di ammissione alla Colonia Elioterapica. Le visite stesse continueranno martedì p v. alle ore 15.

Investimento automabili

Vittima di un serio incidente automobilistico che poteva avere più gravi conseguenze è rimasto l'operaio Antonio De Fanti fu Pietro. Il De Fanti, da Rive d'Arcano, mentre si dirigeva verso la nostra città, ad una curva veniva urtato da un'automobile che procedeva in senso contrario. Trasportato al nostro Ospedale gli furono riscontrate contusioni alla gamba e al piede sinistro. Ne avrà per giorni trenta.

Pro Gil

La signora Irene Orlo ha fatto pervenire al locale Comando della Gil un'offerta di lire 100.

Farmacia di turno

Oggi è di turno la farmacia Merlo.

SEQUALS
Rapporto del Fascio

Si è svolto l'annunciato rapporto del Fascio presenti il Segretario del Guf, componente il Direttorio Federale, in rappresentanza del Segretario federale, e l'Ispettore Federale di Zona.

Dopo aver passato in rassegna le forze fasciste ammassate nella piazza del Monumento, i Gerarchi hanno reso omaggio ai Caduti della grande guerra e per la conquista dell'Impero deponendo ai piedi del monumento una corona d'alloro a nome del Segretario federale.

Eseguita la sfilata di fronte alle autorità le forze fasciste e il popolo si sono riuniti nella sala della Società Operaia di M. S. ove ha avuto inizio il rapporto. Il Podestà di Sequals ha porto al rappresentante del federale ed all'Ispettore di Zona il saluto di Sequals.

Il Commissario Straordinario del Fascio, dopo aver reso devoto omaggio con il rito dell'appello fascista ai due Caduti dell'Africa, legionari Antonio Pellarin e Coriolano Bertin, ha salutato i legionari di Spagna presenti ed ha quindi esposto in una completa relazione la fattiva attività del Fascio di Sequals negli anni XVI-XVII.

Il segretario del Guf, dopo aver portato il saluto del federale, si è compiaciuto delle magnifiche dimostrazioni del Fascio di Sequals, ed ha illustrato con efficaci parole il momento attuale.

Il rapporto si è chiuso con la consegna dei diplomi ai soci della Gil e con vibranti dimostrazioni al Duce

Tutte le forze fasciste si sono poi immediatamente portate al campo sportivo, ove si è svolto il saggio ginnico della Gil purtroppo interrotto dal tempo

Anche qui i gerarchi hanno avuto la possibilità di ammirare il perfetto addestramento dei piccoli soldati di Mussolini.

MEDUNO
Rapporto del Fascio

Meduno, con tutte le sue organizzazioni fasciste maschili e femminili, si è riunito, alla presenza dell'Ispettore Federale per il rapporto del Fascio che, nella eloquenza delle cifre esposte dal Segretario del Fascio, ha dimostrato la compattezza fascista della popolazione medunese, laboriosa, rude, silenziosa

Il rapporto è stato tenuto nel cortile delle scuole dove era convenuta tutta la popolazione del Comune

All'Ispettore federale giunto alle ore nove ha porto per primo il saluto il Podestà ed indi il Segretario del Fascio ha esposto la relazione sull'attività delle organizzazioni fasciste di Meduno. Ha ricordato prima di tutto il camerata Pietro Avon, fascista della vigilia, scomparso improvvisamente. Ha quindi fatto l'esposizione delle forze del Fascio, che comprende complessivamente 528 iscritti ed ha passato in rassegna tutte le organizzazioni dipendenti.

Ha impreso quindi a parlare lo Ispettore federale il quale, dopo aver ricordato le tappe raggiunte dal Fascismo, ha accennato al momento politico che trova l'Italia compatta e serena intorno al Duce. Le parole dell'Ispettore federale hanno suscitato vivissime acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Finito il rapporto, l'Ispettore federale, le autorità e tutti gli altri convenuti hanno assistito al saggio ginnico-sportivo degli organizzati della Gil che, al comando del camerata maestro Domenico Biarasin, hanno eseguito in modo perfetto gli esercizi La bella manifestazione ha destato ammirazione per la grazia, la sincronicità e la perfezione degli esercizi e per i cori eseguiti con maestria.

Un caldo elogio è stato rivolto ai bravi insegnanti.

Terminato il saggio ginnico, tutti gli organizzati con in testa i loro gagliardetti, seguiti da una lunga fila di popolo, in perfetta colonna, si sono recati in piazza per rendere omaggio al monumento dei Caduti, davanti al quale sono stati inaugurati i gagliardetti delle scuole di Meduno e Navarons.

Dopo l'appello ai Caduti per la Patria il parroco ha benedetto i gagliardetti che il Podestà con appropriate parole consegnava poi ai fanciulli di Meduno.

La signora Antonietta De Nardo Manzini con nobili espressioni illustrava agli scolari il significato della cerimonia

In fine il maestro Biarasin ringraziava il Podestà, ricevendo a nome delle scuole di Meduno e Navarons i gagliardetti, simbolo di fede.

Durante tutta la cerimonia gli inni della Patria e della Rivoluzione sono stati intonati dalla banda di Meduno.

La manifestazione ha avuto termine con il saluto al Duce.

CASTELNUOVO
Trasferimento

Il Segretario Comunale, rag. Zerilli Ernesto, parte da Castelnuovo, perchè trasferito alla importante sede di Meduno.

Il rag. Zerilli, che ha dato alle stampe una pregevolissima pubblicazione per cui ha avuto elogi e consensi anche da parte di alte personalità, e che ha recentemente conseguito presso la R. Università di Firenze, con brillantissime votazioni e lode, il diploma di Scuola Sindacale, era qui da due anni, e da tutti apprezzato e stimato.

Al camerata Zerilli, i migliori auguri.

CERVIGNANO
In Pretura

Pretore: Bandoli dottor Amleto - P. M. dott. Stafuzza Bruno - Cancelliere: Ungaretti.

Contravvenzione al foglio di via: Valentino Tomasin fu Giovanni, arrestato il 7 aprile 1939 e scarcerato l'11 aprile c. a. dove rispondere della contravvenzione accertata in Campolongo al Torre il 7 aprile c.a. di non essersi presentato al Podestà di Campolongo al Torre nel termine prescritto dal foglio di via obbligatorio in data 19-3-39 della Re Questura di Gorizia da cui era stato munito. Il Pretore, con l'aggravante della recidiva, lo condanna a mesi due di arresto ed alle spese processuali.

Per adulterio: Gentilina Tuan fu Giuseppe da Aiello e Giusto Boz di Angelo pure da Aiello sono imputati di adulterio con l'aggravante per il Boz della recidiva. Il Pretore condanna Tuan Gentilini a mesi 2 di reclusione ordina la sospensione per Tuan Gentilina. Condanna Gentilina Tuan e Giusto Boz in solido al pagamento di L. 2000 a titolo risarcimento di danno non patrimoniale e di L. 250 per rifusione spese di costituzione di P. C. Condanna il Giusto Boz a mesi 2 e giorni 15 di reclusione. Spese a carico dei condannati in solido.

Lesioni colpose: Giuseppe Comar fu Giacomo, Sarcinelli Margherita di Pietro e Pietro Sarcinelli fu Antonio, sono imputati, secondo l'accusa, il primo di lesioni colpose gravi per avere in Cervignano il 17 settembre 1938, per colpa, non moderando la velocità in curva, cagionato a Miceu Guido lesioni guarite in giorni 60 investendolo con l'automobile targata 7259 UD da lui guidata; della contravvenzione per essersi accertato che non aveva moderato, nelle anzidette circostanze di tempo e luogo, la velocità dell'automobile da lui guidata in un tratto di strada in curva; della contravvenzione per non essersi accertato che nelle predette circostanze di tempo e luogo, prima di sorpassare in punto malagevole, non aveva fatto uso dei segnali regolamentari. La seconda ed il terzo civilmente obbligati al pagamento delle ammende da infliggersi al dipendente Giuseppe Comar. Il Pretore condanna il Comar a L. 2500 di multa e L. 150 di ammenda, dichiara Pietro Sarcinelli obbligato per l'ammenda la sospensione e non menzione. Condanna il Comar al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede liquidando una provvisionale di L. 3000 nonchè alla rifusione delle spese di costituzione di P. C. in L. 300. Spese processuali a carico del condannato.

Per mendicità: Giuseppe Zambon fu Vincenzo da Budua di Pordenone, è imputato della contravvenzione di avere in Cervignano mendicato in luogo pubblico il 7 marzo 1939. Il Pretore con l'aggravante della recidiva lo condanna a giorni 20 di carcere, spese a carico.

AIELLO
Tabella in pubblicazione

Si avvertono gli interessati che il Segretario del Fascio e il Podestà hanno fatto parecchie riunioni per l'applicazione della tabella delle tariffe e della parte in denaro dei salari per i lavoratori dell'agricoltura. Tale tabella è visibile all'albo comunale.

TALMASSONS
Consorzio bonifica Stradalta

Il Podestà avverte che domenica 25 corrente mese, alle ore nove antimeridiane, nella sala ricreatorio del Comune di Mortegliano si terrà l'assemblea generale di tutti i proprietari interessati per la costituzione del Consorzio di bonifica irrigua denominata «Stradalta».

I documenti relativi si trovano depositati presso l'ufficio di segreteria municipale di Mortegliano, ove gli interessati potranno prenderne visione durante l'orario di ufficio. Avverte inoltre che la riunione sarà valida con qualunque numero di intervenuti un'ora dopo quella sopra stabilita (ore dieci).

I proprietari dei terreni del comprensorio hanno quindi interesse di partecipare alla detta adunanza.

Gemona

Festa dei gigli

Oggi ricorre la Festa dei gigli dedicata a S. Antonio. Oltre a speciali funzioni religiose, ha luogo la suggestiva processione dei gigli, una delle più belle. La processione attraverserà le vie cittadine e lungo il percorso ogni finestra sarà pavesata ed infiorata.

Alla sera, sul sagrato, durante un concerto della Banda del Dopolavoro, verranno accessi i fuochi di artificio che non ebbero luogo a causa del cattivo tempo, in occasione della Festa del S. Taumaturgo.

Si prevede una grande affluenza di popolo.

Partenza di operai per Carbonia

Dal locale Ispettorato di Zona dei Sindacati fascisti lavoratori dell'industria è stato curato l'ingaggio, in questa zona, di una quarantina di operai, i quali oggi partiranno per essere avviati a Carbonia presso la Soc. Italia Carboni.

Ogni singolo operaio è stato munito dei regolari documenti di lavoro ed ha ricevuto le ultime istruzioni dai preposti dirigenti. Dagli organi sindacali è stata curata la assistenza morale e materiale per il regolare avviamento degli operai ingaggiati.

Alle Colonie marine

A cura del locale Comando della Gil, giovedì 15 corr. ha avuto luogo la partenza di un primo scaglione di piccoli organizzati diretti alla Colonia marina di Lignano.

I ragazzi erano accompagnati da una vigilatrice del Fascio femminile locale

Farmacia di turno

Oggi resterà aperta al pubblico per servizio di turno la farmacia del dott. Tullio de Clauser.

OSOPPO
La fest dell'Artiglieri

La data del 15 giugno è stata celebrata degnamente, con solenne e sentita rievocazione dagli ufficiali e dalla truppa del 12.o Reggimento Artiglieria G. F. e del Deposito misto. La battaglia del solstizio idi ventun anni fa è sempre ricordata con commozione ed orgoglio, non solo nell'ambiente militare, ma anche tra le popolazioni dei nostri paesi, le quali hanno udito per diversi giorni tuonare il cannone del Piave e che nell'ansia di quel memorabile periodo non avevano mai perduto la speranza anzi la certezza di una gloriosa rivincita. Sarebbero interessanti rievocare tutti gli episodi verificatisi durante quelle giornate nei nostri territori invasi, e che rivelano, o meglio stanno ancora una volta a confermare, la fede del popolo nell'indipendenza e libertà della Patria e il suo animo coraggioso e forte in faccia all'invasore. Se sul Montello e sul Piave si combatteva accanitamente, nel Friuli invaso si soffriva e si sperava. Non mai come sul Piave la vita e la morte furono una sola unica potenza liberatrice e creatrice.

Tutto ciò vollero ricordare gli ufficiali del Presidio riunitisi assieme alle autorità e alle rappresentanze civili di Osoppo il 15 corr.

Al mattino nel campo Rivellino «anzi per chiamarlo col nome impostogli due anni fa, campo Leonardo Andervolti, il valoroso e illustre Artigliere del nostro risorgimento», il ten. col. cav. Riccardo Vialardi aveva ricordato con animo di combattente, ai soldati la storica e gloriosa data.

La truppa quindi prese parte e assistè a varie gare: Corse di 80 metri piani, corsa nei sacchi e tiro alla fune. Ai vincitori vennero assegnati dei premi. Nel cordiale convegno di ufficiali, di autorità e rappresentanze, il Podestà portò il saluto della popolazione ai baldi artiglieri nell'anniversario della grande Battaglia del Piave, durante la quale la nostra Artiglieria ha contrabattuto con meravigliosa efficacia l'azione eccezionalmente intensa dell'artiglieria nemica. Il Comandante del Presidio invitò i presenti ad inneggiare a tutte le armi la cui resistenza magnifica e l'impeto irrefrenabile ricacciarono l'avversario al di là del Fiume Sacro.

Legionario decorato

Il capo manipolo dell'Artiglieria, rag. Lucio Bidoli che fu combattente in Spagna per circa 26 mesi, è stato decorato di medaglia di bronzo al valor militare.

Al valoroso nostro concittadino ritornato in famiglia in questi giorni, i nostri rallegramenti.

Saggio ginnico

Oggi alle ore 17 sul piazzale Dante avrà luogo il saggio ginnico.

MERETO di TOMBA
Esempio da imitare

Pio Eustacchio e signora della frazione di San Marco, per ricordo dell'adorato loro figlio Romano, hanno offerto alla Gil di Mereto due divise complete per due balilla poveri.

Esito delle manifestazioni antitubercolari

Diamo l'esito complessivo delle offerte raccolte in questo Comune durante le manifestazioni antitubercolari dell'anno XVII: Giornata delle Due Croci L. 932.60; francobolli chiudilettera antitubercolari L. 143; deliberate dal Comune lire 119.35.

Totale L. 1194.95 con una eccedenza di L. 386.30 sull'incasso del decorso anno.

CHIUSAFORTE
Offerte alla Gil

Il camerata Guido Englaro comandante la 21ª Legione Avanguardisti, ha offerto alla Gil locale lire 150 per acquisto uose agli avanguardisti.

Palmanova

Gli esami alla Scuola di Avviamento

La Scuola di Avviamento comunica che, contrariamente a quanto precedentemente stabilito, gli esami avranno inizio lunedì alle ore 8.30, con la prova scritta di lingua italiana.

I premiati della Scuola professionale

Diamo l'elenco dei premiati nella Scuola professionale «Vincenzo Scamozzi»: con diploma al merito: Bonutti Firmino, Finotti Aldo, Pianì Romolo, Stanta Giuseppe, Flebus Athos, Gattesco Leandro, Martellossi Odorico, Sicuro Tullio, Tonini Rino, Calligaris Milo, Vidal Dante, Avian Valerio, Cignola Eugenio, Fabris Mariano, Blasone Arrigo, Codarin Bruno; con menzione onorevole: Forte Delfino, Gregorio Renzo, Luchin Federico, Talotti Placido, Todero Gino, Sabbadini Giovanni; con attestato di lode: Cossio Lorenzo, Grattoni Luciano, Masoino Valentino, Sicuro Albino, Zucco Aurelio, De Sabata Giuseppe, Turello Primo, Gaspardis Rino, Zanella Aldo, Collino Alfredo, Gratton Giusto, Paulitti Mario, Carniel Pietro, Madrisotti Attilio, Paulitti Luigi.

Incontro di calcio

La Serenissima si recherà oggi a Cormons per disputare un incontro amichevole di calcio con quella squadra. La nostra squadra scenderà nella sua migliore formazione e la Cormonese sarà rinforzata da elementi militanti nelle divisioni superiori attualmente in riposo.

S. GIORGIO NOGARO
Scontro fra un autotreno ed un'automobile

Ieri mattina alle ore 7,30 un autotreno proveniente da Milano e diretto a Trieste con a bordo l'autista Gustavo Covac di Arturo da Trieste che era al volante con a fianco il secondo autista, ha investito la macchina di Guglielmo Polz di Francesco diretto a Padova.

Nello scontro l'automobile ha fracassato il radiatore, tutta la fanaleria e i parafanghi anteriori, mentre l'autotreno riportava lievi danni alla balestra destra.

I danni ammontano a circa 3 mila lire.

L'urto avvenne all'imbocco di via Aquileia e precisamente all'altezza del Molino Fratelli Farina ove la via è molto angusta.

L'autista dell'autotreno ha dichiarato di essere stato costretto di spostarsi a sinistra per non investire due ciclisti che proseguivano nella stessa direzione. Nello scontro gli occupanti delle macchine rimasero illesi.

GONARS
« La resa del Sebastopoli »

Oggi anche nel nostro Cinema Savoia verrà dato il grande capolavoro «La resa del Sebastopoli», film che ovunque ha ottenuto grande successo. Una tragedia sullo sfondo della follia rossa, trama avvincente di avventure emozionanti.

S. Daniele

Estremo atto di fede d'un mutilato

Ieri, alle 17, partendo dalla abitazione, sita in via Arnaldo da Brescia, hanno avuto svolgimento le onoranze funebri del mutilato di guerra Giovanni Zardi della classe 1886.

Lo Zardi fu ferito sul Carso il 23 maggio 1917. Era impiegato attivo e intelligente presso l'Ufficio del Registro di San Daniele. Per diversi anni fu consigliere della locale sottosezione dei mutilati. Da circa due anni era stato colpito da paralisi.

Prima di morire ha chiesto di indossare la divisa fascista.

Non sono stati inviati fiori per espresso desiderio dell'estinto.

Preceduto dalle sacre insegne e dal clero, seguiva il carro i cui cordoni erano retti da funzionari del Registro e dal Comandante del Presidio, dietro al carro abbiamo notato i familiari e il figlio Giorgio, le autorità locali, rappresentanze dei Mutilati di Udine, della sottosezione locale dei mutilati, dei combattenti, del Fascio maschile e femminile, delle Associazioni d'Arma, dell'Ass. delle famiglie dei Caduti, della Società Operaia di Mutua assistenza, di cui lo scomparso era socio, tutti con bandiere e labari, nonchè una lunga teoria di popolo di ogni ceto sociale. Tra le rappresentanze abbiamo notato l'ispettore del Registro, il procuratore del Registro rappresentava l'Intendente di Finanza. All'angolo di via 28 Ottobre e via Indipendenza il corteo funebre si è fermato per il rito dell'appello fascista, chiamato dal commissario del Fascio. Prima dell'appello un amico ha fatto l'elogio funebre dell'estinto. La salma è stata tumulata nel cimitero di San Luca.

Alla famiglia porgiamo sentite condoglianze.

Ai fascisti

Il Commissario del Fascio avverte i fascisti che ancora non hanno provveduto al pagamento della tessera e contributi per l'anno XVII. La sede del Fascio è aperta tutti i giorni dalle ore 18 alle 19

Tutti gli iscritti al P.N.F., Fascio Femminile, Gil, devono portare sempre il distintivo.

Coloro che ne sono sprovvisti provvedano immediatamente a ritirarlo presso le rispettive sedi.

Chiusura dell' anno scolastico

L'altro ieri, nella chiesa della Fratta, ha avuto luogo la cerimonia di chiusura della R. Scuola di Avviamento professionale con la messa di ringraziamento.

La mostra delle Scuola professionali

In occasione dell'apertura della Mostra dei lavori, la R. Scuola di Avviamento professionale ha indetto, per oggi domenica, alcune manifestazioni, che si svolgeranno nel Teatro T. Ciconi e nella sala del Municipio vecchio.

Le famiglie degli alunni e la cittadinanza sono invitate a parteciparvi.

Nelle scuole

Domani, nel teatro T. Ciconi, alle 14.30, avrà luogo uno spettacolo cinematografico per le scolaresche del Comune con «Biancaneve e i sette nani».

Tiro a segno

Oggi, dalle 15 alle 18, il poligono di tiro sarà a disposizione dei soci, per le esercitazioni domenicali.

Al Giardino d'Infanzia

La sottosezione mutilati ha elargito lire 50 al Giardino d'Infanzia, in sostituzione di fiori, per espresso desiderio dello scomparso, per onorare la memoria di Giovanni Zardi.

All'Orfanotrofio

All'orfanotrofio sono pervenute le seguenti offerte: famiglia Zoratti L. 100 per onorare la memoria del loro caro estinto Giuseppe Zoratti; Antero Floreano L. 50 in memoria di Luigi Sivilotti.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la ventura settimana, farà servizio di turno la farmacia del dott. Cosmi sita in via Del Lago.

Nel sodalizio ciclistico

Cinque atleti del nostro sodalizio ciclistico parteciperanno alla gara di campionato italiano su strada che avrà svolgimento a Padova. Tra i concorrenti paesani trovasi il campione veneto della categoria

MAIANO
I nuovi orari

Linea automobilistica: Cavazzo - Maiano - Udine. — Arrivo a Maiano: ore 7.40; partenze da Maiano per Udine ore 7,50; arrivo a Udine ore 8,30; partenza da Udine ore 17,30; arrivo a Maiano ore 18.15; partenza da Maiano per Osoppo ore 18.25.

Linea automobilistica: S. Daniele - Maiano - Gemona. — Partenza da San Daniele ore 8 e ore 15; arrivo a Maiano ore 8.13 e 15.20; partenza da Maiano per Gemona ore 8,15 e ore 15,22; arrivo a Gemona ore 11,30 e ore 18,30; arrivo a Maiano ore 12,10 e ore 19,10; partenza da Maiano per San Daniele ore 12,12 e ore 19,12; arrivo a San Daniele ore 12,30 e 19,30.

Il mercoledì di ogni settimana la corsa antimeridiana parte da Gemona alle ore 10; arriva a Maiano alle ore 10,40; parte da Maiano per San Daniele alle ore 10,42; arriva a San Daniele alle ore 11.

Linea ferroviaria Casarsa - Gemona. — Partenze: per Casarsa ore 5,51; 14,32; 17,48; per Gemona: ore 7,40; 13,56; 21,48.

Arrivi: da Casarsa: ore 7,39; 13,55; 21,47; da Gemona: ore 5,50; 14,31; 17,47.

Linea tramviaria Udine - S. Daniele per le stazioni di San Daniele Fagagna e Udine porta Gemona.

Partenza da San Daniele: 5,25; 7,50; 13,25 feriale; 13,45 festivo; 16,30; 18,20; 21,15 festivo.

Partenza da Fagagna per Udine: 6,50; 8.13; 13,50 feriale; 14,10 festivo; 16.54; 18,45; 21,40 festivo.

Arrivi a Udine: 7,30; 8,50; 14,35 feriale; 14,50 festivo; 17,35; 19,25; 22,20 festivo.

Partenza da Udine: 6,40; 9.20; 12,15; 15 festivo; 17; 18,50 feriale; 20 festivo.

Arrivo a Fagagna: ore 7,18; 10,05; 12,53; 15,38 festivo; 17,35; 19,29 feriale; 20,38 festivo.

Arrivo a San Daniele: ore 7,45; 10,30; 13,20; 16,05 festivo; 18; 19,55 feriale; 21,05 festivo.

RIVE D'ARCANO
Rapporto del Fascio

Si è tenuto in Rive d'Arcano il rapporto del Fascio.

Fascisti ed Organizzati dipendenti dal Partito convennero con puntualità al luogo indicato per l'ammassamento ed ivi i reparti inquadrati sono stati passati in rivista, sfilando poi con perizia militare innanzi al rappresentante del Federale. La colonna quindi si recò a rendere omaggio al monumento dei Caduti e mentre il componente il Direttorio Federale Zilli faceva deporre dei mazzi di fiori alle lapidi, la Banda di Madrisio suonava l'inno al Piave.

Il saluto al Duce ordinato dal Segretario del Fascio fu seguito da una vibrante manifestazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Il Segretario del Fascio, espose poi l'opera esplicata da questo Fascio, nell'anno XVI, feconda di ottimi risultati in tutti i campi, grazie alla comprensione, alla fede ed alla disciplina che anima questi forti lavoratori.

Il rappresentante del Federale elogiò l'operato, incitò a perseverare nel lavoro, per la sempre maggiore efficenza delle organizzazioni fasciste.

Il rapporto ebbe termine col saluto al Duce e con la distribuzione a 64 famiglie numerose di tessere e distintivi.

MARTIGNACCO
Giornata delle due croci

La giornata delle Due Croci ha fruttato quest'anno la somma di lire 1722 con un aumento di lire 489.80 su quella raccolta lo scorso anno.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signorina Olga Ermacora, le sorelle Beltrame hanno versato all'Ente comunale di Assistenza L. 50; e in memoria del dott. Paolo Stringher hanno versato pure all'E. C. A. L. 20, l'avv. Guido e Irma Franceschinis, L. 5 il sig. Filippo Morandini.

FAGAGNA
« Mayerling »

Oggi al Cinema Italia verrà proiettato il bellissimo film «Mayerling» dovuto alla grande interpretazione di Charles Boyer e dell'affascinante Danielle Darrieux. Grande successo.

Spesso insospettato

Un grande pericolo della debolezza dell'apparato urinario sta in ciò che spesso prende molto piede, prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Dolori nella vita, vertigini, irregolarità urinarie, necessità di alzarsi di notte sono i comuni sintomi, i quali tutti cedono all'azione diuretica delle Pillole Foster per i Reni. Questo tonico vince anche dolori nei muscoli e debolezza della vescica. Ovunque: L. 7 - Deposito Generale C. Giongo, Milano (6/44). Fabbrica in Italia, Milano. 54227-1935.

GRADO
RIPOSO E SOLE SULLA SPIAGGIA PROFONDA DI SABBIA

GRADO
ALBERGO PENSIONE RISTORANTE
Metropoli
Ambiente famigliare
Acqua corrente
Cucina ottima
Autorimessa propria
Tel. n. 55

Il pregio migliore di una bibita è quello di essere di recente confezione

L'aranciata Fabbri

ne dà la certezza.

PREFERITELA SEMPRE

Premiato Stabilimento ORTOPEDICO e di PROTESI
VARIOLO Cav. LUIGI
Sede Centrale: UDINE - Via Pordenone, 18 — Tel. 5-46
Fornit. dell'O.N.I. di Guerra Municipi, Ospedali civili e militari, Ist. di Assicur. e Privati
Gambe e Braccia artificiali - Busti - Ventriere Cinti, ecc. - Calzature ortopediche
Recente Attestato di Benemerenza deliberato dal Comitato Esecutivo - Roma, Dell'Op. Naz. Invalidi di Guerra. *Apparecchio di coscia Brevet. 356561* - SUCC. IN TREVISO *Via Giordani, 17 (Casa del Mutilato)* Tel. 990.
Consultazioni gratuite - Sopraluoghi - Preventivi e cataloghi a richiesta

Avrete un bel regalo

La scatola-regalo di Sugòro che si vende al prezzo normale di 12 barattoli da gr. 200 di Sugòro, contiene questi 12 barattoli ed in più Vi farà avere un bel regalo! Vedrete come bene abbiamo indovinato quello che Vi fà piacere! I negozi dove potete avere la scatola-regalo si riconoscono per una striscia speciale nella vetrina.

ULTIME
Il Popolo del Friuli
NOTIZIE

Udine Via Carducci, 7

Telefoni 8-80 - 1-15

LA TERZA TRAGEDIA SOTTOMARINA

Il "Phoenix,, è perduto

La misteriosa fine del sommergibile francese e del suo equipaggio - Navi e aerei hanno invano sorvolato la zona del sinistro - Le ricerche abbandonate

PARIGI, 17.

Parigi e con lei la Francia si sono svegliate stamane sotto l'impressione lugubre del sinistro che ha toccato nel vivo la Marina.

I giornali che avrebbero dovuto portare ampie cronache su quella «Settimana della Marina» che, nell'intento degli organizzatori, avrebbe dovuto celebrare potenza delle navi francesi, recano, invece, la notizia del disastro del sommergibile «Phoenix». Nessuno, in verità, ha avuto ancora il coraggio di firmare il comunicato che dichiara, secondo la formula tradizionale, perduto «corpo e beni» il sottomarino che, partito da una base dell'Estremo Oriente, non ha più fatto ritorno in porto. Con tutto ciò è sensazione generale che i 71 marinai che avevano preso imbarco su una modernissima unità non potranno essere salvati in nessuna maniera. Già concorre a rendere più tragica la situazione il fatto stesso della enorme distanza che intercorre fra l'Indocina e la madre Patria. Il pubblico francese, per quanto voglia spaziare con l'occhio su tutto il mondo, non riesce a raggiungere con il pensiero l'estremità del Continente Asiatico senza immaginare un qualche cosa di così distante da sè da non essere raggiungibile in alcun modo; gli è difficile pensare che anche laggiù possono esistere cantieri attrezzati, navi in vedetta, mozzi efficienti per un intervento del genere.

Troppo tardi

In più sta un rapido calcolo di ore che fa sapere come, quand'anche si potesse giungere alla identificazione della località nella quale il sommergibile è scomparso, ciò non servirebbe praticamente a nulla, inquanto da tempo gli uomini chiusi nella carcassa d'acciaio del «Phoenix» debbono considerarsi perduti per mancanza di aria respirabile.

In ultimo, non si può a meno di ricorrere col pensiero alle troppo recenti catastrofi che hanno rispettivamente privato la Marina Americana del sommergibile Squalo, e quella inglese del Teti. Qui però il caso è ancora più disperato, in quanto non soltanto si è verificato l'affondamento, ma l'incidente è capitato in località ignota e nessuna nave era neppure incaricata di scortare il sommergibile durante il suo viaggio. Non si trattava infatti di una unità in prova o in collaudo, come nei casi precedenti, ma di un battello ormai entrato a far parte attiva delle forze navali di una squadra, e quindi tenuto a svolgere la propria attività senza ulteriori precauzioni di qualsiasi genere.

Il «Phoenix», come è noto, destinato in un primo tempo alla squadra del Mediterraneo, era stato inviato al principio di quest'anno a compiere una crociera nei porti dell'Oriente, viaggio dal quale avrebbe dovuto ritornare nel secondo semestre.

Il sottomarino possedeva due motori Diesel per la navigazione in superficie e un impianto di motori elettrici della potenza di 2000 cavalli-vapore per la navigazione in immersione.

Avarie ai motori

Secondo notizie raccolte negli ambienti dell'Ammiragliato, pare che durante il viaggio lunghissimo compiuto per spostarsi dai mari europei a quelli asiatici, il sottomarino abbia dovuto lamentare una qualche avaria ai motori, tanto che il Comando della flotta dell'Indocina aveva creduto opportuno di far spostare la nave inviandola a Solangai, dove in un cantiere di costruzione locale, il sottomarino era stato sottoposto a revisione da parte di tecnici specializzati che l'Ammiragliato stesso aveva dislocato laggiù unitamente ad una dotazione conveniente di pezzi di ricambio. Sempre secondo quanto si dice, da coloro che meglio possono essere informati, la riparazione era stata eseguita a piena regola d'arte, in maniera che il battello non aveva nulla perduto della sua efficienza, sia sotto il punto di vista nautico, come per ciò che riguarda le capacità belliche.

Sarebbe quindi da escludere che il sinistro possa essere stato originato dalle conseguenze di tale avaria; che cosa è quindi accaduto?

I sinistri che possono colpire un sottomarino in navigazione sono tali e tanti, da rendere assai difficile la identificazione e da far sì che il giocare di ipotesi sia quanto mai arduo.

La media profondità della baia nella quale, secondo quanto viene comunicato da Saigon, il sommergibile avrebbe dovuto compiere le sue esercitazioni, dovrebbe aggirarsi su 35 metri, il che dovrebbe rappresentare un elemento positivo nella vicenda: purtroppo, però, i rilevamenti oceanografici segnalano nella stessa baia due depressioni che superano i 100 metri. E' forse in una di queste «sacche» che il sottomarino è andato ad inabissarsi? In questo caso, e cioè se la nave fosse colata a picco, ben difficilmente si potrebbe pensare che lo scafo abbia potuto resistere alla enorme pressione dell'acqua, cosicchè pur non verificandosi il caso estremo di un totale «schiacciamento» del sottomarino, si potrebbe pensare facilmente ad una avaria di tal genere, specialmente agli organi di comando, per la quale si renderebbe praticamente impossibile un tentativo di emersione.

Secondo quanto le stazioni radiotelegrafiche della Indocina hanno trasmesso all'ultimo momento, le ricerche compiute a mezzo di idrovolanti — le navi non hanno ancora potuto raggiungere la località presunta del sinistro — nessun segno ha potuto essere individuato, tale da far pensare con una qualche precisione dove il «Phoenix» si sia inabissato. Invano si è ricercata la boa di segnalazione che, come del resto tutti i sommergibili anche quello scomparso aveva, e che viene liberata semi-automaticamente allorquando il battello è in avaria.

Nessuna traccia

Gli aeroplani non hanno del resto potuto identificare neppure macchie di nafta — queste sempre ben visibili sul mare e per molte ore — che possano individuare il sinistro. Non sarebbe difatti fuori del caso, che, avendolo potuto, il Comandante del sottomarino avesse fatto svuotare i serbatoi del combustibile liquido, allo scopo appunto di segnalare la propria posizione.

Nulla; nulla che serva a diradare il mistero è venuto finora alla luce. Sembra che un tragico destino abbia voluto dare una prova anche più visiva delle terribili forze della natura, accanite contro questo mezzo modernissimo creato dagli uomini e, se per i due altri più recenti casi qualcuno fra gli occupanti delle navi subacquee aveva potuto ancora raggiungere l'aperto e narrare qualche cosa di sè e dei suoi compagni, stavolta le forze brute del mare pare che siano riuscite ad afferrare il sottile battello e, impadronitesene come con un inflessibile artiglio, lo abbiano trascinato nel fondo ben lontano dallo sguardo degli uomini, come per una vendetta.

L'incidente è tanto più rimarchevole, in quanto colpisce una nave di una classe che, nei molti esemplari che ne sono stati costruiti, non ha mai dato origine a serie lamentele. Sembrava anzi che questi sottomarini di grande crociera — essi hanno un dislocamento di oltre 1300 tonnellate — rappresentassero quanto di più perfezionato e sicuro i tecnici navali francesi avevano potuto allestire.

Il limite è scaduto

Lo stesso viaggio in Estremo Oriente aveva dimostrato le eccellenti qualità nautiche del battello, che si era pure manifestato manovriero durante le esercitazioni di squadra. L'equipaggio era composto di marinai provati e da ufficiali di sicura capacità. Vi è da pensare, quindi, che l'incidente sia stato fin dall'inizio di natura tale da impedire in modo assoluto al Comandante di padroneggiare la situazione, almeno per quel tanto che è bastevole per lanciare un ultimo disperato appello al mondo.

La mancanza di notizie, protrattasi ormai per oltre 40 ore, rende assolutamente vano ogni barlume di speranza.

Si ha ancora che l'incrociatore «Lamotte», ieri partito per le ricerche, ha fatto ritorno a Saigon dopo aver cercato invano il «Phoenix». Ogni speranza deve considerarsi abbandonata.

Si fa ancora notare che, quando anche il «Phoenix» fosse stato ritrovato giacente su un fondale, sarebbe stato un arduo problema quello di soccorrere i disgraziati prigionieri. La sola nave appoggio per sottomarini che la Francia ha in Estremo Oriente è il «Pigeon», che si trova attualmente a Manilla. Da Hong Kong informano che i piloti della linea aerea civile Hong Kong-Hai Phong hanno ricevuto l'ordine di restare in osservazione durante la rotta, nell'eventualità che il sommergibile potesse essere avvistato dall'alto del loro apparecchio.

Una chiazza d'olio

Secondo altre supposizioni, il «Phoenix» dovrebbe trovarsi ad una profondità di circa 100 metri e a una distanza approssimativa di sei miglia dalla costa.

Il sommergibile aveva lasciato la base il giorno 13 con altre unità della flotta che, scortate da aerei, avrebbero dovuto compiere esercitazioni al largo e poi una crociera fino a Manilla e a Hong-Kong.

Il «Phoenix» e un secondo sommergibile, «L'Espoir», si erano immersi alle ore 10.30 del giorno 15. Quando «L'Espoir» risalì alla superficie e notò che il «Phoenix» non compariva a sua volta, come era stato stabilito, radiotelegrafò al comandante dell'incrociatore «Lamotte Piquet». La nave trasmetteva l'allarme a tutte le altre unità e alla base di Saigon e subito venivano intraprese le ricerche, le quali sono tuttora in corso. Si conferma però che la riserva di ossigeno a bordo è ormai esaurita e non vi è più speranza di salvare i disgraziati imprigionati nello scafo del «Phoenix». Informazioni dell'ultima ora dicono che larghe chiazze d'olio sono state avvistate nel punto in cui il sommergibile è stato visto per l'ultima volta.

Il capitano di corvetta Venturini, comandante la stazione navale di Sanigon, ha dichiarato che finora non si hanno informazioni precise sul luogo dove è avvenuto l'affondamento del sommergibile «Phoenix».

Il fatto che esso non ha lanciato alcun appello radio di soccorso lascia supporre che il sommergibile sia andato a urtare contro un ostacolo subacqueo durante la navigazione in profondità nelle prove di immersione. Nello specchio di acqua dove si ritiene avvenuto il sinistro, il mare è tanto profondo che si teme di non poter nemmeno riuscire a stabilire la località precisa dove giace la nave.

Il sommergibile doveva nella settimana entrante visitare il porto di Hong Kong, insieme al gemello «Espoir».

L'ammiraglio sir Percy Noble, comandante in capo delle forze navali britanniche nelle acque della Cina ha offerto la collaborazione delle sue navi per le ricerche, ma finora il comandante Venturini non ha fatto alcuna richiesta. Stamane tre idroplani hanno decollato dal Saigoon per partecipare ai nuovi tentativi intrapresi per cercare il punto preciso del naufragio.

Bandiere a lutto

PARIGI, 17.

Il Presidente del Consiglio Daladier, ha dichiarato che il sottomarino «Phoenix» è perduto ed ha espresso la riconoscenza della Nazione agli ufficiali ed ai marinai che hanno dato la loro vita nei lontani mari dell'Oriente nell'adempimento del loro dovere. La marina, l'esercito e l'armata aerea dovranno issare la bandiera a mezz'asta in segno di lutto. Analoghe disposizioni sono state date per le colonie.

Cordoglio italiano

PARIGI, 17.

L'addetto navale alla R. Ambasciata d'Italia a Parigi si è recato al Ministero della Marina francese per presentare le condoglianze della Marina italiana per la perdita del «Phoenix».

Un attentato contro Re Carol di Romania?

BUDAPEST, 17

Le comunicazioni telefoniche con la Romania sono state nelle ultime 24 ore lungamente interrotte.

Stamane si apprende per via indiretta — nè esiste finora possibilità di controllare la voce, che riferiamo con le più ampie riserve e a puro titolo di cronaca — avere dei giovani, nel pomeriggio di ieri, tentato di lanciare contro Re Carol bombe a mano. Mancano assolutamente particolari.

Nomina e revoca alla Camera dei Fasci

ROMA, 17.

Con decreto del Duce in data 6 giugno il fascista Ernesto Liama cessa dalla carica di consigliere nazionale alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni. E' riconosciuta la qualifica di consigliere nazionale alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Renato Balzarini, consigliere effettivo della Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti, e come tale componente del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Sedici trombe d'argento all'artiglieria in Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 17

In occasione della festa dell'artiglieria, austeramente celebrata ad Addis Abeba nella caserma del 60. Regg. Artiglieria d'Africa, un rappresentante della città di Racconigi ha offerto al Reggimento, 16 trombe d'argento le cui drappelle sono state ricamate dalle donne fasciste della città di Caserta, centro di mobilitazione del Reggimento.

LE CONQUISTE DELLA MARINA FASCISTA

Il transatlantico "Roma,, è entrato nel nuovo bacino di carenaggio di Genova

GENOVA, 17.

Questa mattina alle 7 il transatlantico *Roma* è entrato nel nuovo bacino di carenaggio alle Grazie, la cui costruzione fu iniziata nel febbraio del 1935 e con il quale l'attrezzatura del porto di Genova viene ad essere perfezionata in modo tale da poter gareggiare con i più completi porti del mondo.

Il nuovo bacino, che è stato in tal modo inaugurato senza cerimonie, ma con semplicità e perfetto stile fascista, è il quarto della serie di cui può disporre il porto di Genova, nel quale qualsiasi unità della Marina mercantile o da guerra può da oggi essere messa in carenatura. La costruzione del nuovo bacino si era resa appunto necessaria in seguito alla costruzione di navi di grande portata, sia mercantili che da guerra, che non avrebbero potuto trovare posto nei bacini già esistenti.

Infatti, gli altri, che pure dispongono di notevoli capacità, sono nettamente inferiori a quello che è entrato in funzione poche ore fa ed al cui completamento squadre di operai hanno lavorato ancora tutta la notte. Il bacino numero 1 misura 170 metri di lunghezza, 29.40 di larghezza e può contenere navi fino a dodicimila tonnellate di stazza lorda; il secondo è lungo 210 metri, largo 24.90 ed è suddivisibile, per mezzo di due parate intermedie, in due parti, in modo da funzionare come due bacini distinti, che possono ospitare navi di piccolo tonnellaggio nella sezione interna e di ottomila tonnellate in quella esterna, contemporaneamente; il terzo è lungo 260 metri, largo 32 e può essere suddiviso in tre sezioni in modo da carenare navi da 8 mila a 50 mila tonnellate.

Il quarto, quello entrato in funzione stamane, è uno dei più perfetti e più grandi d'Europa: esso misura 42 metri di larghezza e 280 di lunghezza, lunghezza che potrà essere portata, qualora sia necessario, a 350 metri. La capacità del bacino è di 200 mila metri cubi. La profondità sulla soglia è di tredici metri sotto il livello del mare. Esso può essere vuotato in circa quattro ore e mezza da tre grosse pompe elettriche della potenza di oltre quattromila cavalli. Il nuovo bacino è stato costruito interamente con materiali e apparecchi italiani e sono stati impiegati 250 mila metri cubi di calcestruzzo.

Alla manovra di stamane della immissione del *Roma* hanno assistito S. E. Host-Venturi, Sottosegretario alla Marina mercantile, l'ammiraglio Negrotto - Cambiaso, presidente del Consorzio autonomo del porto, il generale Ingianni, comandante le Capitanerie ed i servizi dei porti, l'ing. Albertazzi, direttore generale delle opere portuali, ed altre autorità. I lavori sono stati diretti dal comandante Ansaldo, direttore dell'Ente Bacini, e dal capitano Capurro, pure dell'Ente Bacini.

La Regina Elena acclamata a Milano

MILANO, 17.

La città ha esposto oggi le sue bandiere a salutare l'augusta presenza di S. M. la Regina Imperatrice giunta a compiere alcune visite di bene. La Sovrana si è recata dapprima al reparto encefalitici dell'ospedale di Legnano e facendo ritorno in città si è soffermata all'Istituto Vittorio Emanuele III per la cura del cancro. Nel pomeriggio ha visitato il sanatorio di «Tatta Tribulzio» nella pineta di Ornago e quindi il convitto Principessa di Piemonte di Affori che accoglie fanciulli gracili orfani di guerra. Verso le 18.30 S. M. la Regina Imperatrice si è recata a presenziare il solenne rito della consacrazione della nuova parrocchia dedicata a S. Elena imperatrice, la prima delle quattordici chiese del centenario di S. Carlo. Nella chiesa gremita e riccamente infiorata l'augusta Sovrana prende posto, mentre la cantoria del duomo esegue sacri mottetti. Il Cardinale, salito sul pergamo, rivolge alla Regina Imperatrice elevate parole di ringraziamento e di omaggio alle Sue elette virtù, augurando la gloria celeste e terrestre come la Santa cui porta il nome a Lei ed ai Reggitori dell'Italia romana ed imperiale. Quindi indossati i paludamenti pontificali dall'altare intona il «Te Deum». Al termine del rito, quando la Sovrana riappare fuori della chiesa, le donne fasciste, le massaie rurali del popolarissimo quartiere suburbano prorompono in una fervidissima acclamazione di saluto. Accompagnata da S. A. R. il Conte di Torino S. M. si reca poi al palazzo dell'arte al parco. S. M. in serata è ripartita da Milano.

Il convegno a Forlì degli Istituti fascisti per le case popolari

FORLI', 17

Stamane, dopo l'omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione, ha avuto inizio il terzo convegno nazionale degli Istituti fascisti autonomi per le case popolari con lo intervento del ministro dei LL. PP. del vice segretario del Partito dott. Dino Gardini, delle più alte gerarchie di Bologna, Forlì e Ravenna, dei presidenti di tutti gli istituti provinciali per le case popolari.

Il vice segretario del Partito ha esaminato in una accuratissima esposizione, il problema degli alloggi sotto l'aspetto politico e corporativo, elogiando la vasta, organica attività degli Istituti per le case popolari. Il ministro Cobolli Gigli ha quindi pronunciato il discorso inaugurale sintetizzando, nei concetti e nelle cifre imponenti, l'opera svolta dagli Istituti e gli obiettivi che il consorzio si propone. I convenuti hanno ripetutamente invocato ed acclamato il Duce con il più vivo ed ardente entusiasmo. Dopo essersi recati in Municipio, i congressisti hanno raggiunto Predappio per rendere omaggio alla tomba dei genitori del Duce e nel pomeriggio sono proseguiti i lavori del convegno.

Un treno merci devia presso Fossano

FOSSANO, 17

Un treno merci che, percorrendo la linea Mondovì-Fossano-Torino, doveva giungere alla stazione di Fossano alle ore 4.30 di stamane, non è arrivato.

Poco dopo giungeva notizia a quel la stazione che il merci, appena attraversato il ponte sulla Stura di Demonte, per un cedimento del terreno causato dalle recenti piogge, ha deviato col locomotore e con tutti i ventiquattro vagoni, rovesciandosi lungo la scarpata ed ostruendo completamente la linea a doppio binario.

Per vero miracolo non si debbono lamentare vittime umane. I danni materiali sono ingenti. Sulla linea Torino-Fossano-Ceva-Savona si effettua ora il trasbordo dei viaggiatori.

I tecnici del Compartimento sono prontamente accorsi sul posto con un treno di soccorso e stanno lavorando alacremente allo sgombro della linea.

Si spera, entro un massimo di quarantott'ore, di poter ripristinare il transito normale.

Il sen. Tulli al Duce "salvatore dell'Albania,,

ROMA, 17.

Da Tirana è pervenuto al Duce il seguente telegramma: «*Rientrato in Patria dopo un lungo viaggio, desidero esprimere a V. E. salvatore dell'Albania la più profonda riconoscenza per l'onore altissimo conferitomi di entrare a far parte del Senato italiano. Tutte le mie forze e tutto il mio entusiasmo dedicherò al servizio dell'ordine nuovo, instaurato in Albania sotto le insegne del Littorio. — Senatore TULLI*».

Radioconversazione sui sommergibili

ROMA, 17

Lunedì 19 giugno alle ore 13.50 le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno una conversazione del tenente di vascello Giuseppe Roselli Lorenzini comandante del sommergibile «Diaspro» su i metodi di salvataggio dei sommergibili.

Un problematico esperimento per il «Tethis»

LONDRA, 17.

L'*Evening Standard* afferma che il giudice Bucknill che presiedeva l'inchiesta del «Thetis», intende esperimentare personalmente l'apparecchio «Davis», tentando l'uscita dal sottomarino gemello del *Thetis*. Il giudice ha 59 anni e la notizia quindi, che d'altronde non è confermata, è stata accolta con incredulità.

Guardia di finanza premiata per un salvataggio compiuto a Tolmezzo

ROMA, 17.

Su proposta del Duce S. M. il Re Imperatore ha conferito la seguente medaglia di bronzo al valor militare: Carbona Orazio, R. Guardia di Finanza, 14 febbraio 1939 a Tolmezzo (Udine). «Durante una operazione di isolamento e di spegnimento di un incendio sviluppatosi di notte in un fabbricato, avvertito che una bambina correva pericolo in una stanza già invasa dalle fiamme, non esitava a slanciarsi in soccorso della piccola e, raggiuntala, riusciva a salvarla».

La medaglia d'oro a Garcia Morato

ROMA, 17.

E' stata decretata in questi giorni la concessione della medaglia d'oro al valor militare all'eroico comandante Garcia Morato, asso degli assi dei cacciatori spagnoli, che aveva comandato durante la guerra un gruppo di apparecchi Fiat C. R. 32 e caddè per un incidente di volo subito dopo la vittoria delle armi nazionali.

La giornata del rurale alla Fiera di Padova

PADOVA, 17

Continua il successo della Fiera di Padova che è sempre meta di numerosa folla. Nella sola giornata di ieri, dedicata al bambino ed al soldato in cui i recinti si sono affollati di bimbi e di battaglioni di truppe del Presidio che, guidati da ufficiali di ogni grado si sono interessati alle varie mostre, i visitatori sono stati oltre 30.000.

Per domani, giornata dedicata al rurale, alla quale parteciperanno gruppi numerosissimi provenienti da ogni parte delle Venezie e dell'Emilia con carri allegorici e gruppi canterini e danzatori, è viva l'attesa.

Tumulti a Giamaica

LONDRA, 17.

Nuovi tumulti si sono verificati a Kingston (Giamaica) dove due sezioni delle organizzazioni laburiste hanno impegnato una violenta battaglia per le strade del centro durata più di un'ora. E' intervenuta la polizia che è stata però presa a sassate. Quattro poliziotti sono rimasti feriti. Solo dopo aver sparato in aria per intimidire i contendenti, la polizia è riuscita a ristabilire l'ordine.

I tumulti sono originati dalle proposte del Governo per alleviare la disoccupazione che la maggioranza dei lavoratori ha respinto, mentre una parte sarebbe disposta ad accettarle.

Madre che muore nell'assistere alla condanna del figlio

SALERNO, 17

Alla nostra Corte d'Assise si è discusso il processo a carico di Salvatore Astarita, di Giacomo, di 30 anni, da Nocera Inferiore, imputato di tentato omicidio in persona di Alfonso Ruggiero nonchè di contravvenzione al porto d'armi. In seguito a una lite sorta in una bettola e quando questa sembrava ormai sedata, l'Astarita usciva dal locale e attendeva il Ruggiero, contro il quale sparò due colpi di rivoltella, ferendolo assai gravemente.

La Corte ha condannato l'Astarita a 8 anni di reclusione e 9 mesi di arresto, nonchè al ricovero in una colonia agricola, dichiarandolo altresì delinquente abituale. Dopo la lettura della sentenza, la madre del condannato era colpita da un attacco cardiaco e la disgraziata decedeva mentre veniva trasportata all'ospedale.

Come una panchetta era latrice di un milione

CITTA' DEL CAPO, 17

Nel rifiutare di ritirare una panchetta — di quelle che generalmente si usano come poggia-piedi — una signora di Port Elizabeth ha rinunciato alla bella somma di 12 mila sterline (circa un milione e 200 mila lire). La panchetta era giunta per ferrovia, ma la destinataria ritenne esorbitante la somma di 5 scellini per spese di trasporto e rifiutò l'oggetto. Il mittente non si fece più vivo e ora, dopo più di venti anni, la panchetta, dimenticata nel deposito degli oggetti abbandonati, è stata presa per essere venduta all'asta.

Un popolare Udine - Tarvisio

ROMA, 17.

Programma delle gite popolari del giorno 25 giugno 1939.

Udine-Tarvisio, terza classe, adulti L. 12, ragazzi L. 6. Gita facoltativa da Carnia a Villa Santina lire 2.50; da Tarvisio a Fusine Laghi: adulti L. 2, ragazzi L. 1.

Udine partenza: ore 6.50; Tarvisio arrivo 8.55. Da Tarvisio partenza 18.35, Udine arrivo 20.55.

Brevi italiane

Fulmine sul campanile

ALESSANDRIA. — In uno dei quotidiani temporali scatenatosi sul nostro territorio, un altro fulmine è caduto sul campanile della chiesa parrocchiale di Pavone, scoperchiandone il tetto e danneggiando assai il castello delle campane.

Un incendio

BIELLA. — A Soprana la notte scorsa è scoppiato un incendio in una cascina di proprietà della S. A. Cooperativa di Consumo. Le fiamme, le cui cause non sono ancora state accertate, hanno distrutto l'intero fabbricato. I danni assommano a ventimila lire.

Scontro stradale

CUNEO. — Percorrendo lo stradale Revello-Envie in motocicletta, il meccanico Tommaso Chiri, di 25 anni, residente a Barge, è andato a sbattere, per cause non ancora precisate, contro la parte posteriore di un carro, che procedeva nello stesso senso. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Saluzzo, il Chiri vi è stato ricoverato con prognosi riservatissima a causa delle gravi lesioni interne riportate.

Disgrazie sul lavoro

SAMPIERDARENA. — Lavorando, il piallatore Angelo Barabino di Giuseppe, di 40 anni, si è ferito gravemente alla regione metacarpea sinistra il manovale Salvatore Caviglione fu Giuseppe, di 50 anni, sul lavoro si è ferito alla fronte. Accudendo alle proprie mansioni il manovale Pantaleo Gadedde fu G. B., di 56 anni, è caduto ferendosi gravemente.

Trovato morto

VERBANIA. — L'operaio Biagio Bargiolini fu Enrico, di 44 anni, da Germignaga, è stato trovato cadavere nella cunetta lungo la strada privata che dalla stazione internazionale lungo la linea ferroviaria mette in località Sant'Onofrio (Germignaga). Il Baggiolini era stato colpito da malore e cadendo pesantemente a terra riportò anche varie abrasioni alla testa.

Il morso della vipera

VERBANIA. — La contadina Maria Maccagnini, residente a Voldomino, mentre si trovava nella stalla, è stata morsicata da una vipera che era nascosta in mezzo allo strame. Pronte cure l'hanno salvata.

Tra fratelli

VERBANIA. — Durante un unnesimo diverbio per ragioni di interesse, tale Giuseppe Calloni fu Stefano, di 65 anni, residente in località Sant'Anna, ha tirato un secchio sulla testa del fratello Francesco, di 66 anni, producendogli una ferita dichiarata guaribile in otto giorni.

Pratiche criminose

ALESSANDRIA. — E' stata arrestata la levatrice Teresa Torgiani, di 48 anni, libera professionista a Felizzano, per pratiche criminose a carico della contadina Anna Corgiat, di 28 anni, da Masio; anche costei è stata arrestata e denunciata all'autorità giudiziaria.

Brevi estere

COLONI STRANIERI

Il presidente del Brasile ha decretato l'istituzione di colonie militari alle frontiere in una fascia di territorio di 150 chilometri entro la quale potranno risiedere i coloni stranieri purchè il loro numero non superi il 10 per cento della popolazione nazionale colà stabilita.

CAVALLETTE IN AFRICA

Un'ondata di cavallette si è abbattuta su vaste regioni del Chenia, Sudan, Uganda e Congo, minacciando gravemente i raccolti. Il Governo del Chenia ha dichiarato che l'invasione è così estesa che è impossibile tentare di controbatteria.

TRAFFICI COMUNISTI

A proposito del cruento scontro tra poliziotti e banditi in automobile avvenuto a Tolone si apprende oggi che si trattava di una banda di trafficanti di armi, alcuni dei quali militanti nei partiti estremisti. Il loro capo, certo Castellà, era corrispondente del giornale comunista «Rouge Midi».

IL LOTTO

Estrazione del 17 giugno 1939

Venezia	30	14	23	47	74
Bari	13	68	87	79	69
Firenze	15	58	27	50	67
Milano	10	25	73	68	77
Napoli	84	27	2	63	15
Palermo	67	84	44	79	70
Roma	88	76	71	32	9
Torino	13	40	31	41	16

Orario ferroviario

LINEA UDINE - VENEZIA

Partenze: ore 0.15 (O) — 2.50 (D) (2) — 4.43 (DD) (1) — 5.20 (A) — 6.38 (D) — 8.42 (A) — 9.10 (DD) — 12.10 (D) — 16.5 (D) — 18.20 (A) — 20.8 (D).

Arrivi: ore 0.21 (D) — 0.34 (DD) (1) — 2.35 (D) — 7.8 (A) — 9.34 (A) — 11.7 (D) — 12.58 (D) — 16.25 (A) — 20.25 (D) — 20.44 (DD) — 22.33 (A)

LINEA UDINE - TRIESTE

Partenze: ore 4.30 (O) — 5.55 (A) — 7.19 (D) — 9.11 (A) — 11.11 (A) — 13.5 (D) — 15.50 (A) — 16.16 (D) (10) — 16.45 (A) (10) — 17.40 (A) fino a Gorizia — 18.26 (A) — 20.15 (D) — 20.30 (A) — 20.55 (D) (5).

Arrivi: ore 6.33 (A) — 6.40 (D) — 7.55 (A) — 8.47 (D) — 11.3 (D) 11.50 (A) — 13.36 (D) (10) — 15 (A) — 17.53 (A) da Gorizia — 18.6 (D) — 19.55 (A) — 20.33 (D) — 22.11 (O).

LINEA UDINE - TARVISIO

Partenze: ore 0.39 (DD) (1) — 2.45 (D) (2) — 4.40 (MV) — 6.50 (D) (5) — 7.23 (A) (6) — 9.55 (A) (6) — 11.17 (D) — 13.35 (A) (9) — 13.48 (D) (10) — 14.5 (A) (10) — 17.5 (A) (12) — 18.53 (A) — 20.59 (DD).

Arrivi: ore 2.44 (D) (3) — 4.35 (DD) (1) — 6.28 (A) (12) — 8.2 (A) — 8.55 (DD) — 11.59 (A) (6) — 14.55 (O) — 16.8 (D) (10) — 17.25 (A) (7) — 18.9 (A) (8) — 19.33 (A) (6) — 20 (D) — 20.35 (D) (5) — 23 (MV)

LINEA UDINE - CERVIGNANO

Partenze: ore 3.20 (3) — 6 — 6.55 — 9 (7) — 9.5 (8) — 12.5 — 13.41 15.58 — 18.50 — 20.30 (13) — 20.49 (14) — 21.45.

Arrivi: ore 2.11 (2) — 7.40 — 8.15 — 10.46 (13) — 11 (14) — 13.52 — 14.58 — 18.5 — 20.17 (7) — 20.32 (8) — 21.35 — 23.57.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

FRANZINI
L'ARANCIATA DI SORBETTIERA FRANZINI di puro frutto e zucchero, la REGINA DELLE ARANCIATE
è profumata e saporosa come una spremuta d'arancia fresca, servita con acqua pura ghiacciata è più salutare, economica ed utilitaria di qualsiasi altra bibita.
L'ARANCIO ESPRESSO sostituisce il caffè
Chiedetelo, provatelo
Ditta ROMEO FRANZINI - MILANO
Casa fondata nel 1890

COMPENSATI
PANIFORTI - TRANCIATI - RADICHE - SEDILI - PARCHETTI
TOROSSI UDINE Via Gen. Baldissera 13 Tel. 441
MASONITE - FAESITE
Persiane avvolgibili «Papa»

Camiceria BRAMANTE
Il più grande assortimento e novità in tessuti per
Camicie, Pigiama, Vestaglie
La confezione su misura più perfetta
UDINE - Via Mercatovecchio, 13
GORIZIA - Via IX Agosto, 1

CHIEDETE IL PRODOTTO DEL PASTIFICIO MOLINO A CILINDRI Forti UDINE
PASTA SPECIALE con UOVA

MOBILIFICIO SELLO
Stile 900 e Antico - Semplice e di Lusso
Fondato nel 1868 - UDINE - Telefono N. 10
Il negozio è trasferito nel MOBILIFICIO in Piazza Umberto I. N. 12a

FORTUNATO CASELLI
S. A. Forniture Tecniche Indutriali
CINGHIE CUOIO - GOMMA - PELO CAMMELLO ecc.
CUSCINETTI A SFERE ED A RULLI S. K. F.
SPRANGHE ED ACCESSORI PER TREBBIE
Via Manin 15 - UDINE - Telefono 3-54

Grado Ristorante Pensione HUNGARIA
Casa signorile per famiglie - Ottima cucina italiana
Sulla spiaggia - Acqua corr. - Prospetti a richiesta

Phonola Radio
Questa meravigliosa realizzazione Italiana è esposta nel negozio
G. de Puppi di Gemolotto
Mercatovecchio - UDINE - Telefono 936
Modello 527 - 5 Valvole Rosse 4 onde - L. 1650
In occasione del Giugno Radiofonico si praticano condizioni speciali.